



Università di Pisa - Dipartimento di Matematica

Definizioni e Teoremi di Analisi Matematica 2

MATTIA SALVADORI

m.salvadori23@studenti.unipi.it

Rielaborazione delle lezioni del professor
M. Novaga

a.a. 2020/2021

Indice

1	Spazi metrici	1
2	Aperti, Chiusi e Compatti	1
3	Completezza	1
4	Lemma delle contrazioni (Banach-Caccioppoli)	1
5	Spazi normati e spazi di Banach	2
5.1	Lemma (disuguaglianza di Hölder)	2
6	Funzioni continue	3
7	Teorema di Weierstrass	3
8	Teorema di Heine-Cantor	3
9	Lemma di Baire	3
10	Funzioni $f : \mathbf{R}^n \rightarrow \mathbf{R}$	4
10.1	Funzioni continue	4
11	Calcolo differenziale	5
11.1	Derivata parziale	5
11.2	Gradiente	5
11.3	Derivata direzionale	5
11.4	Principio di Fermat	5
11.5	Differenziabilità	5
12	Teorema del differenziale totale	6
13	Funzioni differenziabili	6
14	Funzioni composte	7
15	Principio di Fermat	7
16	Funzioni omogenee	7
17	Derivate successive	7
17.1	Hessiano (o Matrice Hessiana) di f	7
18	Teorema di Lagrange	8
19	Teorema di Schwarz	8
20	Formula di Taylor	9
21	Massimi e minimi locali	9
22	Norma di applicazioni lineari	10
23	Teorema di invertibilità locale	10
24	Sottovarietà differenziabili	11
25	Teorema delle funzioni implicite	12
26	Spazio tangente	12
27	Teorema dei Moltiplicatori di Lagrange	12

28	Teoria della misura	13
29	Passare da misura esterna a misura e viceversa: metodo di Carathéodory	14
30	Misura di Lebesgue in \mathbb{R}^n	14
31	Definizione “costruttiva” della Misura di Lebesgue	15
32	Integrazione	15
	32.1 Integrale	16
33	Teorema di convergenza monotona (o di Beppo Levi)	16
34	Integrale a funzioni non positive	16
35	Teorema di convergenza dominata (o di Lebesgue)	17
36	Operatori di composizione	18
37	Spazi prodotto e misure prodotto	18
38	Sezioni	19
39	Teorema di Fubini-Tonelli	19
40	Conseguenza di Fubini-Tonelli	19
41	Cambio di variabile	20
	41.1 Teorema del cambio di variabile	20
42	Solidi di rotazione	21
43	Osservazione sul completamento	21
44	Curve	22
45	Vettore tangente	22
46	Riparametrizzazioni	22
	46.1 Rappresentazioni speciali	22
47	Lunghezza di una curva	22
48	Parametrizzazione in lunghezza d’arco	23
49	Integrazione di funzioni lungo curve	23
50	Forme differenziali	23
51	Misura e integrazione su k -superfici	25
52	Flusso di campi di vettori	26
53	Teorema della divergenza	26
54	Integrali su superfici nello spazio	27
55	Bordo di $\Sigma = \varphi(D)$	27
56	Teorema di Stokes	27
57	Equazioni differenziali ordinarie	28

58 Teorema di Ascoli-Arzelà	31
59 Caso speciale: sistemi lineari in y	32
60 Sistemi lineari omogenei a coefficienti costanti	33
61 Sistemi autonomi	34
62 Teorema di linearizzazione (Hartman-Grobman)	34
63 Insiemi limite	34
64 Teorema di Poincaré-Bendixson	35
65 Dinamica di popolazioni	35
65.1 1 popolazione	35
65.2 2 popolazioni in competizione	35
65.3 Modelli preda-predatore (Lotka-Volterra)	36
66 Misure di Hausdorff	37
67 Dimensione di Hausdorff	38
68 Insiemi frattali	39

Prefazione

Questo che stai leggendo è il primo elaborato che io abbia mai scritto e sistemato con tanto di pagina iniziale del titolo, di indice e persino di (qui presente) prefazione, perciò ci tengo molto a specificare che sono ancora alle prime armi ma, allo stesso tempo, spero ti piaccia ciò che si trova davanti a te in questo momento. Ritengo di avere ancora molto da imparare e da migliorare: non mi trovo pienamente convinto né dell'organizzazione dei contenuti né dello stile generale di questo documento, ma è comunque un inizio.

Non è granché come elaborato: non ho fatto altro che trascrivere le lezioni del professore con qualche piccola sistemazione in qua e in là, perciò spero tu non abbia aspettative troppo alte.

Sappi che, *chi mi conosce un po' può confermare*, sono un maniaco della precisione, perciò se nelle prossime pagine (o in qualunque altra) trovi una qualsiasi (anche minuscola) imprecisione (orrori di ortografia, punteggiatura mancante e/o errata, simboli sbagliati, errori concettuali e/o matematici, ecc...) ti prego vivamente di comunicarmela cosicché io possa correggerla e soddisfare la mia sete di perfezione.

ANZI

Ti sfido a trovare anche un singolo minuscolo insignificante errore in queste pagine e comunicarmelo: vincerai una caramella o un cioccolatino, scegli tu.
(Spero di averti convinto a partecipare alla **missione di massima precisione**)

Sono ovviamente ben accetti suggerimenti di natura estetico-stilistica e/o di qualsiasi altro tipo per migliorare in ogni modo possibile questo documento e di conseguenza anche quelli a venire.

Detto tutto ciò,

Buona lettura!

Mattia

1 Spazi metrici

(X, d) è uno **Spazio metrico** se X è un insieme e $d : X \times X \rightarrow [0, +\infty)$ è una distanza, cioè:

- $d(x, y) = 0 \iff x = y \quad \forall x, y \in X$;
- $d(x, y) = d(y, x) \geq 0 \quad \forall x, y \in X$;
- $d(x, y) + d(y, z) \geq d(x, z) \quad \forall x, y, z \in X$.

Esempi:

$(\mathbf{R}^n, |\cdot|)$ dove $|x| = \left(\sum_{i=1}^n x_i^2\right)^{\frac{1}{2}}$: “Norma 2” o “Norma euclidea”;

$(\mathbf{R}^n, \|\cdot\|_p)$ dove $\|x\|_p = \left(\sum_{i=1}^n x_i^p\right)^{\frac{1}{p}}$ con $p \geq 1$: “Norma p ”;

$(\mathbf{R}^n, \|\cdot\|_\infty)$ dove $\|x\|_\infty = \lim_{p \rightarrow +\infty} \|x\|_p = \max_i |x_i|$: “Norma infinito”.

OSS: Sia (X, d) uno spazio metrico, se $Y \subseteq X \implies (Y, d)$ è uno spazio metrico.

2 Aperti, Chiusi e Compatti

Dato lo spazio metrico (X, d) , $E \subseteq X$ si dice:

- **Aperto** se $\forall x \in E \exists r > 0$ tale che $B_r(x) \subseteq E$ (dove $B_r(x) = \{y : d(x, y) < r\}$ è una “palla”) cioè E è intorno di x ;
- **Chiuso** se $X \setminus E$ è aperto.

Prop: E chiuso \iff data $x_n \rightarrow x$ con $x_n \in E$ e $x \in X$ si ha $x \in E$.

- **Compatto** (per successioni) se $\forall x_n \in E$ successione $\exists x_{n_k}$ sottosucc. tale che $x_{n_k} \rightarrow x \in E$, cioè $\lim_k d(x_{n_k}, x) = 0$.

Prop: in generale E compatto $\implies E$ chiuso e limitato.

In \mathbf{R}^n vale anche E chiuso e limitato $\implies E$ compatto (segue da Bolzano-Weierstrass) ma in generale può $\exists E \subseteq X$ chiuso e limitato e NON compatto.

Def: $E \subseteq X$ è **Compatto** se $\forall \{V_i\}_{i \in I}$ ricoprimento di E , cioè $E \subseteq \bigcup_i V_i$ con V_i aperti, \exists un

sottoricoprimento finito, cioè $\exists V_1, \dots, V_n \in \{V_i\}_{i \in I}$ tale che $E \subseteq \bigcup_{k=1}^n V_k$.

3 Completezza

Def: $x_n \in X$ è di Cauchy se $\forall \varepsilon \exists n_\varepsilon \in \mathbf{N}$ tale che $d(x_n, x_m) < \varepsilon \forall n, m > n_\varepsilon$.

OSS: se $x_n \rightarrow x \implies x_n$ è di Cauchy.

Def: X è **Completo** se x_n è di Cauchy $\implies x_n$ è convergente.

OSS: \mathbf{R}, \mathbf{R}^n sono completi mentre \mathbf{Q} non è completo;

Sia X uno spazio metrico completo, se $E \subseteq X \implies E$ è uno spazio metrico completo.

4 Lemma delle contrazioni (Banach-Caccioppoli)

Siano X, Y spazi metrici, $f : X \rightarrow Y$ L -lip con $L \in (0, +\infty)$, se $d_Y(f(x), f(y)) \leq L \cdot d_X(x, y) \forall x, y \in X$, $f : X \rightarrow X$ si dice **Contrazione** se f è L -lip con $L < 1$.

Teorema: siano X spazio metrico completo e f contrazione $\implies \exists! \bar{x} \in X$ tale che $f(\bar{x}) = \bar{x}$ inoltre

$$\forall x_0 \in X \text{ la successione } \begin{cases} x_{n+1} = f(x_n) \\ x_0 \end{cases} \text{ converge a } \bar{x}.$$

Dimostrazione:

Unicità: \bar{x} è unica infatti se $\exists \bar{y}$ tale che $f(\bar{y}) = \bar{y} \implies d(\bar{x}, \bar{y}) = d(f(\bar{x}), f(\bar{y})) \leq L \cdot d(\bar{x}, \bar{y}) \implies \bar{x} = \bar{y}$;

Esistenza: sia x_n la successione per ricorrenza, vediamo che è di Cauchy: in tal caso $\exists \bar{x} = \lim_n x_n$ e passando al limite in $x_{n+1} = f(x_n)$ si ottiene $\bar{x} = f(\bar{x})$. Vediamo che è di Cauchy: siano $m > n > 0$ tali che $d(x_n, x_m) \leq L \cdot d(x_{n-1}, x_{m-1}) \leq \dots \leq L^n d(x_0, x_{m-n})$. Si ha

$$d(x_0, x_k) \leq \sum_{i=0}^{k-1} d(x_i, x_{i+1}) \leq \sum_{i=0}^{k-1} L^i d(x_0, x_1) \leq \frac{d(x_0, x_1)}{1-L}$$

$$d(x_n, x_m) \leq \frac{L^n d(x_0, x_1)}{1-L} \xrightarrow{n \rightarrow +\infty} 0 \implies x_n \text{ è di Cauchy.} \quad \square$$

OSS: una funzione lipschitziana, in particolare una contrazione, è sempre continua.

5 Spazi normati e spazi di Banach

Sia X uno spazio vettoriale (su \mathbf{R}), $\|\cdot\| : X \rightarrow [0, +\infty)$ è una **Norma** se:

- $\|x\| \geq 0 \forall x \in X$ e $\|x\| = 0 \iff x = 0$;
- $\| -x \| = \|x\| \forall x \in X$;
- $\|x + y\| \leq \|x\| + \|y\|$ (Disuguaglianza triangolare).

$(X, \|\cdot\|)$ si dice **Normato** ed è uno spazio metrico ponendo $d(x, y) = \|x - y\|$.

OSS: la disuguaglianza triangolare equivale alla convessità della funzione norma $(\|\cdot\|)$.

Lo spazio *normato* $(X, \|\cdot\|)$ si dice **Spazio di Banach** se è *completo*.

Esempi:

$(C([a, b]), \|\cdot\|_\infty)$ è Banach.

$(\mathbf{R}^n, \|\cdot\|_p)$ è Banach, dove:

$$\|x\|_p = \begin{cases} \left(\sum_{i=1}^n |x_i|^p \right)^{\frac{1}{p}} & p \geq 1 \\ \max_i |x_i| & p = +\infty \end{cases}$$

Vediamo adesso che $\|\cdot\|_p$ è una norma equivalente a quella euclidea $(\|\cdot\|)$:

Def: siano X uno spazio vettoriale e $|\cdot|_1, |\cdot|_2$ due norme su X , $|\cdot|_1$ è **equivalente** a $|\cdot|_2$ se $\exists c \in \mathbf{R}$ tale che $|x|_1 \leq c \cdot |x|_2$ e $|x|_2 \leq c \cdot |x|_1$.

Dimostrazione:

① $\|\cdot\|_p$ è una *Norma*: va verificata la disuguaglianza triangolare. Usiamo il seguente

5.1 Lemma (disuguaglianza di Hölder)

Siano $x, y \in \mathbf{R}^n$ e $\frac{1}{p} + \frac{1}{p'} = 1$ cioè $p' = \frac{p}{p-1} \implies \sum_{i=1}^n |x_i y_i| \leq \|x\|_p \cdot \|y\|_{p'}$

Dimostrazione (Lemma): se applichiamo la disuguaglianza di Young $\left(ab \leq \frac{a^p}{p} + \frac{b^{p'}}{p'} \right)$ otteniamo

$$\frac{|x_i|}{\|x\|_p} \cdot \frac{|y_i|}{\|y\|_{p'}} \leq \frac{1}{p} \cdot \frac{|x_i|^p}{\|x\|_p^p} + \frac{1}{p'} \cdot \frac{|y_i|^{p'}}{\|y\|_{p'}^{p'}} \implies \frac{\sum_{i=1}^n |x_i y_i|}{\|x\|_p \|y\|_{p'}} \leq \frac{1}{p} + \frac{1}{p'} = 1 \quad \square$$

Dimostrazione (continuo):

① vedo che

$$\begin{aligned} \|x+y\|_p^p &= \sum_{i=1}^n |x_i+y_i|^p = \sum_{i=1}^n |x_i+y_i|^{p-1} |x_i+y_i| \leq \sum_{i=1}^n |x_i+y_i|^{p-1} |x_i| + \sum_{i=1}^n |x_i+y_i|^{p-1} |y_i| \\ &\stackrel{\text{H\"older}}{\leq} \left(\sum_{i=1}^n |x_i+y_i|^p \right)^{\frac{1}{p'}} (\|x\|_p + \|y\|_p) = \|x+y\|_p^{p-1} (\|x\|_p + \|y\|_p) \implies \|x+y\|_p \leq \|x\|_p + \|y\|_p \end{aligned}$$

② Più in generale vediamo che tutte le norme su \mathbf{R}^n sono equivalenti: sia $\|\cdot\|$ una norma su \mathbf{R}^n e sia $|\cdot|$ la norma euclidea, si ha

$$\|x\| = \left\| \frac{x}{|x|} |x| \right\| = \left\| \frac{x}{|x|} \right\| |x| \quad \forall x \neq 0 \text{ e si ha } \frac{x}{|x|} \in S^{n-1} = \{y \in \mathbf{R}^n : |y| = 1\}$$

Per Weierstrass si ha

$$\left(\min_{S^{n-1}} \|\cdot\| \right) |x| \leq \|x\| \leq \left(\max_{S^{n-1}} \|\cdot\| \right) |x|$$

Perciò $\exists c \in \mathbf{R}$ tale che $\frac{1}{c}|x| \leq \|x\| \leq c|x| \quad \forall x$ □

OSS: non è vero su uno spazio vettoriale di dimensione infinita, ad esempio:

$$X = C([0,1]) \quad \|f\|_1 = \int_0^1 |f| dx \quad \|f\|_\infty = \max_{[a,b]} |f|$$

Sono norme *non* equivalenti, infatti $\|f\|_1 \leq \|f\|_\infty$ ma $\nexists c \in \mathbf{R}$ tale che $\|f\|_\infty \leq c\|f\|_1 \quad \forall f$.

Def: due spazi di Banach $(X, |\cdot|_X)$ e $(Y, |\cdot|_Y)$ sono **isomorfi** se $\exists f: X \rightarrow Y$ lineare e bigettiva ed $\exists c \in \mathbf{R}$ tali che

$$|f(x)|_Y \leq c|x|_X \text{ e } |f^{-1}(y)|_X \leq c|y|_Y \quad \forall x \in X \text{ e } \forall y \in Y$$

6 Funzioni continue

Siano X, Y spazi metrici, $f: X \rightarrow Y$ è **continua** in $x_0 \in X$ se

$$\lim_{x_n \rightarrow x_0} f(x_n) = f(x_0) \quad \forall x_n \rightarrow x_0 \text{ ovvero se } \forall \varepsilon > 0 \exists \delta > 0 \text{ tali che } f(B_\delta(x_0)) \subseteq B_\varepsilon(f(x_0))$$

7 Teorema di Weierstrass

Siano X uno spazio metrico compatto e $f: X \rightarrow \mathbf{R}$ continua allora $\exists \max_X f$ e $\exists \min_X f$.

8 Teorema di Heine-Cantor

Sia X uno spazio metrico compatto allora $f: X \rightarrow \mathbf{R}$ è **uniformemente continua**, cioè

$$\forall \varepsilon > 0 \exists \delta > 0 \text{ tali che } d_X(x, y) < \delta \implies |f(x) - f(y)| < \varepsilon$$

9 Lemma di Baire

Sia X uno spazio metrico completo:

① sia $C_n \subseteq X$ una successione di chiusi a parte interna vuota ($\overset{\circ}{C}_n = \emptyset$) $\implies \bigcup_n C_n$ ha parte interna vuota, in particolare $\bigcup_n C_n \neq X$;

② siano $U_n \subseteq X$ aperti densi, cioè $\overline{U}_n = X$, $\implies \bigcap_n U_n$ è densa.

Vale ① \iff ② passando al complementare.

Dimostrazione: vediamo ② e mostriamo intanto che $\bigcap_n U_n \neq \emptyset$:

$$\exists x_1 \in U_1 \implies \exists r_1 \text{ tale che } B_{r_1}(x_1) \subseteq U_1$$

$$\exists x_2 \in B_{r_1}(x_1) \cap U_2 \subseteq U_1 \cap U_2 \implies \exists r_2 \text{ tale che } B_{r_2}(x_2) \subseteq B_{r_1}(x_1) \cap U_2 \subseteq U_1 \cap U_2$$

\vdots

$$\exists r_k, x_k \text{ tale che } B_{r_k}(x_k) \subseteq \bigcap_{j=1}^k U_j$$

Posso supporre $r_k \leq \frac{1}{2^k} \implies \forall k < n < m \ x_n, x_m \in B_{r_k}(x_k) \implies d(x_n, x_m) < \frac{1}{2^k} \implies x_k$ è di Cauchy $\implies x_k \rightarrow \bar{x} \in \bigcap_n U_n \implies \bigcap_n U_n \neq \emptyset$.

Supponiamo adesso che $\bigcap_n U_n$ non sia densa, cioè $\overline{\bigcap_n U_n} \subsetneq X \implies \exists B_\rho(x) \subseteq X \setminus \overline{\bigcap_n U_n}$.

Se guardassi lo spazio metrico completo $X' = X \cap \overline{B_\rho(x)}$ e $U'_n = U_n \cap B_\rho(x)$ aperti densi in X' , avrei $\bigcap_n U'_n = (\bigcap_n U_n) \cap B_\rho(x) = \emptyset$ per quanto già detto. \square

Cor₁: $\mathbf{R} \setminus \mathbf{Q} \in F_\sigma$, cioè $\exists C_n$ successione di chiusi di \mathbf{R} tale che $\bigcup_n C_n = \mathbf{R} \setminus \mathbf{Q}$.

Se esistesse avremmo $\overset{\circ}{C}_n = \emptyset \ \forall n$ e $\mathbf{R} = \left(\bigcup_n C_n \right) \cup \left(\bigcup_{q \in \mathbf{Q}} \{q\} \right)$ che contraddice il Lemma di Baire.

Cor₂: X spazio vettoriale di dimensione numerabile cioè $\exists \{v_n\}_{n \in \mathbf{N}}$ base di X e $\|\cdot\|$ norma su $X \implies (X, \|\cdot\|)$ non è completo. Infatti $X_n = \langle v_1, \dots, v_n \rangle < X$ è un chiuso con $\overset{\circ}{X}_n = \emptyset$ e $\bigcup_n X_n = X$.

Se X fosse completo avrei una contraddizione col Lemma di Baire.

Esempio:

$(C([a, b]), \|\cdot\|_\infty)$ è uno spazio di Banach ma $C([a, b])$ come spazio vettoriale ha dimensione più che numerabile.

OSS: $f_n, f \in C([a, b])$, $f_n \rightarrow f \iff \|f_n - f\|_\infty = \max_{x \in [a, b]} |f_n(x) - f(x)| \rightarrow 0$ si dice che f_n

Converge uniformemente a f , cioè $\forall \varepsilon \exists n_\varepsilon$ tale che $|f_n(x) - f(x)| < \varepsilon \ \forall n > n_\varepsilon$ e $\forall x \in [a, b]$ $f_n \rightarrow f$ uniformemente \implies (non vale \iff) $f_n(x) \rightarrow f(x) \ \forall x$ (**Convergenza puntuale**).

10 Funzioni $f : \mathbf{R}^n \rightarrow \mathbf{R}$

10.1 Funzioni continue

f è **Continua** in $x_0 \iff \lim_{x_n \rightarrow x_0} f(x_n) = f(x_0) \ \forall x_n \rightarrow x_0$.

OSS: se f è continua e $\gamma : [0, 1] \rightarrow \mathbf{R}^n$ è una curva (continua) $\implies f \circ \gamma : [0, 1] \rightarrow \mathbf{R}$ è continua.

In particolare, è continua la restrizione di f a tutte le rette $g(t) = f(x_0 + vt)$ con $t \in \mathbf{R}$ e $v \neq 0$.

OSS: $\exists f$ non continua in x_0 ma tale che $g(t) = f(x_0 + vt)$ è continua in $t = 0 \ \forall v \neq 0$, ad esempio:

$$f : \mathbf{R}^2 \rightarrow \mathbf{R} \quad f(x, y) = \begin{cases} 0 & y \neq x^2 \\ 0 & y = x = 0 \\ 1 & y = x^2 \neq 0 \end{cases}$$

Prop: f è continua in $x_0 \iff f \circ \gamma : [0, 1] \rightarrow \mathbf{R}$ è continua in $t = 0 \ \forall \gamma : [0, 1] \rightarrow \mathbf{R}^n$ curva tale che $\gamma(0) = x_0$.

Esempio

Determinare per quali valori di $\alpha \in \mathbf{R}$ sia continua la funzione

$$f : \mathbf{R}^2 \rightarrow \mathbf{R} \quad f(x, y) = \begin{cases} \frac{xy}{(x^2+y^2)^\alpha} & (x, y) \neq (0, 0) \\ 0 & (x, y) = (0, 0) \end{cases}$$

Dobbiamo calcolare

$$\lim_{(x,y) \rightarrow (0,0)} \frac{xy}{(x^2 + y^2)^\alpha} = 0$$

Vediamo la restrizione a $\gamma(t) = (t, 0)$

$$f \circ \gamma(t) = \frac{t \cdot 0}{(t^2 + 0^2)^\alpha} = 0 \text{ è continua e } \lim_{t \rightarrow 0} f \circ \gamma(t) = 0$$

Con $\gamma(t, t)$ si ha

$$f \circ \gamma(t) = \frac{t^2}{2^\alpha t^{2\alpha}} = 2^{-\alpha} t^{2-2\alpha} \implies \lim_{t \rightarrow 0} f \circ \gamma(t) = 0 \iff 2 - 2\alpha > 0 \iff \boxed{\alpha < 1}$$

Quindi f è continua $\iff \alpha < 1$.

11 Calcolo differenziale

11.1 Derivata parziale

Sia $f : A \rightarrow \mathbf{R}$, con $A \subseteq \mathbf{R}^n$ aperto, $x_0 \in A$, $i \in \{1, \dots, n\}$, se

$$\exists \lim_{t \rightarrow 0} \frac{f(x_0 + te_i) - f(x_0)}{t} = \begin{cases} f_{x_i}(x_0) \\ \frac{\partial f}{\partial x_i}(x_0) \end{cases}$$

si dice **Derivata parziale** i -esima di f in x_0 .

11.2 Gradiente

Se $\exists \frac{\partial f}{\partial x_i}(x_0) \forall i$, il vettore $\nabla f(x_0) = \left(\frac{\partial f}{\partial x_1}(x_0), \dots, \frac{\partial f}{\partial x_n}(x_0) \right) \in \mathbf{R}^n$ si dice **Gradiente** di f in x_0 .

11.3 Derivata direzionale

$v \in \mathbf{R}^n \setminus \{0\}$ se

$$\exists \lim_{t \rightarrow 0} \frac{f(x_0 + vt) - f(x_0)}{t} = \begin{cases} D_v f(x_0) \\ \frac{\partial f}{\partial v}(x_0) \end{cases}$$

si dice **Derivata** di f in **direzione** v .

11.4 Principio di Fermat

$x_0 \in A$ è un punto di massimo/minimo locale per $f \implies \nabla f(x_0) = 0$ (se $\exists \nabla f(x_0)$)

Dimostrazione: definisco $g_i(t) = f(x_0 + te_i) \implies g_i(t)$ ha un massimo/minimo locale in $t = 0$

$$\implies g'_i(t) = \frac{\partial f}{\partial x_i}(x_0) = 0 \quad \square$$

OSS: con la stessa Dim. si ha $\frac{\partial f}{\partial v}(x_0) = 0$ [definendo $g_v(t) = f(x_0 + vt)$].

11.5 Differenziabilità

f è **Differenziabile** in $x_0 \in A$ se $\exists v \in \mathbf{R}^n$ tale che

$$f(x) = f(x_0) + v(x - x_0) + o(|x - x_0|)$$

in tal caso v si dice **Differenziale** di f in x_0 .

OSS: se f è differenziabile in $x_0 \implies \exists \nabla f(x_0) = v$

Infatti, prendendo $x = x_0 + te_i$, si ha $f(x_0 + te_i) = f(x_0) + tv_i + o(t) \implies v_i = \frac{\partial f}{\partial x_i}(x_0)$

OSS: f differenziabile in $x_0 \implies f$ continua in x_0 :

$$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \lim_{x \rightarrow x_0} f(x_0) + v(x - x_0) + o(|x - x_0|) = f(x_0)$$

OSS: l'esistenza di $\nabla f(x_0)$ non garantisce la continuità di f e quindi neppure la differenziabilità, ad esempio:

$$f(x, y) = \begin{cases} \frac{xy}{x^2+y^2} & (x, y) \neq (0, 0) \\ 0 & (x, y) = (0, 0) \end{cases} \text{ si ha } \nabla f(0, 0) = (0, 0) \text{ ma } f \text{ non è continua.}$$

Morale: non è sempre facile capire se f è differenziabile in x_0 ma, se lo è, allora il differenziale è uguale al gradiente e quindi "facile" da calcolare.

OSS: esistono funzioni con $\frac{\partial f}{\partial v}(0) = 0 \forall v$ ma non continue in 0.

12 Teorema del differenziale totale

Sia $f : A \rightarrow \mathbf{R}$, con $A \subseteq \mathbf{R}^n$ aperto, $x_0 \in A$, e supponiamo $\exists \nabla f(x) \in B_r(x_0)$ continuo in x_0 , cioè $\forall i \lim_{x \rightarrow x_0} \frac{\partial f}{\partial x_i}(x) = \frac{\partial f}{\partial x_i}(x_0) \implies f$ è differenziabile in x_0 .

Dimostrazione: dobbiamo vedere che $f(x) - f(x_0) - \nabla f(x_0)(x - x_0) = o(|x - x_0|)$ cioè

$$\lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f(x) - f(x_0) - \nabla f(x_0)(x - x_0)}{|x - x_0|} = 0$$

Facciamo la Dim. in \mathbf{R}^2 con $x_0 \rightarrow (x_0, y_0)$ e $x \rightarrow (x, y)$ e scriviamo

$$\begin{aligned} f(x, y) - f(x_0, y) + f(x_0, y) - f(x_0, y_0) &\stackrel{\text{Lagrange}}{=} \frac{\partial f(\xi, y)}{\partial x}(x - x_0) + \frac{\partial f(x_0, \eta)}{\partial y}(y - y_0) \\ \lim_{(x, y) \rightarrow (x_0, y_0)} \frac{\left| \left(\frac{\partial f}{\partial x}(\xi, y) - \frac{\partial f}{\partial x}(x_0, y_0) \right)(x - x_0) + \left(\frac{\partial f}{\partial y}(x_0, \eta) - \frac{\partial f}{\partial y}(x_0, y_0) \right)(y - y_0) \right|}{\sqrt{(x - x_0)^2 + (y - y_0)^2}} &\stackrel{\star}{\leq} \\ \left(\stackrel{\star}{\leq} \text{vale perché } \frac{|x - x_0|}{\sqrt{(x - x_0)^2 + (y - y_0)^2}} \leq 1 \text{ e } \frac{|y - y_0|}{\sqrt{(x - x_0)^2 + (y - y_0)^2}} \leq 1 \right) & \\ \stackrel{\star}{\leq} \lim_{(x, y) \rightarrow (x_0, y_0)} \left| \frac{\partial f}{\partial x}(\xi, y) - \frac{\partial f}{\partial x}(x_0, y_0) \right| + \left| \frac{\partial f}{\partial y}(x_0, \eta) - \frac{\partial f}{\partial y}(x_0, y_0) \right| &= 0 \end{aligned}$$

Per la continuità di ∇f in x_0 . □

13 Funzioni differenziabili

Sia $f(x) = f(x_0) + \nabla f(x_0)(x - x_0) + o(|x - x_0|)$, f è **Differenziabile** $\implies \boxed{\frac{\partial f}{\partial v}(x_0) = \nabla f(x_0)v \quad \forall v}$.

Non è vero se f non è differenziabile.

In particolare, $\frac{\nabla f(x_0)}{|\nabla f(x_0)|}$ realizza il massimo di $\frac{\partial f}{\partial v}$ tra i vettori $|v| = 1$, cioè $\nabla f(x_0)$ individua la *Direzione di massima pendenza* di f .

Sia $f : A \subseteq \mathbf{R}^n \rightarrow \mathbf{R}^m$, f è **Differenziabile** in x_0 se $f(x) = f(x_0) + L(x - x_0) + o(|x - x_0|)$ dove $L : \mathbf{R}^n \rightarrow \mathbf{R}^m$ è lineare, cioè matrice $n \times m$, $L = Df(x_0)$, $f = (f_1, \dots, f_n)$, $Df(x_0)_{ij} = \frac{\partial f_i}{\partial x_j}$ e

$$Df(x_0) = \begin{pmatrix} \nabla f_1 \\ \vdots \\ \nabla f_n \end{pmatrix} \text{ Matrice Jacobiana}$$

Si ha quindi $\boxed{f(x) = f(x_0) + Df(x_0)(x - x_0) + o(|x - x_0|)}$.

OSS: f differenziabile \iff le f_i sono differenziabili $\forall i$. Lo stesso vale in spazi di Banach.

Sia $f : A \subseteq B_1 \rightarrow B_2$, con B_1, B_2 spazi di Banach:

f è **Fréchet-differenziabile** in $x_0 \in A$ se

$$f(x) = f(x_0) + L(x - x_0) + o(|x - x_0|)$$

con $L : B_1 \rightarrow B_2$ lineare e continua (tra spazi di Banach esistono funzioni lineari non continue), $L = Df(x_0)$ differenziale di f in x_0 .
 f è **Gâteaux-differenziabile** se $\exists L$ lineare e continua tale che

$$f(x_0 + vt) = f(x_0) + Lf(vt) + o(t)$$

f **Fréchet-differenziabile** $\implies f$ **Gâteaux-differenziabile**, ma non vale il viceversa.

14 Funzioni composte

Siano $f : A \subseteq \mathbf{R}^n \rightarrow \mathbf{R}^m$ e $g : B \subseteq \mathbf{R}^m \rightarrow \mathbf{R}^k$, $f(A) \subseteq B$, $g \circ f : A \rightarrow \mathbf{R}^k$.

Se f è differenziabile in x_0 e g è differenziabile in $f(x_0) \implies g \circ f$ è **Differenziabile** in x_0 e

$$Dg \circ f(x_0) = Dg(f(x_0)) \cdot Df(x_0)$$

Infatti $f(x) - f(x_0) = Df(x_0)(x - x_0) + o(x - x_0)$ ($\implies f(x) - f(x_0) = \mathcal{O}(x - x_0)$)

$$\begin{aligned} g(f(x)) &= g(f(x_0)) + Dg(f(x))(f(x) - f(x_0)) + o(f(x) - f(x_0)) \implies \\ &\implies g(f(x)) - g(f(x_0)) = Dg(f(x))Df(x_0)(x - x_0) + o(x - x_0) \end{aligned}$$

Esempio

Siano $\gamma : [a, b] \rightarrow \mathbf{R}^n$, $\gamma(t) = (\gamma_1(t), \dots, \gamma_n(t))$ curva continua e differenziabile, e $f : \mathbf{R}^n \rightarrow \mathbf{R}$ differenziabile \implies la *restrizione* di f al supporto di γ , $f \circ \gamma(t) = f(\gamma(t))$, è derivabile e si ha

$$\frac{df(\gamma(t))}{dt} = \nabla f(\gamma(t)) \cdot \gamma'(t) = \sum_{i=1}^n \frac{\partial f}{\partial x_i}(\gamma(t)) \cdot \gamma'_i(t)$$

15 Principio di Fermat

$f : A \subseteq \mathbf{R}^n \rightarrow \mathbf{R}$ differenziabile in x_0 , $x_0 \in A$ è punto di massimo/minimo locale $\implies \nabla f(x_0) = 0$.
Dimostrazione: fissato $v \neq 0$, $f_v(t) = f(x_0 + vt)$ ha un massimo/minimo locale in $t = 0 \implies$

$$\implies 0 = \frac{df_v(0)}{dt} = \nabla f(x_0) \cdot v \implies \nabla f(x_0) = 0 \quad \square$$

16 Funzioni omogenee

La funzione $f : \mathbf{R}^n \rightarrow \mathbf{R}$ è α -**omogenea** se $f(tx) = t^\alpha f(x) \forall t > 0$, ad esempio:
 $f(x) = \|x\|$, $\|\cdot\|$ norma in $\mathbf{R}^n \implies f$ è 1-omogenea.

Teorema: una funzione f differenziabile è α -omogenea $\iff \nabla f(x) \cdot x = \alpha f(x)$.

Dimostrazione: consideriamo $F(t) = \frac{f(tx)}{t^\alpha}$, $t > 0$, F è derivabile:

$$\begin{aligned} F'(t) &= \frac{d}{dt} \left(\frac{f(tx)}{t^\alpha} \right) = \frac{(\nabla f(tx)tx)t^\alpha - \alpha t^{\alpha-1} f(tx)}{t^{2\alpha}} = \frac{1}{t^{\alpha+1}} (\nabla f(tx)tx - \alpha f(tx)) = 0 \forall t > 0 \iff \\ &\iff F(t) = \text{costante, cioè} \iff f(tx) = t^\alpha f(x) \quad \square \end{aligned}$$

17 Derivate successive

Sia $f : \mathbf{R}^n \rightarrow \mathbf{R}$ e $\nabla f : \mathbf{R}^n \rightarrow \mathbf{R}^n$ allora $\nabla(\nabla f) = \nabla^2 f = H_f : \mathbf{R}^n \rightarrow \mathcal{M}_{n \times n}$

17.1 Hessiano (o Matrice Hessiana) di f

$H_f(x)_{ij} = \frac{\partial}{\partial x_j} \left(\frac{\partial f}{\partial x_i} \right) (x_0) = \frac{\partial^2 f}{\partial x_i \partial x_j} (x_0)$ e, in generale,

$$\nabla^k f_{i_1 \dots i_k} = \frac{\partial}{\partial x_{i_k}} \cdot \dots \cdot \frac{\partial f}{\partial x_{i_1}} (x_0) = \frac{\partial^k f}{\partial x_{i_1} \cdot \dots \cdot \partial x_{i_k}} (x_0)$$

OSS: non sempre derivate parziali diverse commutano tra loro.

18 Teorema di Lagrange

Siano $f : U \rightarrow \mathbf{R}$ con $U \subseteq \mathbf{R}^n$ aperto, $x, y \in U$, $[x, y] \subseteq U$, $[x, y] = \{\lambda x + (1 - \lambda)y : \lambda \in [0, 1]\}$, se f è differenziabile in $U \implies \exists z \in [x, y]$ tale che $f(y) - f(x) = \nabla f(z) \cdot (y - x)$.

Dimostrazione: chiamo $g(t) = f(x + t(y - x))$ con $t \in [0, 1]$, g è derivabile:

$$g(1) - g(0) = f(y) - f(x) \stackrel{\text{Lagrange}}{=} g'(t_0) = \nabla f(x + t_0(y - x)) \cdot (y - x) \quad \square$$

OSS: sia $f : U \rightarrow \mathbf{R}^m$ $f = (f_1, \dots, f_m)$, allora $f(y) - f(x) = (\dots \nabla f_i(z_i)(y - x) \dots)$. In generale gli z_i sono diversi tra loro e NON si può scrivere $f(y) - f(x) = Df(z)(y - x)$.

OSS: sia $\gamma(t) : [a, b] \rightarrow \mathbf{R}^n$ una curva C^1

$$|\gamma(b) - \gamma(a)| = \left| \int_a^b \gamma'(t) dt \right| \leq \int_a^b |\gamma'(t)| dt \leq \left(\max_{[a, b]} |\gamma'(t)| \right) (b - a)$$

Def: $E \subseteq \mathbf{R}^n$, $E \neq \emptyset$, è **Connesso** se $\nexists A_1, A_2$ aperti, con $A_1 \cap A_2 = \emptyset$, tali che $E \subseteq A_1 \cup A_2$, $E \cap A_1 \neq \emptyset \wedge E \cap A_2 \neq \emptyset$.

In particolare E è aperto e connesso \iff non è unione di due aperti disgiunti, non vuoti.

Def: E è **Connesso per archi** se $\forall x, y \in E \exists \gamma : [a, b] \rightarrow E$ curva continua con $\gamma(a) = x$ e $\gamma(b) = y$.

Prop:

- E connesso per archi $\implies E$ connesso, ma non vale il viceversa;
- E aperto e connesso per archi $\iff E$ connesso e gli archi si possono prendere C^∞ o lineari a tratti.

Prop: sia $f : U \rightarrow \mathbf{R}$ differenziabile, con $U \subseteq \mathbf{R}^n$ aperto connesso, tale che $\nabla f(x) = 0 \forall x \in U \implies f$ è costante.

Dimostrazione (tipo 1): sia $x_0 \in U$ e siano $A = \{x : f(x) = f(x_0)\}$ $B = \{x : f(x) \neq f(x_0)\}$:

B è aperto perché f è continua, A è aperto infatti per $x \in A \exists r > 0$ tale che $B_r(x) \in U$, $y \in B_r(x)$, $g(t) \stackrel{t \in [0, 1]}{=} f(x + t(y - x))$, $g'(t) = 0 \implies g(0) = f(x) = g(1) = f(y) \implies B_r(x) \in A$, U connesso $\implies B = \emptyset \implies f$ è costante.

(tipo 2): U connesso per archi, $\forall x, y \in U \exists \gamma(t)$ curva C^1 tale che $\gamma(0) = x$ e $\gamma(1) = y$, sia $g(t) = f(\gamma(t)) \implies g'(t) = \nabla f(\gamma(t)) \cdot \gamma' = 0 \implies g$ è costante $\implies f(x) = g(0) = g(1) = f(y)$. \square

19 Teorema di Schwarz

Sia $f : U \rightarrow \mathbf{R}$ differenziabile, $x_0 \in U$, se $\frac{\partial^2 f}{\partial x_i \partial x_j}$ e $\frac{\partial^2 f}{\partial x_j \partial x_i}$ esistono in U e sono continue in $x_0 \implies$ sono uguali in x_0 .

Dimostrazione: siano $h, k \in \mathbf{R}$ piccoli e $\theta, \theta' \in (0, 1)$, si ha il seguente incremento

$$f(x_0 + he_i + ke_j) - f(x_0 + he_i) - f(x_0 + ke_j) + f(x_0) \stackrel{\text{Lagrange}}{=} hf_{x_i}(x_0 + \theta he_i + ke_j) - hf_{x_i}(x_0 + \theta he_i) =$$

$$\stackrel{\text{Lagrange}}{=} hk \frac{\partial^2 f}{\partial x_j \partial x_i}(x_0 + \theta he_i + \theta' ke_j) \stackrel{\text{Continuità}}{=} hk \frac{\partial^2 f}{\partial x_j \partial x_i}(x_0) + o(h^2 + k^2)$$

E, analogamente,

$$\dots \stackrel{\text{Continuità}}{=} hk \frac{\partial^2 f}{\partial x_i \partial x_j}(x_0) + o(h^2 + k^2)$$

$$\text{perciò, unendo i risultati, } \implies \frac{\partial^2 f}{\partial x_i \partial x_j}(x_0) = \frac{\partial^2 f}{\partial x_j \partial x_i}(x_0) \quad \square$$

OSS: funziona anche per derivate di ordine più alto: se $\exists f_{x_{i_1} \dots x_{i_k}}$ e $f_{x_{\sigma(x_1)} \dots x_{\sigma(x_k)}}$, con σ permutazione, e sono continue in $x_0 \implies$ coincidono in x_0 .

OSS: con la stessa Dim. si vede che se f è diff. due volte in $x_0 \implies \frac{\partial^2 f}{\partial x_i \partial x_j}(x_0) = \frac{\partial^2 f}{\partial x_j \partial x_i}(x_0) \forall i, j$.

20 Formula di Taylor

Sia $f : U \rightarrow \mathbf{R}$, se $f \in C^{k-1}(U)$ e differenziabile k volte in $x_0 \in U \subseteq \mathbf{R}^n \implies$

$$f(x) = T_k(x, x_0, f) + o(|x - x_0|^k) \text{ (con Resto di Peano)}$$

$$\text{dove } T_k(x, x_0, f) = \sum_{i=1}^k \frac{1}{i!} D^{(i)} f(x_0) [x - x_0]^i \text{ (} \longrightarrow \text{ tensore } n \times \dots \times n \text{ } i \text{ volte)}$$

$$D^{(i)} f(x) [v]^i = \sum_{(j_1 \dots j_i)} f_{x_{j_1} \dots x_{j_i}}(x_0) \cdot v_{j_1} \dots v_{j_i}$$

Dimostrazione: sia $g(t) = f(x_0 + t(x - x_0))$ e applichiamo Taylor 1 dimensionale a g in $t = 0$. \square

Oppure

Sia $f : U \rightarrow \mathbf{R}$, se $f \in C^k(U)$ e differenziabile $k + 1$ volte in \mathcal{U} intorno di $x_0 \in U \subseteq \mathbf{R}^n \implies$

$$f(x) = T_k(x, x_0, f) + \frac{1}{(k+1)!} D^{(k+1)} f(x_0 + t(x - x_0)) \cdot [x - x_0]^{k+1} \text{ (con Resto di Lagrange)}$$

Dove $t \in (0, 1)$ dipende da x_0 e da x .

OSS: quanto detto vale anche per $f : U \rightarrow \mathbf{R}^n$, salvo che nel resto di Lagrange ho $t_i \in (0, 1)$ diverse tra loro.

21 Massimi e minimi locali

Sia $f : U \rightarrow \mathbf{R}$, con $U \subseteq \mathbf{R}^n$ aperto, se f è differenziabile 2 volte in $x_0 \in U$, si ha

$$f(x) = T_2(x, x_0, f) + o(|x - x_0|^2) \text{ dove}$$

$$T_2(x) = f(x_0) + \nabla f(x_0)(x - x_0) + (x - x_0) \nabla^2 f(x_0) (x - x_0)^T$$

Prop: f differenziabile 2 volte in x_0 e x_0 è punto critico per f , cioè $\nabla f(x_0) = 0 \implies$

- ① $\nabla^2 f(x_0) < 0 \implies x_0$ massimo locale stretto;
- ② $\nabla^2 f(x_0) > 0 \implies x_0$ minimo locale stretto;
- ③ x_0 massimo locale $\implies \nabla^2 f(x_0) \leq 0$;
- ④ x_0 minimo locale $\implies \nabla^2 f(x_0) \geq 0$.

Dimostrazione (Prop①): $\nabla^2 f(x) < 0$, cioè $v \nabla^2 f v^T \leq -\delta |v|^2$, $\delta > 0$,

$$\begin{aligned} f(x) &= f(x_0) + (x - x_0) \nabla^2 f(x - x_0)^T + o(|x - x_0|^2) \leq f(x_0) - \delta |x - x_0|^2 + o(|x - x_0|^2) \leq \\ &\leq f(x_0) - \frac{\delta}{2} |x - x_0|^2 < f(x_0) \text{ *se } |x - x_0| \text{ è abbastanza piccolo} \end{aligned}$$

e se $x \neq x_0 \implies x_0$ è un massimo locale stretto;

(Prop②): analogo a (Prop①);

(Prop③): x_0 è un massimo locale ($\nabla^2 f(vt) = \lambda vt$) per assurdo se $\nabla^2 f > 0 \iff \exists \lambda > 0$ autovalore ed $\exists v$ autovettore, $v \neq 0$, $f(x_0 + vt) = f(x_0) + \lambda t^2 |v|^2 + o(t^2) > f(x_0)$ per $t \neq 0$ piccolo $\implies x_0$ non è un massimo locale `;

(Prop④): analogo a (Prop③). \square

Un punto critico che non è né massimo né minimo locale si dice **Punto di sella**.

Cor: se $\nabla^2 f(x_0)$ non è definito positivo né negativo $\implies x_0$ è di sella.

OSS: $\nabla^2 f(x_0) \geq 0$ se $v \nabla^2 f v^T \geq 0 \forall v$ e $\nabla^2 f(x_0) > 0$ se $v \nabla^2 f v^T > 0 \forall v \neq 0$ (analogo per \leq e $<$).
Se $\nabla^2 f(x_0) > 0 \implies \exists \delta > 0$ tale che $v \nabla^2 f v^T \geq \delta |v|^2$ (analogamente per $<$) dove

$$\delta = \min_{|v|=1} v \nabla^2 f v^T \text{ che } \exists \text{ per Weierstrass.}$$

Se $\nabla^2 f(x_0)$ è simmetrica (sempre vero se f è differenziabile 2 volte) si ha

$$\nabla^2 f(x_0) \geq 0 \iff \lambda_i \geq 0 \forall \lambda_i \text{ autovalore di } \nabla^2 f(x_0) \stackrel{\text{Criterio di Sylvester}}{\iff}$$

$$\stackrel{\text{Criterio di Sylvester}}{\iff} \det(M_i) \geq 0, \forall M_i \text{ minore principale}$$

(analogamente per $<$).

OSS: nel caso di dimensione $n = 2$

$$\nabla^2 f(x_0) = \begin{pmatrix} f_{xx}(x_0) & f_{xy}(x_0) \\ f_{yx}(x_0) & f_{yy}(x_0) \end{pmatrix} \geq 0 \iff \begin{cases} f_{xx}(x_0) & \geq 0 \\ f_{xx}(x_0)f_{yy}(x_0) - (f_{xy}(x_0))^2 & \geq 0 \end{cases}$$

Def: $f : U \rightarrow \mathbf{R}$, con $U \subseteq \mathbf{R}$ aperto, differenziabile 2 volte si dice **Armonica** in U se

$$\Delta f(x) = \text{tr}(\nabla^2 f(x)) = \sum_{i=1}^n f_{x_i x_i}(x) = 0 \forall x \in U$$

dove $\Delta f(x)$ si chiama **Laplaciano** di f .

Prop (Principio del massimo): sia U aperto limitato di \mathbf{R}^n , $f : \bar{U} \rightarrow \mathbf{R}$, $f \in C^0(\bar{U}) \cap C^2(U)$ e $\Delta f = 0$ in $U \implies f$ assume massimo e minimo su δU , ad esempio

$$U = B_1(0) \text{ e } f(x, y) = ax + by + c \text{ armonica.}$$

Dimostrazione: vediamo che f ammette massimo su δU .

Per assurdo $\exists x_0 \in U$ tale che $\max_{\bar{U}} f = f(x_0) > \max_{\delta U} f \implies \exists \varepsilon > 0$ abbastanza piccolo tale che $f(x_0) > \max_{\delta U} [f(x) + \varepsilon|x - x_0|^2]$. Sia $g(x) = f(x) + \varepsilon|x - x_0|^2 \implies g(x_0) = f(x_0) > \max_{\delta U} g \implies \exists x_1 \in U$ massimo di $g \implies \nabla g(x_1) = 0$ e $\nabla^2 g(x_1) \leq 0$

$$0 \geq \nabla^2 g(x_0) = \nabla^2 f(x_0) + 2\varepsilon Id \xrightarrow{\text{tr}} 0 \geq \Delta g(x_0) = \delta f(x_0) + 2\varepsilon n \not\leq 0 \quad \square$$

22 Norma di applicazioni lineari

Siano $L : E \rightarrow F$ lineare e continua, con E ed F Banach, e $\|L\| = \sup_{\|x\|_E \leq 1} \|L(x)\|_F$ Norma allora

$$L(E, F) = \{L : E \rightarrow F \text{ lineare e continua, } \|\cdot\|\} \text{ è Banach.}$$

Ad esempio: $A \in \mathcal{M}_{n,m}$, $A : \mathbf{R}^n \rightarrow \mathbf{R}^m$ lineare e $\|A\| = \max_{|x| \leq 1} |Ax|$.

OSS: $\|L(x)\|_F \leq \|L\| \cdot \|x\|_E \forall x \in E$.

OSS: anche $\|A\| = \left(\sum_{i,j} a_{ij}^2 \right)^{\frac{1}{2}}$ è una norma in $\mathcal{M}_{n,m}$.

OSS: $f : \mathbf{R} \rightarrow \mathbf{R} \in C^1$, $f'(x_0) \neq 0 \implies f$ è localmente invertibile in $(x_0 - \varepsilon, x_0 + \varepsilon)$ mentre se $f'(x_0) = 0$ potrebbe non essere invertibile.

23 Teorema di invertibilità locale

Sia $f : \Omega \subseteq \mathbf{R}^n \rightarrow \mathbf{R}^m$, $f \in C^1$, $x_0 \in \Omega$ e $Df(x_0)$ invertibile (cioè $\det(Df(x_0)) \neq 0$) $\implies \exists U$ intorno aperto e $x_0 \in U$ tale che $f|_U : U \rightarrow V$ è un diffeomorfismo, cioè è bigettiva e $g = f^{-1} : V \rightarrow U$ è C^1 inoltre $Dg(y) = Df(x)^{-1}$ per $y = f(x)$.

Dimostrazione: si usa il *Lemma delle Contrazioni*: sia $A = Df(x_0)^{-1}$.

Fissiamo $B_\rho(x_0)$ e $B_r(f(x_0))$ con $\rho, r > 0$ che sceglieremo piccoli e supponiamo $B_\rho(x_0) \in \Omega$ e Df è invertibile in $B_\rho(x_0)$. Fissiamo $y \in B_r(f(x_0))$, cerchiamo $x \in B_\rho(x_0)$ tale che $y = f(x)$.

Definiamo $T : \overline{B_\rho(x_0)} \rightarrow \mathbf{R}^n$, $T(x) = x + A(y - f(x))$, $T \in C^1$ e $T(x) = x \iff y = f(x)$. Dico che T è una contrazione per ρ, r piccoli. Scriviamo $\|DT(x)\| = \|Id - ADf(x)\| \leq \frac{1}{2}$ per ρ piccolo.

Dato che Df è continua e per $x = x_0$, $DT(x_0) = 0$ (ricordiamo $A = Df(x_0)^{-1}$).
 In particolare $T|_{\overline{B_\rho(x_0)}}$ è $\frac{1}{2}$ -lipschitziana. Verifichiamo che $T : \overline{B_\rho(x_0)} \rightarrow \overline{B_\rho(x_0)}$:

$$|T(x) - x_0| \leq |T(x) - T(x_0)| + |T(x_0) - x_0| \leq \frac{1}{2}|x - x_0| + |A(y - f(x_0))| \leq \frac{\rho}{2} + \|A\|r \leq \rho \text{ se } r \leq \frac{\rho}{2\|A\|}$$

$\implies T$ è una contrazione su $\overline{B_\rho(x_0)}$ $\implies \exists! x \in \overline{B_\rho(x_0)}$ tale che $x = T(x)$, cioè tale che $y = f(x)$ e definisco $g(y) = x$. Sia $V = B_r(f(x_0)) \setminus f(\delta B_\rho(x_0))$ intorno di $f(x_0)$ e sia $U = g(V) \subseteq B_\rho(x_0)$ intorno di x_0 . Osserviamo che $g(f(x)) = x \forall x \in B_\rho(x_0)$.

Vediamo che g è continua in $y \in V$, $y_0 = f(x_0)$, sia $y_n \rightarrow y$ e siano $x_n = g(y_n)$ e $x = g(y)$, vogliamo vedere che $x_n \rightarrow x$:

$$\text{abbiamo che } |x - x_n| \frac{1}{2} \geq |T(x) - T(x_n)| = |x_n + A(y - y_n) - x| \geq |x - x_n| - |A(y - y_n)| \geq$$

$$\geq |x - x_n| - \|A\| \cdot |y - y_n| \implies |x - x_n| \leq 2\|A\| \cdot |y - y_n| \implies g|_V \text{ è } 2\|A\|\text{-lip. (quindi continua)}$$

Verifichiamo che $Dg(y) = Df(x)^{-1}$ con $x = g(y)$. Sia $y_n \rightarrow y$ e $x_n = g(y_n)$ e calcoliamo

$$\begin{aligned} \frac{g(y_n) - g(y) - Df(x)^{-1}(y_n - y)}{|y_n - y|} &= \frac{x_n - x - Df(x)^{-1}(f(x_n) - f(x))}{|y_n - y|} = \\ &= \frac{x_n - x - Df(x)^{-1}(Df(x)(x_n - x) + o(|x_n - x|))}{|x_n - x|} \cdot \frac{|x_n - x|}{|y_n - y|} = \\ &= Df(x)^{-1} \left(\frac{o(|x_n - x|)}{|x_n - x|} \right) \cdot \frac{|x_n - x|}{|y_n - y|} \xrightarrow{n \rightarrow +\infty} 0 \implies Dg(y) = Df(x)^{-1} \quad \square \end{aligned}$$

OSS: questo è solo un teorema locale, anche se $Df(x)$ è invertibile $\forall x \in \Omega$ non è detto che f sia globalmente invertibile.

Esempio

$f : \mathbf{C} \rightarrow \mathbf{C} \setminus \{0\}$, $f(z) = e^z$ esponenziale complesso.

$f : \mathbf{R}^2 \rightarrow \mathbf{R}^2 \setminus \{0, 0\}$, $f(x, y) = (e^x \cos y, e^x \sin y)$, f non è iniettiva \implies non è globalmente invertibile

$$\text{ma } \det(Df(x, y)) = \begin{vmatrix} e^x \cos y & -e^x \sin y \\ e^x \sin y & e^x \cos y \end{vmatrix} = e^{2x} > 0 \forall (x, y)$$

OSS: la stessa dimostrazione funziona per $f : E \rightarrow F$ Banach, Fréchet-differenziabile, con $Df(x_0)$ invertibile con inversa continua.

OSS: nel Teorema di invertibilità locale se $f \in C^k$, $k \geq 1 \implies f^{-1} \in C^k$.

24 Sottovarietà differenziabili

$M \subseteq \mathbf{R}^n$ è una **Sottovarietà** di dim $m < n$ e di classe C^k , $k \geq 1$, se $\forall x \in M \exists U$ intorno di x in \mathbf{R}^n ed \exists un diffeomorfismo $\varphi \in C^k$ $\varphi : B_r(0) \rightarrow U$, $B_r(0) \subseteq \mathbf{R}^n$, tale che

$$\varphi\left(\left(\mathbf{R}^m \times \{0\}\right) \cap B_r(0)\right) = M \cap U$$

Esempi

$f : \Omega \rightarrow \mathbf{R}$, $\Omega \subseteq \mathbf{R}^n$ e $f \in C^k$, $\Gamma_f = \left\{ (x, f(x)) \in \mathbf{R}^{n+1}, x \in \Omega \right\} \subseteq \mathbf{R}^{n+1}$ è una $(n-1)$ -sottovarietà di classe C^k con $\varphi(x, y) = (x, y + f(x))$ e $\text{Imm}(\varphi)(\Omega \times \{0\}) = \Gamma_f$.

$\{x \in \mathbf{R}^n : |x| = r\} = \delta B_r(0)$ è una $(n-1)$ -sottovarietà di classe C^∞ .

Def: le $(n-1)$ -sottovarietà si chiamano **Ipersuperfici**.

25 Teorema delle funzioni implicite

Siano $\Omega \subseteq \mathbf{R}^n \times \mathbf{R}^m$, $f \in C^k(\Omega; \mathbf{R}^m)$, $f = (f_1, \dots, f_m)$, $(x_0, y_0) \in \Omega$, con $x_0 \in \mathbf{R}^n$ e $y_0 \in \mathbf{R}^m$ e la matrice $m \times m$ $(D_y f)_{ij} = \left(\frac{\partial f_i}{\partial y_j}\right)$, $i, j \in \{1, \dots, m\}$, se $D_y f(x_0, y_0)$ è invertibile $\implies \exists U$ intorno di x_0 e $g \in C^k(U; \mathbf{R}^m)$ tale che

$$f(x, g(x)) = f(x_0, y_0) \quad \forall x \in U \quad \spadesuit$$

cioè posso rappresentare l'insieme di livello di $\{(x, y) : f(x, y) = f(x_0, y_0)\}$, in un intorno di (x_0, y_0) , come grafico di g : $f(x, y) = f(x_0, y_0) \iff y = g(x)$.

Inoltre derivando (\spadesuit) si ha $Dg(x) = -(D_y f(x, y))^{-1} D_x f(x, y)$, infatti

$$D_x f(x, g(x)) = D_x f(x_0, y_0) \stackrel{\text{funzione composta}}{=} D_x f + D_y f Dg \stackrel{D_y f \text{ invertibile}}{\implies} Dg = -(D_y f)^{-1} D_x f$$

Dimostrazione: segue dal Teorema di inv. locale applicato a $\tilde{f}(x, y) = (x, f(x, y))$ $\tilde{f} : \Omega \rightarrow \mathbf{R}^{n+m}$

$$D\tilde{f}(x, y) = \left(\begin{array}{c|c} Id & 0 \\ \hline D_x f & D_y f \end{array} \right) \implies D\tilde{f}(x_0, y_0) \text{ invertibile} \stackrel{\text{Teo. inv. locale}}{\implies} C^k \ni \tilde{f}^{-1}(x, y) = (x, \tilde{g}(x, y))$$

$$\tilde{g} : \Omega \rightarrow \mathbf{R}^m \quad \tilde{g} \in C^k \quad (x, f(x, \tilde{g}(x, y))) = \tilde{f}(x, \tilde{g}(x, y)) = (x, y) \implies f(x, \tilde{g}(x, y)) = y$$

Poniamo $g(x) = \tilde{g}(x, f(x_0, y_0))$ ed abbiamo $f(x, g(x)) = f(x_0, y_0)$. □

OSS: $f \in C^k$ $f : \Omega \rightarrow \mathbf{R}^m$, $\Omega \subseteq \mathbf{R}^{n+m}$.

L'insieme di livello $\{(x, y) : f(x, y) = c\} = L_c$ può essere scritto come grafico di una funzione C^k in un intorno di tutti i punti $(x, y) \in L_c$ tale che $\text{rank}(Df(x, y)) = m$.

Tali punti si chiamano **Punti regolari** di $\{f = c\}$, ad esempio:

$f : \mathbf{R}^2 \rightarrow \mathbf{R}$ $f(x, y) = x^2 - y^2$, $n = m = 1$, $\nabla f(x, y) = (2x, -2y) \neq 0 \iff (x, y) \neq (0, 0)$ perciò tutti i punti sono regolari tranne $(0, 0)$.

26 Spazio tangente

Sia $M \subseteq \mathbf{R}^n$ una k -varietà differenziabile $\left[\text{cioè dato } x_0 \in M \exists U \text{ intorno e } \varphi : B_r(0) \rightarrow U \text{ diffeomorfismo tale che } \varphi(0) = x_0 \text{ e } \varphi((\mathbf{R}^k \times \{0\}) \cap B_r(0)) = M \cap U \right]$, lo spazio vettoriale $D\varphi(x_0)(\mathbf{R}^k \times \{0\}) = T_{x_0}M < \mathbf{R}^n$, $\dim(T_{x_0}M) = k$, si dice **Spazio tangente** a M in x_0 .

27 Teorema dei Moltiplicatori di Lagrange

Siano $A \subseteq \mathbf{R}^n$ aperto, $f_0 \in C^1(A)$, $f = (f_1, \dots, f_m) \in C^1(A, \mathbf{R}^m)$, $M = \{x \in A : f(x) = 0\}$ e $x_0 \in M$ punto di massimo o minimo locale per $f_0 \implies$ i vettori $\{\nabla f_i(x_0)\}_{i \in \{0, \dots, m\}}$ sono *linearmente*

dipendenti, cioè $\sum_{i=1}^m \lambda_i \nabla f_i(x_0) = 0$.

OSS: Il sistema $\begin{cases} f_1(x_0) = 0 \\ \vdots \\ f_m(x_0) = 0 \\ \nabla f_0(x_0) = \sum \lambda_i \nabla f_i(x_0) \end{cases}$ si dice **Sistema dei Moltiplicatori di Lagrange**.

Dimostrazione: supponiamo che x_0 sia punto di minimo locale per f_0 , cioè $\exists B_r(x_0)$ tale che $f_0(x_0) \leq f_0(x) \quad \forall x \in \overline{B} \cap M$.

Dato $k \in \mathbf{N}$ sia $g_k(x) = f_0(x) + |x - x_0|^2 + k \sum_{i=1}^m f_i(x)^2$, $g_k \geq f_0 \quad \forall k$ e $g_k(x_0) = f_0(x_0)$.

Sia x_k un minimo di g_k in \overline{B} (esiste per Weierstrass).

Osserviamo che $g_k(x_k)$ è limitata \implies , a meno di sottosuccessioni $x_k \xrightarrow[k \rightarrow \infty]{} x^\star \in \overline{B}$ e

$g_k(x_k) \xrightarrow[k \rightarrow \infty]{} c \in \mathbf{R}$, voglio mostrare che $x^\star = x_0$. Infatti

$$k \sum_{i=1}^m f_i(x_k)^2 = g_k(x_k) - |x - x_0|^2 - f_0(x_k) \xrightarrow[k \rightarrow \infty]{} c - |x^\star - x_0|^2 - f_0(x^\star)$$

e, dividendo per k , si ha $\sum_{i=1}^m f_i(x_k)^2 \xrightarrow[k \rightarrow \infty]{} 0$, quindi $x^\star \in M$.

Dalla definizione di g_k , si ha

$$f_0(x^\star) + |x^\star - x_0|^2 \xleftarrow[k \rightarrow \infty]{} f_0(x_k) + |x_k - x_0|^2 \leq g_k(x_k) \leq g_k(x_k) \leq g_k(x_0) = f_0(x_0) \leq f_0(x^\star)$$

quindi $|x^\star - x_0|^2 = 0$ cioè $\boxed{x_k \xrightarrow[k \rightarrow \infty]{} x_0}$. In particolare, con il Principio di Fermat, si ha

$$0 = \nabla g_k(x_k) = \nabla f_0(x_k) + 2(x_k - x_0) + 2k \sum f_i(x_k) \nabla f_i(x_k)$$

Ponendo $\mu_{i,k} = \begin{cases} 1 & i = 0 \\ 2k f_i(x_k) & i > 0 \end{cases}$, posso scrivere $\sum_{i=0}^m \mu_{i,k} \nabla f_i(x_k) = -2(x_k - x_0) \xrightarrow[k \rightarrow \infty]{} 0$.

Normalizzo $\tilde{\mu}_{i,k} = \frac{\mu_{i,k}}{\sqrt{\sum \mu_{i,k}^2}}$ ed ho, per compattezza, $\tilde{\mu}_{i,k} \xrightarrow[k \rightarrow \infty]{} \mu_i^\star$ con $\sum_i \mu_i^{\star 2} = 1 = \lim \sum \tilde{\mu}_{i,k}^2$.

Passando al limite:

$$0 \xleftarrow[k \rightarrow \infty]{} \frac{-2(x_k - x_0)}{\sqrt{\sum \mu_{i,k}^2}} = \sum_{i=0}^m \tilde{\mu}_{i,k} \nabla f_i(x_k) \xrightarrow[k \rightarrow \infty]{} \sum_{i=0}^m \mu_i^\star \nabla f_i(x_0) = 0 \quad \square$$

28 Teoria della misura

Def: Siano X un insieme, $\mathcal{E} \subseteq \mathcal{P}(X)$ una famiglia di sottoinsiemi di X e $f : \mathcal{E} \rightarrow [0, +\infty]$:

- f è σ -**subadditiva** se, dati $E_1, \dots, E_n \in \mathcal{E}$ tali che $\bigcup_i E_i \in \mathcal{E} \implies f(\bigcup_i E_i) \leq \sum_i f(E_i)$;
- f è σ -**additiva** se, dati $E_1, \dots, E_n \in \mathcal{E}$ disgiunti tali che $\bigcup_i E_i \in \mathcal{E} \implies f(\bigcup_i E_i) = \sum_i f(E_i)$.

Def: $f : \mathcal{P}(X) \rightarrow [0, +\infty]$ σ -subadditiva si dice **Misura esterna** su X .

Def: $\mathcal{E} \subseteq \mathcal{P}(X)$ è detta σ -**algebra** se:

- $\emptyset \in \mathcal{E}$;
- $A \in \mathcal{E} \implies A^c = X \setminus A \in \mathcal{E}$;
- $\{A_i\}_{i \in \mathbf{N}} \in \mathcal{E} \implies \bigcup_i A_i \in \mathcal{E}$ e $\bigcap_i A_i \in \mathcal{E}$.

Def: Sia $\mathcal{E} \subseteq \mathcal{P}(X)$ una σ -algebra, $m : \mathcal{E} \rightarrow [0, +\infty]$ σ -additiva si dice **Misura** su X con σ -algebra \mathcal{E} . La terna (X, \mathcal{E}, m) è detto **Spazio di misura**.

Prop: Sia m una misura:

- m è subadditiva su \mathcal{E} ;
- m è monotona, cioè $E_1 \subseteq E_2 \implies m(E_1) \leq m(E_2)$.

Data $\mathcal{E} \subseteq \mathcal{P}(X)$ si denota con $\sigma A(\mathcal{E})$ la più piccola σ -algebra che contiene \mathcal{E} , si dice anche che $\sigma A(\mathcal{E})$ è la σ -algebra generata da \mathcal{E} .

$\sigma A(\mathcal{E})$ è ben definita perché l'intersezione di σ -algre è una σ -algebra.

Def: Sia X uno spazio metrico (basterebbe che fosse topologico), $\mathcal{B}(X)$, la σ -algebra generata dagli aperti di X (o dalle palle), si chiama σ -**algebra dei boreliani**.

Data una misura m , lo spazio (X, \mathcal{E}, m) si dice **di Borel** se $\mathcal{E} \supseteq \mathcal{B}(X)$.

Def: Dato (X, \mathcal{E}, m) , $N \in \mathcal{E}$ si dice **di misura nulla** (o **trascurabile**) se $m(N) = 0$.

Def: (X, \mathcal{E}, m) è **Completo** se, dato $N \in \mathcal{E}$ di misura nulla e $N' \subseteq N \implies N' \in \mathcal{E}$ (e $m(N') = 0$).

29 Passare da misura esterna a misura e viceversa: metodo di Carathéodory

Def: siano m misura esterna e $E \subseteq X$, diciamo che E è **misurabile per m** se

$$m(A) = m(A \cap E) + m(A \cap E^c) \quad \forall A \subseteq X.$$

Teorema: data m misura esterna, $M_m = \{E \text{ misurabili per } m\}$ è una σ -algebra e $m|_{M_m}$ è una misura su X . Inoltre (X, M_m, m) è completo.

Def: dato (X, \mathcal{E}, m) spazio di misura, $m^*(E) = \inf\{m(F) : F \supseteq E, F \in \mathcal{E}\} \quad \forall E \in X$ è la **misura esterna generata da m** e si ha $m^*|_E = m$.

OSS: se ho (X, \mathcal{E}, m) spazio di misura $\implies (X, M_{m^*}, m^*)$ è uno spazio di misura completo che estende (X, \mathcal{E}, m) , cioè $\mathcal{E} \subseteq M_{m^*}$ e $m^*|_E = m$. m^* si dice **completamento** di m .

30 Misura di Lebesgue in \mathbf{R}^n

Misura esterna: siano $R = \prod_{i=1}^n [a_i, b_i]$ **Rettangolo chiuso**, $m^*(R) = \prod_i (b_i - a_i)$, e $P = \bigcup_{j=1}^N R_j$,

$$\overset{\circ}{R}_i \cap \overset{\circ}{R}_j = \emptyset \text{ se } i \neq j, \text{ **Plurirettangolo**, } m^*(P) = \sum_{j=1}^N m^*(R_j).$$

Definiamo $m^*(E) = \inf\{m^*(P) : P \supseteq E \text{ plurirettangolo}\}$.

Questa è una misura esterna e $\mathcal{L} = m^*|_{M_{m^*}}$ si dice **Misura di Lebesgue**.

$M(\mathbf{R}^n) = M_{m^*}$ è la σ -algebra degli insiemi misurabili secondo Lebesgue.

OSS: $P \in M(\mathbf{R}^n) \quad \forall P \text{ plurirettangolo} \implies M(\mathbf{R}^n) \supseteq \mathcal{B}(\mathbf{R}^n)$ e \mathcal{L} è una misura di Borel.

Insieme di Vitali

$\exists E \notin M(\mathbf{R})$, in particolare $E \notin \mathcal{B}(\mathbf{R})$ e $M(\mathbf{R}) \neq \mathcal{P}(\mathbf{R})$ detto **Insieme di Vitali**, tale che:

\sim è la relazione di equivalenza su \mathbf{R} tale che $x \sim y \iff x - y \in \mathbf{Q}$.

Sia $E \subseteq [0, 1)$ tale che $E \cap [x] = \{y_x\} \quad \forall x \in \mathbf{R}$ (un tale insieme esiste per l'*Assioma della scelta*).

Osserviamo che:

- $F = \bigcup_{q \in \mathbf{Q} \cap [-1, 1]} (E + q) \subseteq [-1, 2]$;
- $F \supseteq [0, 1]$;
- $(E + q_1) \cap (E + q_2) = \emptyset$, cioè l'unione è disgiunta.

\implies se E fosse misurabile $\implies F$ sarebbe misurabile, con $1 \leq \mathcal{L}(F) \leq 3$ ma

$$\mathcal{L}(F) = \sum_{q \in \mathbf{Q} \cap [-1, 1]} \mathcal{L}(E) \implies \text{?}$$

Prop: E misurabile secondo Lebesgue \implies

- ① $m(E) = \inf\{m(A) : A \supseteq E \text{ aperto}\}$;
- ② $m(E) = \sup\{m(K) : K \subseteq E \text{ compatto}\}$.

In particolare, E misurabile $\iff \forall \varepsilon \exists K_\varepsilon \subseteq E \subseteq A_\varepsilon$ tale che $m(A_\varepsilon) - m(K_\varepsilon) < \varepsilon$.

Dimostrazione (Prop①): $m(E) = \inf\{m(P) : P = \bigcup_j R_j \supseteq E\}$, in particolare, $\forall \varepsilon \exists P_\varepsilon$ con

$$m(P_\varepsilon) < m(E) + \frac{\varepsilon}{2}, \text{ definisco } A_\varepsilon = \bigcup_j R_{j,\varepsilon} \text{ dove } R_j = \prod_{k=1}^n [a_{j,k}, b_{j,k}] \implies R_{j,\varepsilon} = \prod_k (a_{j,k} - \delta_j, b_{j,k} + \delta_j)$$

dove δ_j è tale che $m(R_{j,\varepsilon}) = m(R_j) + \frac{\varepsilon}{2^{j+1}} \implies m(A_\varepsilon) \leq \sum_j m(R_{j,\varepsilon}) = m(P_\varepsilon) + \frac{\varepsilon}{2} < m(E) + \varepsilon$.

(Prop②): prendiamo E limitato, fissiamo $\varepsilon > 0$ e scegliamo $A_\varepsilon \supseteq \overline{E} \setminus E$ aperto tale che $m(A_\varepsilon) < m(\overline{E} \setminus E) + \varepsilon$ (possiamo farlo per ①). Sia

$$\begin{aligned} K_\varepsilon &= \overline{E} \setminus A_\varepsilon = E \setminus A_\varepsilon \subseteq E \implies m(K_\varepsilon) = m(E \setminus A_\varepsilon) = m(E) - m(E \cap A_\varepsilon) = \\ &= m(E) - m(A_\varepsilon) + m(A_\varepsilon \setminus E) \geq m(E) - m(A_\varepsilon) + m(\overline{E} \setminus E) > m(E) - \varepsilon \end{aligned}$$

Se E è illimitato considero $E \cap B_{R_\varepsilon}$ dove R_ε è tale che $m(E \cap B_{R_\varepsilon}) \geq m(E) - \varepsilon$. □

31 Definizione “costruttiva” della Misura di Lebesgue

- ① $R = \prod_k [a_k, b_k], m(R) = \prod_k (b_k - a_k);$
- ② $P = \bigcup_{j=1}^N \overset{\circ}{R}_i \cap \overset{\circ}{R}_j = \emptyset \text{ se } i \neq j \implies m(P) = \sum_{j=1}^N m(R_j);$
- ③ $A \text{ aperto} \implies m(A) = \sup\{m(P) : P \subseteq A\},$
 $K \text{ compatto} \implies m(K) = \inf\{m(P) : P \supseteq A\};$
- ④ $m^*(E) = \inf\{m(A) : A \supseteq E\}$ misura esterna di Lebesgue,
 $m_*(E) = \sup\{m(K) : K \subseteq E\}$ misura interna di Lebesgue.

Def: E misurabile $\iff m_*(E) = m^*(E) = m(E).$

Prop: le due misure danno la stessa misura.

OSS: posto $P = \bigcup_{j=1}^N R_j$, potrei definire

$$m_{J^*}(E) = \inf\{m(P) : P \supseteq E\} \text{ e } m_{J_*}(E) = \sup\{m(P) : P \subseteq E\}$$

$\forall E$ si ha $m_{J_*}(E) \leq m_*(E) \leq m^*(E) \leq m_{J^*}(E).$

E è **misurabile secondo Jordan** se $m_{J_*}(E) = m_{J^*}(E)$ e, in particolare, E è misurabile secondo Lebesgue (ma $\exists E$ L-misurabile non J-misurabile).

OSS: per costruzione, la misura di Lebesgue è invariante per traslazioni, riflessioni e rotazioni. Se μ è una misura in \mathbf{R}^n finita su un compatto e invariante per traslazioni $\implies \mu = c \cdot \mathcal{L}, c \in [0, +\infty).$

32 Integrazione

Def: siano (X, \mathcal{A}, μ) e (Y, \mathcal{B}, ν) spazi di misura,

$f : X \rightarrow Y$ si dice **Misurabile** se $f^{-1}(B) \in \mathcal{A} \forall B \in \mathcal{B}.$

Quando $Y = \mathbf{R}, \overline{\mathbf{R}} = \mathbf{R} \cup \{\pm\infty\}$ o \mathbf{R}^n , se non specificato, si prende $\mathcal{B} = \sigma$ -algebra dei boreliani, quindi $f : X \rightarrow \overline{\mathbf{R}}$ è misurabile se $f^{-1}(A)$ è misurabile $\forall \mathcal{A} \subseteq \overline{\mathbf{R}}$ di Borel.

OSS: basta verificare che $f^{-1}(A)$ è misurabile $\forall \mathcal{A}$ aperto o che $f^{-1}((a, +\infty))$ è misurabile $\forall a \in \mathbf{R}.$

Def: $f : \mathbf{R}^n \rightarrow \overline{\mathbf{R}}$ è **L-misurabile** se $f^{-1}(A)$ è L-misurabile $\forall \mathcal{A} \subseteq \overline{\mathbf{R}}$ aperto.

Def: $f : \mathbf{R}^n \rightarrow \overline{\mathbf{R}}$ si dice **Boreliana** se $f^{-1}(A)$ è di Borel $\forall \mathcal{A}$ aperto.

In particolare f **Boreliana** $\implies f$ è L-misurabile.

OSS: $\exists f$ misurabile non boreliana, N di misura nulla non di Borel ($N \subseteq C, C$ insieme di Cantor),

$$f(x) = X_N(x) = \begin{cases} 1 & x \in N \\ 0 & x \notin N \end{cases} \quad f^{-1}((\frac{1}{2}, +\infty)) = N.$$

OSS: $\exists f : \mathbf{R} \rightarrow \overline{\mathbf{R}}$ continua e $E \subseteq \mathbf{R}$ misurabile non Borel tale che $f^{-1}(E)$ non è misurabile.

Teorema: sia (X, \mathcal{A}, μ) spazio di misura, le funzioni misurabili $\mathcal{M} = \{f : \mathbf{R}^n \rightarrow \overline{\mathbf{R}} \text{ misurabile}\}$ verificano le seguenti proprietà:

- ⊙ $f, g \in \mathcal{M} \implies f \pm g \in \mathcal{M} \text{ e } \lambda f \in \mathcal{M} \forall \lambda \in \mathbf{R};$
- ⊙ $f, g \in \mathcal{M} \implies f \cdot g \in \mathcal{M},$ inoltre $\frac{f}{g} \in \mathcal{M}$ se $g \neq 0;$
- ⊙ $\{f_n\}_{n \in \mathbf{N}}, f_n \in \mathcal{M}; \forall n \implies \sup_n f_n \in \mathcal{M}, \inf_n f_n \in \mathcal{M}, \limsup_n f_n \in \mathcal{M} \text{ e } \liminf_n f_n \in \mathcal{M}.$

In particolare, se $\lim_n f_n(x) = f(x) \forall x \in \mathbf{R} \implies f \in \mathcal{M}.$

Dimostrazione: (⊙) se $f, g \in \mathcal{M} \implies f + g \in \mathcal{M},$ basta osservare che $(f + g)^{-1}((c, +\infty)) = \{x | f(x) + g(x) > c\} \in \mathcal{A} \forall c \in \mathbf{R}.$ Perciò $\{f + g > c\} = \bigcup_{q \in \mathbf{Q}} \{f > g\} \cap \{g > c - q\} \in \mathcal{A};$

$$(\odot) \text{ se } f^2 \in \mathcal{M} \implies \{f^2 > c\} = \begin{cases} f^{-1}(\mathbf{R}) & c < 0 \\ \{f > \sqrt{c}\} \cup \{f < -\sqrt{c}\} & c \geq 0 \end{cases} \in \mathcal{A};$$

$$f \circ g = \frac{(f+g)^2 - (f-g)^2}{4} \in \mathcal{M};$$

$$g \in \mathcal{M}, g \neq 0 \implies \{\frac{1}{g} > c\} = \{g < \frac{1}{c}\} \in \mathcal{A} \forall c \neq 0;$$

$$(\odot) f_n \in \mathcal{M} \implies \{\inf_n f_n < c\} = \bigcup_n \{f_n < c\} \in \mathcal{A} \forall c$$

$\left(\left(\inf_n f_n \right)(x) < c \iff \exists f_n \text{ tale che } f_n(x) < c \right)$.

OSS: il risultato si estende a $f : X \rightarrow \overline{\mathbf{R}} = \mathbf{R} \cup \{\pm\infty\}$.

32.1 Integrale

$S : X \rightarrow [0, +\infty)$ è semplice se $S = \sum_{i=1}^N c_i X_{A_i}$, dove $c_i \in \mathbf{R} \geq 0$, $A_i \in \mathcal{A}$, $A_i \cap A_j = \emptyset$ se $i \neq j$,

$$\int_X S d\mu \stackrel{\text{Def.}}{=} \sum_{i=1}^N c_i \mu(A_i) \in [0, +\infty]$$

Quindi possiamo definire l'**integrale**, $f : X \rightarrow [0, +\infty)$ misurabile,

$$\int_X f d\mu \stackrel{\text{Def.}}{=} \sup_{S \leq f} \int_X S d\mu \in [0, +\infty], S \text{ semplice.}$$

OSS: $f = 0$ quasi ovunque, cioè $\mu(\{f > 0\}) = 0 \iff \int_x f = 0$.

Dato $E \subset X$, $E \in \mathcal{A}$ $\int_E f \stackrel{\text{Def.}}{=} \int_X f \cdot X_E$, dove $X_E(x) = \begin{cases} 1 & x \in E \\ 0 & x \notin E \end{cases}$

Teorema: $f, g \in \mathcal{M}$, $f, g : X \rightarrow [0, +\infty)$:

- Additività: $\int_X f + g = \int_X f + \int_X g$;
- Prodotto per scalare: $\int_X cf = c \int_X f \quad \forall c \geq 0$;
- Additività risp. al dominio: $E, F \in \mathcal{A}$, $E \cap F = \emptyset \implies \int_{E \cup F} f = \int_X f(X_E + X_F) = \int_E f + \int_F f$;
- Monotonia: $f \leq g \implies \int_X f \leq \int_X g$.

33 Teorema di convergenza monotona (o di Beppo Levi)

Sia $f_n : X \rightarrow [0, +\infty)$, $f_n \leq f_{n+1}$, $f = \sup_n f_n : X \rightarrow [0, +\infty] \implies \int_X f = \lim_n \int_X f_n = \sup_n \int_X f_n$.

OSS: se $\int_X f \stackrel{\text{Def.}}{=} +\infty \implies \mu(\{f = +\infty\}) > 0$.

Dimostrazione: $f \geq f_n \quad \forall n \xrightarrow{\text{Monotonia}} \int_X f \geq \sup_n \int_X f_n$, dobbiamo vedere che $\sup_n \int_X f_n \geq \int_X f = \sup_{s \leq f} \int_X s$, per questo è sufficiente mostrare che $\sup_n \int_X f_n \geq \int_X s \quad \forall s \leq f$ semplice. Prendiamo

quindi $s = \sum_{i=1}^N c_i X_{A_i}$, con A_i misurabili disgiunti. Poniamo $A_0 = X \setminus \bigcup_{i=1}^N A_i$, $\{A_0, A_1, \dots, A_N\}$

partizione di X . Abbiamo che $\int_X f_n = \sum_{i=0}^N \int_{A_i} f_n \geq \sum_{i=1}^N \int_{A_i} f$ e $\int_X s = \sum_{i=1}^N \int_{A_i} s = \sum_{i=1}^N c_i \mu(A_i)$.

Basta mostrare $\sup_n \int_{A_i} f_n \geq c_i \mu(A_i) \quad \forall i \in \{1, \dots, N\}$, per questo è anche sufficiente mostrare che $\sup_n \int_{A_i} f_n \geq (c_i - \varepsilon) \mu(A_i) \quad \forall i \in \{1, \dots, N\} \quad \forall \varepsilon > 0$. Se ora fissiamo i ed ε , osserviamo che $A_i = \bigcup_j \{x \in A_i \mid f_n > c_i - \varepsilon\}$, $F_n = \{x \in A_i \mid f_n > c_i - \varepsilon\}$, $\sup_n f_n(x) = f(x) \geq S(x) > (c_i - \varepsilon) \quad \forall x \in A_i$, $\sup_n \int_{A_i} f_n \geq \sup_n \int_{F_n} f_n \geq \sup_n \{(c_i - \varepsilon) \mu(F_n)\} = (c_i - \varepsilon) \mu(A_i) \quad \square$

34 Integrale a funzioni non positive

$f : X \rightarrow \overline{\mathbf{R}}$, osserviamo che $f \in \mathcal{M} \implies f^+, f^- : X \rightarrow [0, +\infty]$ sono misurabili se

$$\int_X f^+ < +\infty \vee \int_X f^- < +\infty$$

Def: data $f : X \rightarrow \mathbf{R}$, $f \in \mathcal{M}$, f si dice **Integrabile** se $\int_X |f| = \int_X f^+ + \int_X f^- < +\infty$ e si ha

$$\int_X f = \int_X f^+ - \int_X f^- \in \mathbf{R}$$

Teorema: f, g integrabili \implies

- $f \pm g$ integrabile;
- cf integrabile $\forall c \in \mathbf{R}$;
- $\int_{A \cup B} f = \int_A f + \int_B f$ se $A, B \in \mathcal{A}$, $A \cap B = \emptyset$.

In particolare, l'insieme $\mathcal{L}^1(X, \mu) = \{f : X \rightarrow \mathbf{R} \text{ integrabile}\}$ è uno spazio vettoriale su \mathbf{R} .

OSS: se $f = 0$ quasi ovunque, cioè $\mu(f \neq 0) = 0$, $\implies \int_X cf = 0 \forall c \in \mathbf{R}$ e anche

$\int_X f + g = \int_X f + \int_X g \forall g$ integrabile.

In particolare, possiamo definire una relazione di equivalenza su $\mathcal{L}^1(X, \mu) : f \sim g \iff f - g = 0$ quasi ovunque e $L^1(X, \mu) = \mathcal{L}^1(X, \mu) / \sim$ è uno spazio vettoriale su cui è ben definito l'integrale $\int_X f : L^1(X, \mu) \rightarrow \mathbf{R}$.

Lemma di Fatou: $f_n \geq 0$ misurabili $\implies \liminf_n \int_X f_n \geq \int_X \liminf_n f_n$.

Dimostrazione: $\liminf_n \int_X f_n = \sup_n g_n$ dove $g_n = \inf_{k \geq n} \int_X f_k$, $g_{n+1} \geq g_n \forall n$, $f_k \geq g_n \forall k \geq n \implies \int_X f_k \geq \int_X g_n \forall k \geq n \implies \inf_{k \geq n} \int_X f_k \geq \int_X g_n$, prendiamo il sup e otteniamo

$\liminf_n \int_X f_n \geq \sup_n \int_X g_n \stackrel{\text{Convergenza monotona}}{=} \int_X \sup_n g_n = \int_X \liminf_n f_n$ □

35 Teorema di convergenza dominata (o di Lebesgue)

$f_n : X \rightarrow \mathbf{R}$ misurabile, $f_n(x) \rightarrow f(x)$ per quasi ogni $x \in X$ (cioè $\exists Y \subseteq X$, $\mu(X \setminus Y) = 0$ tale che $f_n(x) \rightarrow f(x) \forall x \in Y$), $|f_n| \leq g$, dove $g : X \rightarrow [0, +\infty)$ è integrabile, $\implies \lim_n \int |f_n - f| = 0$ (cioè $f_n \rightarrow f$ in L^1). In particolare, $\lim_n \int_X f_n = \int_X f$.

Dimostrazione: $|f_n - f| \leq |f_n| + |f| \leq 2g$:

$2g - |f_n - f| \geq 0 \implies \int_X 2g = \int_X \liminf_n (2g - |f_n - f|) \stackrel{\text{Fatou}}{\leq} \liminf_n \int_X (2g - |f_n - f|) =$
 $= \int_X 2g - \limsup_n \int_X |f_n - f| \implies \limsup_n \int_X |f_n - f| \leq 0 \implies \lim_n \int_X |f_n - f| = 0$.

Si ha anche $|\int_X f_n - \int_X f| = |\int_X f_n - f| \leq \int_X |f_n - f| \implies \lim_n \int_X f_n = \int_X f$ □

Prop: $\|f\|_{L^1} = \int_X |f|$ è una norma su $L^1(X, \mu)$ (segue subito da $|c \cdot f(x)| = |c| \cdot |f(x)|$ e dalla disuguaglianza triangolare $|f(x) + g(x)| \leq |f(x)| + |g(x)|$).

Prop: $(L^1(X, \mu), \|\cdot\|_{L^1})$ è uno spazio di Banach.

Dimostrazione: una volta verificato che $L^1(X, \mu)$ è uno spazio vettoriale normato, dobbiamo verificare che è completo, cioè che $\forall f_n \in L^1$ succ. di Cauchy in $L^1 \exists f \in L^1$ tale che $f_n \rightarrow f$ in L^1 . $\forall k \in \mathbf{N}$ sia $n_k \in \mathbf{N}$ tale che $\|f_i - f_j\| \leq \frac{1}{4^k} \forall i, j \geq n_k$.

Sia $g(x) = \sum_{k=1}^{\infty} 2^k |f_{n_k}(x) - f_{n_{k+1}}(x)| \geq 0$ misurabile.

g è integrabile: $\int_X g = \sum_{k=1}^{\infty} \int_X 2^k |f_{n_k} - f_{n_{k+1}}| = \sum_{k=1}^{\infty} \sum_{i=k}^{\infty} \int_X |f_{n_i} - f_{n_{i+1}}| \leq \sum_{k=1}^{\infty} \frac{1}{2^k} = 1$,

in particolare, $\tilde{\forall} x \in X g(x) < +\infty$.

Preso $x \in X$ tale che $g(x) < +\infty$ si ha $|f_{n_k}(x) - f_{n_{k+1}}(x)| \leq \frac{1}{2^k} g(x) < +\infty$

$\forall j > l \geq k : |f_{n_l}(x) - f_{n_j}(x)| \leq \sum_{i=l}^{j-1} |f_{n_i}(x) - f_{n_{i+1}}(x)| \leq g(x) \sum_{i=l}^{j-1} \frac{1}{2^i} \leq g(x) \sum_{i=k}^{\infty} \frac{1}{2^i} = \frac{1}{2^{k-1}} g(x) \implies$

$f_{n_k}(x)$ è di Cauchy in $\mathbf{R} \implies f_{n_k}(x) \xrightarrow[k \rightarrow \infty]{} f(x)$, integrando, $\|f_{n_k} - f\| \leq \frac{1}{2^{k-1}} \|g\|$. Cioè $f_{n_k} \rightarrow f$ in L^1 , ma allora anche $f_n \rightarrow f$ in L^1 .

Infatti $\forall \varepsilon \exists n_\varepsilon$ tale che $\|f_i - f_j\| \leq \varepsilon \forall i, j \geq n_\varepsilon$ ed $\exists k_\varepsilon$ tale che $\|f_{n_l} - f\| \leq \varepsilon \forall l \geq k_\varepsilon$.

In particolare, se $j = n_l$ ottengo $\|f_i - f\| \leq \|f_i - f_{n_l}\| + \|f_{n_l} - f\| \leq 2\varepsilon \forall i \geq \max(n_\varepsilon, n_{k_\varepsilon})$. □

Ragionando come sopra e osservando che $f_n \rightarrow f$ in $L^1 \implies f_n$ è di Cauchy, ottengo il seguente

Cor: $f_n \rightarrow f$ in $L^1 \implies \exists n_k$ tale che $f_{n_k}(x) \rightarrow f(x) \tilde{\forall} x$ ed $\exists g \in L^1, g \geq 0$ tale che $|f_{n_k}| \leq g$.

OSS: è una specie di viceversa del **Teorema di convergenza dominata**.

Non è vero che $f_n \rightarrow f$ in $L^1 \implies f_n \rightarrow f$ ovunque.

36 Operatori di composizione

Sia (X, \mathcal{A}, μ) uno spazio di misura, $T(u) = f(x, u(x))$, dove $f : X \times \mathbf{R} \rightarrow \mathbf{R}$ è tale che:

- $f(\cdot, t)$ misurabile $\forall t \in \mathbf{R}$;
- $f(x, \cdot)$ continua $\forall x \in X$;
- $\exists h : X \rightarrow [0, +\infty)$, $\int_X h < +\infty$, $\exists C > 0$ tale che $|f(x, t)| \leq h(x) + C|t|$.

Prop: $T : L^1(X) \rightarrow L^1(X)$ con continuità.

Dimostrazione: ① vediamo che $f(x, u)$ è misurabile:

- $E \in \mathcal{A}$, $u = c \cdot X_E$ $f(x, u) = X_{X \setminus E} f(x, 0) + X_E f(x, c)$ misurabile;
- $u = s$ semplice $s = \sum c_i X_{A_i}$ posso supporre A_i partizione (finita) di X , $f = \sum_i f(x, c_i) X_{A_i}$ misurabile;
- u misurabile, $u \geq 0$ $u = \sup_n S_n$, S_n semplici, $\implies f(x, u) = \lim_n f(x, S_n)$ misurabile;

② $u \in L^1 \implies f(x, u) \in L^1(X)$, $|f(x, u)| \leq h(x) + C|u|$, $\int_X |f(x, u)| \leq \int_X h + c \int_X |u| < +\infty$;

③ $u \xrightarrow{T} f(x, u)$ è continua in $L^1(X)$.

Sia $u_n \rightarrow u$ in $L^1 \implies \exists n_k$ tale che $u_{n_k}(x) \rightarrow u(x) \forall x \in X$ e

$|u_{n_k}(x)| \leq g(x) \in L^1 \implies f(x, u_{n_k}(x)) \rightarrow f(x, u(x)) \forall x$ e

$|f(x, u_{n_k}(x))| \leq h(x) + C|u_{n_k}| \leq h(x) + Cg(x) \in L^1 \xrightarrow{\text{Teo. conv. dom.}}_{L^1} f(x, u_{n_k}(x)) \xrightarrow{L^1} f(x, u)$.

Potendo applicare l'argomento a ogni sottosuccessione di u_n ottengo $f(x, u_n) \xrightarrow{n} f(x, u)$ in $L^1(X)$, cioè T è continuo.

37 Spazi prodotto e misure prodotto

Ricordiamo che, dato (X, \mathcal{A}, μ)

- (1) μ è finita se $\mu(X) < +\infty$;
- (2) μ è σ -finita se $X = \bigcup_{i=1}^{\infty} A_i$, $A_i \in \mathcal{A}$, $\mu(A_i) < +\infty$ (ad es: la misura di Lebesgue in \mathbf{R}^n);
- (3) $E \subseteq X$ è σ -finito se $E \subseteq \bigcup_{i=1}^{\infty} A_i$, $\mu(A_i) < +\infty$.

Siano (X, \mathcal{A}, μ) e (Y, \mathcal{B}, ν) due spazi di misura, $X \times Y$ prodotto cartesiano, $\mathcal{A} \otimes \mathcal{B} = \sigma$ -algebra generata dai rettangoli $E \times F$, $E \in \mathcal{A}$, $F \in \mathcal{B}$, $\mu \times \nu$, **misura prodotto**, è una misura su $\mathcal{A} \otimes \mathcal{B}$ tale che $\mu \times \nu(E \times F) = \mu(E) \cdot \nu(F)$.

OSS: in generale può non essere unica.

Costruzione: $G = \bigcup_{i=1}^{\infty} E_i \times F_i$, $(E_i \times F_i) \cap (E_j \times F_j) = \emptyset$ se $i \neq j$.

Def: - $\mu \times \nu(G) = \sum_i \mu \times \nu(E_i \times F_i) = \sum_i \mu(E_i) \nu(F_i)$;

- $(\mu \times \nu)^*(A) = \inf\{\mu \times \nu(G) : A \subseteq G = \bigcup_i E_i \times F_i\}$.

Questa è una misura esterna tale che la σ -algebra \mathcal{M} dei misurabili contiene $\mathcal{A} \otimes \mathcal{B}$ (in generale $\mathcal{M} \supseteq \mathcal{A} \otimes \mathcal{B}$). $(\mu \times \nu)^*|_{\mathcal{A} \otimes \mathcal{B}}$ è una **Misura prodotto**.

OSS: in generale $\mu \times \nu$ non è completa mentre $(\mu \times \nu)^*|_{\mathcal{M}}$ lo è ed è il completamento di $\mu \times \nu$.

Prop: se (X, \mathcal{A}, μ) e (Y, \mathcal{B}, ν) sono σ -finiti $\implies \mu \times \nu$ è unica.

38 Sezioni

- $E \subseteq X \times Y$,
 $x \in X, E_x = \{y \in Y : (x, y) \in E\} \subseteq Y$,
 $y \in Y, E^y = \{x \in X : (x, y) \in E\} \subseteq X$;
- $f : X \times Y \rightarrow \mathbf{R}$ misurabile,
 $f_x : Y \rightarrow \mathbf{R}, f_x(y) = f(x, y)$,
 $f^y : X \rightarrow \mathbf{R}, f^y(x) = f(x, y)$.

Prop: $E \in \mathcal{A} \otimes \mathcal{B} \implies E_x \in \mathcal{B} \forall x$ e $E^y \in \mathcal{A} \forall y$; f mis. $\implies f_x$ misurabile $\forall x$ e f^y misurabile $\forall y$.

Dimostrazione: (mostriamo solo la prima affermazione)

Basta osservare che la proprietà è vera per $E = A \times B$, $E_x \in \{\emptyset, B\} \forall x$, $E^y \in \{\emptyset, A\} \forall y$ e che gli insiemi E che verificano la proprietà sono una σ -algebra, ma allora sono $\mathcal{A} \otimes \mathcal{B}$. \square

OSS: consideriamo il completamento $\overline{\mu \times \nu} = (\mu \times \nu)^*|_{\mathcal{M}} \implies$ la Prop è vera $\forall x \in X$ e $\forall y \in Y$.

Prop: μ, ν sono σ -finite, $E \subseteq \mathcal{A} \otimes \mathcal{B} \implies x \rightarrow \nu(E_x)$ e $y \rightarrow \mu(E^y)$ sono misurabili e si ha $\mu \times \nu(E) = \int_X \nu(E_x) d\mu = \int_Y \mu(E^y) d\nu$, cioè $\int_E d(\mu \times \nu) = \int_X (\int_{E_x} d\nu) d\mu = \int_Y (\int_{E^y} d\mu) d\nu$.

Dimostrazione: supponiamo μ, ν finite, $\mathcal{P} = \{E \subseteq \mathcal{A} \otimes \mathcal{B} : E \text{ verifica la tesi}\}$ è una σ -algebra che contiene i rettangoli, infatti:

- \mathcal{P} contiene i rettangoli;
- \mathcal{P} contiene le \cap e le \cup finite di rettangoli;
- \mathcal{P} contiene le \cup numerabili crescenti (serve μ, ν finite e si usa il **Teo. conv. mono.**);
- \mathcal{P} contiene tutte le \cup e le \cap numerabili $\implies \mathcal{P}$ σ -algebra.

$\mathcal{P} = \mathcal{A} \otimes \mathcal{B}$, μ e ν sono σ -finite,

$X = \bigcup X_i, \mu(X_i) < +\infty, X_i \subseteq X_{i+1}$,

$Y = \bigcup Y_i, \nu(Y_i) < +\infty, Y_i \subseteq Y_{i+1}$,

$X \times Y = \bigcup X_i \times Y_i, E \subseteq X \times Y, E \in \mathcal{A} \times \mathcal{B}$,

$(\mu \times \nu)(E) = \lim_i (\mu \times \nu)(E \cap (X_i \times Y_i)) = \lim_i \int_{X_i} \nu(E_x \cap Y_i) \stackrel{\text{Teo. conv. mono.}}{=} \int_{X_i} \nu(E_x)$.

(Lo stesso per l'altro integrale). \square

39 Teorema di Fubini-Tonelli

$f \in L^1(X \times Y) \implies f_x \in L^1(Y) \tilde{\forall} x$ e $f^y \in L^1(X) \tilde{\forall} y$,

$x \rightarrow \int_Y f_x d\nu \in L^1(X)$, $y \rightarrow \int_X f^y d\mu \in L^1(Y)$ e $\int f d(\mu \times \nu) = \int_X \int_Y f_x d\nu d\mu = \int_Y \int_X f^y d\mu d\nu$.

Dimostrazione: se $f = X_E$ è la Prop precedente; se $f = s = \sum_{i=1}^N c_i X_{E_i}$ per linearità dell' \int ;

se $f \geq 0$, $f = \sup S_n, S_n \leq S_{n+1}$ semplici $\stackrel{\text{Teo. conv. mono.}}{\implies}$ (non serve $\int f < +\infty$) \square

In generale, se $f = f^+ - f^-$ si applica a f^+ e f^- .

OSS: il teorema vale per $f \geq 0$ misurabile anche con $\int f = +\infty \implies$ si può usare, applicato a $|f|$, per verificare che $f \in L^1$.

OSS: se consideriamo $\overline{\mu \times \nu}$ e $E \subseteq \mathcal{M}_{\overline{\mu \times \nu}} \supseteq \mathcal{A} \otimes \mathcal{B} \implies$ il Teorema continua a essere valido, con l'attenzione che $\int_Y f_x$ e $\int_X f^y$ sono definite solo quasi ovunque.

40 Conseguenza di Fubini-Tonelli

OSS: $f : \mathbf{R}^n \rightarrow \mathbf{R}$ è misurabile (per Lebesgue) \iff il sottografico $S_f = \{(x, t) : t < f(x)\} \in \mathbf{R}^{n+1}$ è misurabile, inoltre, se $f \geq 0$, si ha $\int_{\mathbf{R}^n} f = \mathcal{L}_{\mathbf{R}^{n+1}}(S_f \cap (\mathbf{R}^n \times \mathbf{R}^t))$.

Dimostrazione: f misurabile $\iff \{f > t\}$ misurabile $\forall t$, ma $\{f > t\}$ è la sezione di S_f .

$(\iff) S_f$ misurabile $\stackrel{\text{F.-T.}}{\implies} \{f > t\}$ misurabile $\tilde{\forall} t$. Dato $t \in \mathbf{R}$ scelgo $t_k \searrow t$ tale che $\{f > t_k\}$ è misurabile $\implies \{f > t\} = \bigcup_k \{f > t_k\}$ è misurabile.

$(\implies) f$ misurabile $\implies f = \sup_n S_n, S_n$ semplice, $S_f = \bigcup_n S_{S_n} \implies$ possiamo supporre f semplice,

$f = \sum_{i=1}^N c_i X_{E_i}, c_i \in \mathbf{R}, E_i$ misurabile $\implies S_f = \bigcup_i E_i \times (-\infty, c_i)$ è misurabile.

OSS: $\int_{\mathbf{R}^n} f dx = \int_{\mathbf{R}} dx_1 \int_{\mathbf{R}} dx_2 \cdots \int_{\mathbf{R}} f dx_n$.

41 Cambio di variabile

$A, B \subseteq \mathbf{R}^n$ aperti, $\Phi : A \rightarrow B$ diffeomorfismo C^1 , cioè Φ bigettiva, $\Phi \in C^1$ e $\Phi^{-1} \in C^1$ ($\Leftrightarrow J_\Phi = \det(D\Phi) \neq 0$), tale Φ è detta **cambio di variabili**.

41.1 Teorema del cambio di variabile

- ① $E \subseteq A$ misurabile $\Rightarrow \Phi(E)$ è misurabile e $|\Phi(E)| = \int_E |J_\Phi(x)| dx$;
 ② f misurabile, $f : B \rightarrow \mathbf{R} \Rightarrow f \circ \Phi$ misurabile, f integrabile $\Rightarrow f \circ \Phi$ integrabile e si ha

$$\int_B f(y) dy = \int_A f(\Phi(x)) |J_\Phi(x)| dx, \text{ con } x \in A \text{ e } y = \Phi(x) \in B.$$

OSS: da ② si ottiene ① prendendo $f = X_E$.

(Schema della) Dimostrazione: (per i dettagli vedere il libro Fusco-Marcellini-Sbordone).

Prop: $E \subseteq A$ misurabile $\Rightarrow \Phi(E)$ misurabile e $|\Phi(E)| \leq \int_E |J_\Phi|$.

Dimostrazione: (1) Φ lineare ed $E = [0, 1]^n$ $\Phi(x) = L \cdot x$. $\Phi(E) = L \cdot E$ parallelepipedo generato dalle colonne di L . Se L è bidiagonale $\Rightarrow |L \cdot E| = |\det L|$ ma questo vale $\forall L$ per "ortogonalizzazione".

(2) In generale vale sempre $|L \cdot E| = |\det L| \cdot |E|$ e si fa per approssimazione:

ok sui rettangoli;

ok su \cup di rettangoli \Rightarrow ok sugli aperti;

ok su \cap di aperti \Rightarrow ok sui misurabili.

(3) vale anche per $\Phi(x) = v + L \cdot x$ affine (per invarianza per traslazioni).

(4) $\forall K \subseteq A$ compatto e $\forall \sigma > 0 \exists r_0 > 0$ tale che $\Phi(Q_r(x_0)) \subseteq F_{x_0}(Q_{(1+\sigma)r}(x_0))$, $\forall r \in (0, r_0)$ e $\forall x_0 \in K$ dove $Q_r(x_0) = \prod_i [x_0 - re_i, x_0 + re_i]$ e $F_{x_0}(x) = \Phi(x_0) + D\Phi(x_0)(x - x_0)$ è il polinomio di Taylor di Φ in x_0 .

Infatti dato $x \in Q_r(x_0)$, si ha, $1 \leq i \leq n$, $|\Phi_i(x) - F_i(x)| \stackrel{\text{Lagr.}}{\leq} \left| [D\Phi_i(\xi_i) - D\Phi_i(x_0)](x - x_0) \right| \leq \sigma r$, $\xi_i = \lambda x + (1 - \lambda)x_0$ $\lambda \in (0, 1)$.

(5) Ricoprendo E con cubi si ha $|\Phi(E)| \leq \int_E |J_\Phi|$, infatti cominciamo da $E = R$ rettangolo, $R = \bigcup_i Q_r(x_i) \Rightarrow \Phi(R) \subseteq \bigcup_i F_i(Q_{(1+\sigma)r}(x_i))$ con $F_i(x) = \Phi(x_i) + D\Phi(x_i)(x - x_i) \Rightarrow$

$$|R| \leq \sum_i |F_i(Q_{(1+\sigma)r}(x_i))| = \sum_i |Q_{(1+\sigma)r}(x_i)| |J_\Phi(x_i)| =$$

$$(1 + \sigma)^n \sum_i \left(\int_{Q_r(x_i)} |J_\Phi(x)| + \int_{Q_r(x_i) \leq \sigma} |J_\Phi(x_i)| - |J_\Phi(x)| \right) \leq (1 + \sigma)^n \int_R |J_\Phi| + o(1 + \sigma)^n |R|$$

Mandando $\sigma \rightarrow 0$ si ottiene il risultato per $E = R$, poi, per approssimazione, si passa prima agli aperti quindi a tutti gli E misurabili (va anche verificato che $\Phi(E)$ è misurabile) \Rightarrow \square

Dimostrazione (Teorema): basta dimostrare ②: mostriamo che $\int_B f \leq \int_A (f \circ \varphi) |J_\varphi|$.

Se $f = X_E$ segue dalla Prop. Per linearità, va bene anche f semplice. Per approssimazione, con $f = \sup_n S_n = \lim_n S_n$, si fa per tutte le $f \geq 0$ (convergenza monotona).

Per linearità, vale $\forall f$ integrabile. Infine $\int_B f \leq \int_A (f \circ \varphi) |J_\varphi| \leq \int_B (f \circ \varphi \circ \varphi^{-1}) |J_\varphi J_{\varphi^{-1}}| = \int_B f \Rightarrow$ sono tutte uguaglianze. \square

Esempio: Coordinate polari:

$(x, y) = \phi(\rho, \theta)$, $\phi : [0, +\infty) \times [0, 2\pi) \rightarrow \mathbf{R}^2$, $\phi|_{[0, +\infty) \times [0, 2\pi)}$ diffeomorfismo C^∞

$$\begin{cases} x = \rho \cos \theta \\ y = \rho \sin \theta \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} \rho = \sqrt{x^2 + y^2} \\ \theta = \arctan(\frac{y}{x}) \end{cases} \Rightarrow D\phi = \begin{pmatrix} \cos \theta & -\rho \sin \theta \\ \sin \theta & \rho \cos \theta \end{pmatrix} \Rightarrow J_\phi = \rho > 0 \Rightarrow$$

$$\Rightarrow \int_{\mathbf{R}^2} f(x, y) = \int_{[0, +\infty) \times [0, 2\pi)} f(\rho \cos \theta, \rho \sin \theta) \rho \, d\rho d\theta$$

Coordinate cilindriche:

$$(x, y, z) = \phi(\rho, \theta, z) \Rightarrow \begin{cases} x = \rho \cos \theta \\ y = \rho \sin \theta \\ z = z \end{cases} \Rightarrow J_\phi = \rho > 0.$$

42 Solidi di rotazione

Siano $x = g(z) \geq 0$ e $D = \{(x, z) : 0 \leq x \leq g(z)\}$, $E = \{(x, y, z) : 0 \leq \sqrt{x^2 + y^2} \leq g(z)\}$ è la **rotazione** di D attorno all'asse z . $|E| = \int X_E dx dy dz = \int_{\{(\rho, \theta, z) : 0 \leq \rho \leq g(z)\}} \rho d\rho d\theta dz \stackrel{F.T.}{=} 2\pi \int_{\mathbf{R}} dz \int_0^{g(z)} \rho d\rho = \pi \int_{\mathbf{R}} g^2(z) dz = \pi \int_{\mathbf{R}} |E_z|$.

Dato $E \subseteq \mathbf{R}$ definiamo il **baricentro** o **centro di massa** di E come $B = \int_E x dx = \frac{1}{|E|} \int_E x \in \mathbf{R}^n$. In particolare, per l'insieme D , si ha $B = (B_1, B_2)$ con

$$B_1 = \frac{1}{|D|} \int_D x dx \stackrel{F.T.}{=} \frac{1}{|D|} \int_{\mathbf{R}} \int_0^{g(z)} x = \frac{1}{|D|} \int_{\mathbf{R}} \frac{g(z)^2}{2} \implies |E| = 2\pi B_1 |D|.$$

43 Osservazione sul completamento

(X, \mathcal{A}, μ) spazio di misura,

① $\mu \rightarrow \mu^l$ misura esterna, μ e μ^l misurabili, $\mu^* = \mu^l|_{\mu}$ misura completa che estende μ .

② $\mathcal{B} = \{A \cup N', A \setminus N' : N' \subseteq N, N \subseteq A \text{ di misura nulla}\}$ è una σ -algebra.

$\bar{\mu}$ tale che $\bar{\mu}(A \cup N') = \bar{\mu}(A \setminus N') = \bar{\mu}(A)$ è una misura completa che estende μ .

Se (X, \mathcal{A}, μ) è σ -finito $\implies \mu^+ = \bar{\mu}$ e $\mathcal{B} = \mathcal{M}$, altrimenti può succedere che $\mathcal{B} \subsetneq \mathcal{M}$ e μ^* è un'estensione di $\bar{\mu}$ a \mathcal{M} .

Def: (X, \mathcal{A}, μ) spazio di misura. μ è **saturata** se tutti gli insiemi localmente misurabili sono misurabili, dove $E \subseteq X$ è localmente misurabile se $E \cap A \in \mathcal{A} \forall A \in \mathcal{A}$, con $\mu(A) < +\infty$.

In generale, μ^* è saturata, mentre $\bar{\mu}$ potrebbe non esserlo.

Esercizi/Osservazioni: ① $f : [a, b] \rightarrow \mathbf{R}$, f derivabile in (a, b) , f lipschitziana in $[a, b] \implies f'$ è integrabile e $\int_a^b f' = f(b) - f(a)$.

$$f'(x) = \lim_{h \rightarrow 0} f_h(x) \text{ dove } f_h(x) = \frac{f(x+h) - f(x)}{h}. f_h \text{ misurabili } \implies f \text{ misurabile.}$$

Se f' è anche limitata $\implies f'$ integrabile (secondo Lebesgue).

② **Assoluta continuità dell'integrale:**

$A \subseteq \mathbf{R}^n$ misurabile, $f \in L^1(A)$, cioè $f : A \rightarrow \mathbf{R}$ misurabile tale che $\int_A |f| < +\infty \implies \forall \varepsilon \exists \delta$ tale che $E \subseteq A$ con $|E| < \delta$ si ha $\int_E |f| < \varepsilon$.

Dimostrazione: per assurdo $\exists \varepsilon > 0$ ed $\exists E_n$ con $|E_n| < \frac{1}{2^n}$ tale che $\int_{E_n} |f| \geq \varepsilon$. Sia $F_n = \bigcup_{k \geq n+1} E_k$.

Si ha $|F_n| \leq \sum_{k=n+1}^{\infty} |E_k| \leq \frac{1}{2^n}$. $F_{n+1} \subseteq F_n$ e $\int_{F_n} |f| = \int_A |f| X_{F_n} \geq \varepsilon$. $\bigcap F_n = F$ misurabile con

$|F| = 0$, in particolare $\int_A |f| X_F = 0$. Sia $g_n = |f| X_{F_n}$ abbiamo $g_n \rightarrow |f| X_F$, con $g_n \geq g_{n+1}$.

$g_n = |g_n| \leq |f|$ integrabile $\stackrel{\text{Conv. dom.}}{\implies} \lim_n \int_{F_n} |f| = \lim_n \int g_n = \int_F |f| = 0 \implies \nexists \implies \square$

Def: $F : [a, b] \rightarrow \mathbf{R}$ è **assolutamente continua** se $\forall \varepsilon \exists \delta$ tale che $\forall a \leq a_1 < b_1 < a_2 < b_2 < \dots < a_n < b_n \leq b$ tali che $|\bigcup_i [a_i, b_i]| = \sum_i b_i - a_i < \delta \implies \sum_i |F(b_i) - F(a_i)| < \varepsilon$.

OSS: F è assolutamente continua $\implies F$ continua in $[a, b]$.

OSS: $f \in L^1([a, b])$ e definita $F(x) = \int_a^x f \implies F$ è assolutamente continua in $[a, b]$.

③ **Continuità di integrali dipendenti da parametro e derivata sotto l'integrale:**

$f(t, x) : \mathbf{R} \times \mathbf{R}^n \rightarrow \mathbf{R}$ misurabile in \mathbf{R}^{n+1} tale che $f(t, \cdot) : \mathbf{R}^n \rightarrow \mathbf{R}$ integrabile in $\mathbf{R}^n \forall t$, cioè $\exists F(t) = \int_{\mathbf{R}^n} f(t, x) dx : \mathbf{R} \rightarrow \mathbf{R}$, allora:

a) $f(\cdot, x)$ è continua in $t \forall x$ e $|f(t, x)| \leq g(x)$ è integrabile $\implies F$ è continua;

b) $f(\cdot, x)$ derivabile in $t \forall x$ e $|\frac{\partial f}{\partial t}(t, x)| \leq g(x)$ è integrabile $\implies F$ è integrabile $\forall t$ e $F'(t) = \int_{\mathbf{R}^n} \frac{\partial f}{\partial t}(t, x) dx$.

Dimostrazione:

a) fissiamo t e sia $t_n \rightarrow t$, $\lim_n F(t_n) = \lim_n \int_{\mathbf{R}^n} f(t_n, x) dx \stackrel{\text{Conv. dom.}}{=} \int_{\mathbf{R}^n} \lim_n f(t_n, x) dx = F(t)$;

b) fissiamo t e $t_n \rightarrow t$ con $t_n \neq t$, $\lim_n \frac{F(t_n) - F(t)}{t_n - t} = \lim_n \int_{\mathbf{R}^n} \frac{f(t_n, x) - f(t, x)}{t_n - t} dx$, $\forall x \left| \frac{f(t_n, x) - f(t, x)}{t_n - t} \right|$
 $\stackrel{\text{Lagr.}}{=} \left| \frac{\partial f}{\partial t}(\xi_n, x) \right| \leq g(x) \stackrel{\text{Ipotesi}}{\implies} \lim_n \frac{F(t_n) - F(t)}{t_n - t} = \int_{\mathbf{R}^n} \frac{\partial f}{\partial t}(t, x) dx = F'(t). \quad \square$

44 Curve

Def: una **curva** è una funzione continua $\gamma : [a, b] \rightarrow \mathbf{R}^n$.

$\gamma([a, b]) \subseteq \mathbf{R}^n$ è il **supporto** della curva γ .

Def: γ è **regolare** se $\gamma \in C^1$ e $\gamma'(t) \neq 0 \forall t$.

γ è **regolare a tratti** se $\exists t_0 = a < t_1 < \dots < t_n = b$ tale che $\gamma|_{[t_i, t_{i+1}]}$ è regolare $\forall i = 0, \dots, n$.

Non è detto che una curva sia iniettiva.

OSS: per il Teorema delle funzioni implicite, se γ è regolare \implies localmente si può scrivere come grafico di una funzione C^1 , cioè

$\gamma'(t_0) \neq 0 \implies \gamma(t) = (t, u(t))$ oppure $\gamma(t) = (u(t), t)$, con $t \in (t_0 - \varepsilon, t_0 + \varepsilon)$ e $u \in C^1$.

Esempi: *Circonferenza*: $\gamma(t) = (\cos t, \sin t)$, $t \in [0, 2\pi]$.

Elica: $\gamma(t) = (\cos t, \sin t, \lambda t)$, $\lambda > 0$, $t \in \mathbf{R}$.

45 Vettore tangente

Sia γ regolare, $T(t_0) = \frac{\gamma'(t_0)}{|\gamma'(t_0)|} \in S^{n-1}$ è il **vettore tangente** a γ in $\gamma(t_0)$ e

$r(t) = \gamma(t_0) + T(t_0)(t - t_0)$, $t \in \mathbf{R}$, è la *retta tangente* in $\gamma(t_0)$.

Se $n = 2$ (piano), $N(t) =$ rotazione di $T(t)$ di $\frac{\pi}{2}$ in senso orario,

$N(t) = (T_2(t), -T_1(t))$ è il **vettore normale** a γ in $\gamma(t)$.

In dimensione $n > 2$, $T(t)^\perp$ è uno spazio di dimensione $n - 1$: non c'è un vettore normale canonico.

Se però $\gamma \in C^2$ possiamo considerare $\vec{k}(t) = \frac{1}{|\gamma'(t)|} (\frac{\gamma'(t)}{|\gamma'(t)|})' = \prod_{T(t)^\perp} \frac{\gamma''(t)}{|\gamma'(t)|^2}$ (= proiezione ortogonale su $T(t)^\perp$) si dice **vettore curvatura** di γ in $\gamma(t)$.

Def: $\gamma \in C^2$ è **biregolare** se $\gamma'(t) \neq 0$ e $\vec{k}(t) \neq 0 \forall t$. In tal caso si può scrivere $\vec{k}(t) = k(t)N(t)$ con $k(t) > 0$ *curvatura scalare* e $N(T) \in T(t)^\perp$ **vettore normale**.

OSS: non è coerente con la Def. di $N(t)$ in dimensione $n = 2$. In dimensione $n = 2$, dalla formula $\vec{k} = kN$ segue che k può anche essere negativa.

OSS: $k(t) \neq 0 \implies R(t) = \frac{1}{|k(t)|}$ è il raggio del **cerchio osculatore**.

OSS: la **curvatura** di un cerchio di raggio R è $k = \frac{1}{R}$.

46 Riparametrizzazioni

Siano $\gamma : [a, b] \rightarrow \mathbf{R}^n$ e $\varphi : [c, d] \rightarrow [a, b]$ strettamente monotona, $\tilde{\gamma} = \gamma \circ \varphi : [c, d] \rightarrow \mathbf{R}^n$ è una **riparametrizzazione** di γ ed ha lo stesso *supporto*.

OSS: se φ è crescente, $\tilde{\gamma}$ ha lo stesso verso di percorrenza di γ ;

se φ è decrescente, $\tilde{\gamma}$ ha verso opposto.

46.1 Rappresentazioni speciali

Grafico: $\gamma(t) = (t, u(t))$, $u : [a, b] \rightarrow \mathbf{R}^{n-1}$.

Grafico in coordinate polari: $\rho : [0, 2\pi) \rightarrow [0, +\infty)$, $\gamma(\theta) = \rho(\theta)e^{i\theta} = (\rho(\theta) \cos \theta, \rho(\theta) \sin \theta)$.

47 Lunghezza di una curva

Siano $\gamma : [a, b] \rightarrow \mathbf{R}^n$ curva e $P = \{t_0 = a, t_1, \dots, t_n = b\}$, con $t_i < t_{i+1}$, partizione di $[a, b]$, detta

$L(\gamma, P) = \sum_{i=0}^{n-1} |\gamma(t_{i+1}) - \gamma(t_i)| \implies$ la **lunghezza** di γ è $L(\gamma) = \sup_P L(\gamma, P) \in [0, +\infty]$.

Def: γ si dice **rettificabile** se $L(\gamma) < +\infty$.

Teorema (rettificabile nel caso C^1): $\gamma : [a, b] \rightarrow \mathbf{R}^n$ è di classe $C^1 \implies \gamma$ è rettificabile e

$L(\gamma) = \int_a^b |\gamma'(t)| dt$. Vale la seguente estensione:

Teorema (rettificabilità): γ rettificabile $\iff \exists \varphi$ riparametrizzazione tale che $\tilde{\gamma} = \gamma \circ \varphi$ è lip-schitziana e si ha $L(\gamma) = L(\tilde{\gamma}) = \int_a^b |\tilde{\gamma}'(t)| dt$.

OSS: una funzione lip. è derivabile quasi ovunque (con derivata L^∞) (Teorema di Rademacher).

Dimostrazione (caso C^1): ① $L(\gamma, P) \leq \int_a^b |\gamma'(t)| dt \forall P \implies L(\gamma) \leq \int_a^b |\gamma'(t)| dt$. Sia

$P = \{t_0, t_1, \dots, t_n\}$, $L(\gamma, P) = \sum_i |\gamma(t_{i+1}) - \gamma(t_i)| = \sum_i \left| \int_{t_i}^{t_{i+1}} \gamma'(s) ds \right| \leq \sum_i \int_{t_i}^{t_{i+1}} |\gamma'(s)| ds = \int_a^b |\gamma'(t)| dt$.

② $\gamma'(t)$ è uniformemente continua, cioè fissato $\varepsilon > 0 \exists \delta$ tale che $|t - s| < \delta \implies |\gamma'(t) - \gamma'(s)| < \varepsilon$. Sia P una partizione tale che $t_{i+1} - t_i < \delta \forall i$. Per ogni fissato $s_i \in [t_i, t_{i+1}]$
 $\gamma(t_{i+1}) - \gamma(t_i) = \int_{t_i}^{t_{i+1}} \gamma'(t) dt = \gamma'(s_i)(t_{i+1} - t_i) + \int_{t_i}^{t_{i+1}} (\gamma'(t) - \gamma'(s_i)) dt$. Quindi, passando al modulo, $|\gamma(t_{i+1}) - \gamma(t_i)| = |\gamma'(s_i)(t_{i+1} - t_i) + \int_{t_i}^{t_{i+1}} (\gamma'(t) - \gamma'(s_i)) dt| \geq |\gamma'(s_i)|(t_{i+1} - t_i) - \varepsilon(t_{i+1} - t_i)$ (per dis. triang.). In particolare $|\gamma'(s_i)| \leq \frac{|\gamma(t_{i+1}) - \gamma(t_i)|}{t_{i+1} - t_i} + \varepsilon \forall s_i \in [t_i, t_{i+1}] \implies$
 $\int_a^b |\gamma'(t)| dt = \sum_i \int_{t_i}^{t_{i+1}} |\gamma'(s)| ds \leq \sum_i |\gamma(t_{i+1}) - \gamma(t_i)| + \varepsilon(b-a) = L(\gamma, P) + \varepsilon(b-a) \leq L(\gamma) + \varepsilon(b-a)$.
 Per l'arbitrarietà di ε ottengo $\int_a^b |\gamma'(t)| dt \leq L(\gamma)$. \square

48 Parametrizzazione in lunghezza d'arco

Siano $\gamma : [a, b] \rightarrow \mathbf{R}^n$ C^1 e $s(t) = \int_a^t |\gamma'(s)| ds$ lunghezza di $\gamma|_{[a,t]}$, $s : [a, b] \rightarrow [0, L(\gamma)]$ crescente, riparametrizzata $\tilde{\gamma}(\sigma) = \gamma(s^{-1}(\sigma))$ $\sigma \in [0, L(\gamma)]$ si dice **parametrizzazione di γ in lunghezza d'arco** e si ha $\tilde{\gamma}'(\sigma) = \tilde{T}(\sigma) = T(s^{-1}(\sigma))$ (velocità di percorrenza = 1).

OSS: dalla formula per il cambio di variabile è facile vedere che l'integrale $\int |\gamma'(t)|$ non dipende dalla parametrizzazione di γ (e quindi neppure $L(\gamma)$).

49 Integrazione di funzioni lungo curve

Data $\gamma : [a, b] \rightarrow \mathbf{R}^n$ curva regolare (a tratti) e una funzione continua $f : A \rightarrow \mathbf{R}$, con $A \subseteq \mathbf{R}^n$ aperto, $Imm(\gamma) \subseteq A$, definiamo $\int_\gamma f \stackrel{\text{Def.}}{=} \int_a^b f(\gamma(t)) |\gamma'(t)| dt$.

OSS: \odot se $f = 1 \implies \int_\gamma f = L(\gamma)$;

\odot $\int_\gamma f$ non dipende dalla parametrizzazione di γ : $\tilde{\gamma} = \gamma \circ \varphi$, $\varphi : [c, d] \rightarrow [a, b]$ riparametrizzazione C^1 (a tratti), $\implies \int_{\tilde{\gamma}} f = \int_\gamma f$.

Def: data $v : A \rightarrow \mathbf{R}^n$ funzione continua, $v = (v_1, \dots, v_n)$ si dice **campo di vettori** su A .

Definiamo l'integrale di v su γ come $\int_\gamma v = \int_\gamma v T \stackrel{\text{Def.}}{=} \int_a^b v(\gamma(t)) \gamma'(t) dt$, dove $T(t) = \frac{\gamma'(t)}{|\gamma'(t)|}$, questo è detto anche **lavoro di v lungo γ** .

OSS: è invariante per riparametrizzazioni crescenti, cioè $\tilde{\gamma} = \gamma \circ \varphi$, con φ crescente, $\int_{\tilde{\gamma}} v = \int_\gamma v$ e $\tilde{\gamma} = \gamma \circ \varphi$, con φ decrescente, $\int_{\tilde{\gamma}} v = -\int_\gamma v$.

OSS: $\gamma = \gamma_1 \cup \gamma_2 \cup \dots \cup \gamma_n \implies \int_\gamma f = \sum_{i=1}^n \int_{\gamma_i} f$ e $\int_\gamma v = \sum_{i=1}^n \int_{\gamma_i} v$.

50 Forme differenziali

$L \in (\mathbf{R}^n)^*$ è un **covettore** se $L : \mathbf{R}^n \rightarrow \mathbf{R}$ lineare e continua $\implies \exists v \in \mathbf{R}^n$ tale che $L(x) = vx = \sum_i v_i x_i$, cioè $\mathbf{R}^n \cong (\mathbf{R}^n)^*$ (non è vero in ambienti più generali, tipo spazi di Banach).

e_i base canonica di \mathbf{R}^n , $e^i = dx_i$ base canonica di $(\mathbf{R}^n)^*$ dove $e^i : \mathbf{R}^n \rightarrow \mathbf{R}$ è tale che

$$e^i(e_j) = \delta_{ij} = \begin{cases} 1 & i = j \\ 0 & i \neq j \end{cases}, L \in (\mathbf{R}^n)^*, L = \sum_i v_i dx_i.$$

Una funzione $\omega : A \rightarrow (\mathbf{R}^n)^*$ $\omega(x) = \sum_i v_i(x) dx_i$ si dice **1-forma differenziale** a cui corrisponde il campo di vettori $v(x) = (v_1(x), \dots, v_n(x)) \in \mathbf{R}^n$.

Se ω è continua e γ è regolare si definisce $\int_\gamma \omega = \int_\gamma v = \int_a^b v(\gamma(t)) \gamma'(t) dt$.

Esempio: $f : A \rightarrow \mathbf{R}$ C^1 , $df(x) = \sum_i \frac{df}{dx_i}(x) dx_i$, **differenziale** di f , è una 1-forma continua su A .

Def: le 1-forme ω tali che $\omega = df$ si dicono **esatte** e f si dice **primitiva** di ω .

Se v è il campo di vettori corrispondente a ω , v si dice **conservativo** e f **potenziale** di v , $v = \nabla f$.

OSS: $\omega = df$, $f : A \rightarrow \mathbf{R}$ C^1 , $\gamma : [a, b] \rightarrow A$ curva regolare $\implies \int_\gamma \omega = f(\gamma(b)) - f(\gamma(a))$.

In particolare, se γ è chiusa, cioè $\gamma(a) = \gamma(b)$, $\int_\gamma \omega = 0$.

Teorema (caratterizzazione delle forme esatte): $A \subseteq \mathbf{R}^n$ aperto connesso, ω 1-forma continua in $A \implies$ le seguenti affermazioni sono equivalenti:

- ① ω è esatta;
- ② $\forall \gamma$ curva regolare chiusa in A si ha $\int_{\gamma} \omega = 0$;
- ③ $\forall \gamma_1, \gamma_2$ con gli stessi estremi e stesso verso $\implies \int_{\gamma_1} \omega = \int_{\gamma_2} \omega$.

Dimostrazione: (① \implies ②) visto nell'OSS. precedente;

(② \implies ③) γ_1, γ_2 con stessi estremi e verso. Sia $\tilde{\gamma}_2 = \gamma_2$ percorsa col verso opposto $\implies \gamma_3 = \gamma_1 \cup \tilde{\gamma}_2$ curva chiusa, regolare a tratti $\implies 0 = \int_{\gamma_3} \omega = \int_{\gamma_1} \omega + \int_{\tilde{\gamma}_2} \omega = \int_{\gamma_1} \omega - \int_{\gamma_2} \omega$;

(③ \implies ①) Fissiamo $x_0 \in A, \forall x \in A$ definiamo $f(x) = \int_{\gamma} \omega$ dove γ è una curva di estremi x_0 e x (usando la connessione), osserviamo che f non dipende dalla scelta di γ . Dobbiamo verificare che $df = \omega$, cioè se $\omega(x) = \sum_i v_i(x) dx_i$, si ha $\frac{df}{dx_i}(x) = v_i(x) \forall i$. Fissiamo i e calcoliamo

$$\frac{df}{dx_i} = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{f(x + h e_i) - f(x)}{h} = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{1}{h} \int_{\sigma_h} \omega = \lim_{h \rightarrow 0} \int_0^h v_i(x + t e_i) dt = v_i(x)$$

Dove $\sigma_h(t) = x + t e_i, t \in [0, h], T_{\sigma_h}(x) = e_i$. □

OSS: la primitiva è definita a meno di costante (che dipende dalla scelta di x_0). Inoltre la primitiva è C^1 ($f \in C^1(A)$).

OSS: il teorema si applica anche ad aperti non connessi, basta scegliere x_0 nella stessa componente connessa di x . In questo caso, se $A = \bigcup_i A_i, A_i$ aperti connessi, $\forall A_i$ trovo una primitiva

$f_i \in C^1(A_i)$.

OSS: ω 1-forma C^1 esatta $\implies \exists f \in C^2$ tale che $df = \omega$, cioè $\frac{df}{dx_i} = v_i(x) \forall i$, dove

$$\omega(x) = \sum_i v_i(x) dx_i, \frac{\partial^2 f}{\partial x_i \partial x_j} = \frac{\partial^2 f}{\partial x_j \partial x_i} \implies \boxed{\frac{\partial v_i}{\partial x_j} = \frac{\partial v_j}{\partial x_i} \forall i, j} \star.$$

Def: ω 1-forma C^1 è **chiusa** se verifica \star .

OSS: ω esatta $C^1 \implies \omega$ chiusa.

	1-forme	campi di vettori
<u>OSS:</u>	esatte ($\omega = df$)	conservativi ($v = \nabla f$)
	chiusa	irrotazionali

È vero il viceversa (chiusa \implies esatta)? In generale no, dipende dal dominio A della forma ω .

Prop: $\omega : R \rightarrow (\mathbf{R})^*$ chiusa, $R = \prod_{i=1}^n [a_i, b_i]$ rettangolo anche illimitato $\implies \omega$ è esatta.

Dimostrazione: ($n = 2$) $\omega(x, y) = a(x, y) dx + b(x, y) dy$, fissiamo $(x_0, y_0) \in R$ e poniamo

$f(x, y) = \int_{\gamma} \omega = \int_{\gamma_1} \omega + \int_{\gamma_2} \omega$, dove $\gamma = \gamma_1 + \gamma_2$,

$\gamma_1(t) = (t, y_0) t \in [x_0, x]$ e $\gamma_2(t) = (x, t) t \in [y_0, y]$.

Verifichiamo che $df = \omega$, cioè $\frac{\partial f}{\partial x} = a$ e $\frac{\partial f}{\partial y} = b$:

$$f(x, y) = \int_{\gamma_1} a(x, y_0) dx + \int_{\gamma_2} b(x, y) dy = \int_{x_0}^x a(t, y_0) dt + \int_{y_0}^y b(x, t) dt.$$

$$\frac{\partial f}{\partial y} = b(x, y).$$

$$\frac{\partial f}{\partial x} = a(x, y_0) + \int_{y_0}^y \frac{\partial b}{\partial x}(x, t) dt = a(x, y_0) + \int_{y_0}^y \frac{\partial a}{\partial y}(x, t) dt = a(x, y_0) + a(x, y) - a(x, y_0) = a(x, y). \quad \square$$

OSS: una variante della Dimostrazione funziona nei domini stellati:

γ lineare con estremi x_0 fissato e $x, f(x) = \int_{\gamma} \omega \implies df = \omega$.

È possibile caratterizzare i domini A tali che ω chiusa $\iff \omega$ esatta?

Teorema₍₁₎: $\omega : A \rightarrow (\mathbf{R}^n)^*$ chiusa, $A \subseteq \mathbf{R}^n$ aperto semplicemente connesso $\implies \omega$ è esatta.

OSS: se A non è semplicemente connesso \exists forme chiuse ma non esatte.

Ricordo: A è semplicemente connesso se è connesso e $\forall \gamma$ curva chiusa in A γ è omotopa a un punto, cioè $\Pi_1(A) = 0$.

OSS: A aperto è semplicemente connesso \iff ogni curva C^∞ chiusa è omotopa.

Teorema₍₂₎: ω chiusa, γ_1, γ_2 omotope ad estremi fissati, con l'omotopia $C^\infty, \implies \int_{\gamma_1} \omega = \int_{\gamma_2} \omega$.

Dimostrazione (Teorema₍₁₎): A semplicemente connesso, γ chiusa C^∞, γ omotopa a $\tilde{\gamma}$ curva

costante $\xrightarrow{\text{Teorema}_{(2)}} \int_{\gamma} \omega = \int_{\tilde{\gamma}} \omega = 0$, per approssimazione $\int_{\omega} = 0 \forall \gamma$ chiusa $\implies \omega$ è chiusa.

(Teorema₍₂₎): $h(s, t), s \in [0, 1]$, omotopia tra γ_1 e $\gamma_2: h(0, t) = \gamma_1(t)$ e $h(1, t) = \gamma_2(t)$.

Vogliamo mostrare che $\partial_s \int_{h(s, t)} \omega = 0 \implies \int_{h(s, t)} \omega = \text{costante} \implies \int_{\gamma_1} \omega = \int_{\gamma_2} \omega$

Fissiamo per semplicità $n = 2$,

$$\omega(x, y) = a(x, y) dx + b(x, y) dy, \quad h(s, t) = (h^1(s, t), h^2(s, t)) \quad s \in [0, 1] \quad t \in I$$

Derivate parziali: $h_s(s, t) = 0$ $s \in [0, 1]$ $t \in \partial I$ e $h_t(s, t)$

$$\begin{aligned} \partial_s \int_{h(s,t)} \omega &= \partial_s \int_I [a(h), b(h)] \partial_t h(s, t) dt = \int_I [a_x h_s^1 + a_y h_s^2, b_x h_s^1 + b_y h_s^2] [h_t^1, h_t^2] + \int_I (a, b) h_{ts} dt = \\ &= \int_I [a_x h_s^1 h_t^1 + a_y h_s^2 h_t^1 + b_x h_s^1 h_t^2 + b_y h_s^2 h_t^2] - (a, b)_t h_s dt = \\ &= \int_I (a_x h_s^1 h_t^1 + a_y h_s^2 h_t^1 + b_x h_s^1 h_t^2 + b_y h_s^2 h_t^2 - a_x h_t^1 h_s^1 - a_y h_s^1 h_t^2 - b_x h_t^1 h_s^2 - b_y h_s^2 h_t^2) dt = \\ &= \int_I (b_x - a_y) (h_s^1 h_t^2 - h_t^1 h_s^2) \omega \stackrel{\text{chiusa } (a_y=b_x)}{=} 0 \quad \square \end{aligned}$$

In generale: ω chiusa, vogliamo vedere se $\int_\gamma \omega = 0$.

$[\gamma] \in \Pi_1(A)$ classe di equivalenza di $\gamma \forall \gamma$ chiusa. $[\gamma] = \sum_{i=1}^n a_i \gamma_i$ $a_i \in \mathbf{Z}$, γ_i generatori di $\Pi_1(A)$: è sufficiente verificare che $\int_{\gamma_i} \omega = 0 \forall \gamma_i$ generatore di $\Pi_1(A)$.

51 Misura e integrazione su k -superfici

Cos'è una k -superficie regolare (C^1 o C^1 a tratti)?

$\Sigma \subseteq \mathbf{R}^n$ chiuso tale che $\forall x \in \Sigma \exists \rho > 0$ e $\exists \varphi : U \rightarrow \mathbf{R}^n$ di classe C^1 , con $U \subseteq \mathbf{R}^k$ aperto, $\text{rank}(D\varphi) = k$ e $\varphi(U) = \Sigma \cap B_\rho(x_0)$.

Come si calcola la misura k -dim di Σ ?

① supponiamo $\Sigma = \varphi(U)$, $\phi(x) = Lx$ lineare L matrice $k \times n$:

Ⓐ L ortogonale, cioè $\langle Lx, Ly \rangle = \langle x, y \rangle$ in particolare quindi L è un'isometria tra \mathbf{R}^k e $L(\mathbf{R}^k) \subseteq \mathbf{R}^n$ e si ha $L^T L = Id_k$ quindi poniamo $H^k(\Sigma) = |U|$;

Ⓑ In generale posso scrivere $L = L'S$ con $L' : \mathbf{R}^k \rightarrow \mathbf{R}^n$ ortogonale e $S : \mathbf{R}^k \rightarrow \mathbf{R}^k$. S si può anche scegliere simmetrica.

(Teorema di decomposizione polare) Poniamo $H^k(\Sigma) = |\det(S)| \cdot |U|$.

OSS: non dipende da S , infatti $\det(L^T L) = \det(S^T L'^T L' S) = (\det S)^2$, quindi posso porre

$$H^k(\Sigma) = \int_U \sqrt{\det(L^T L)} dx.$$

OSS: $L^T L \neq LL^T$ (la prima $\mathbf{R}^k \rightarrow \mathbf{R}^k$ e la seconda $\mathbf{R}^n \rightarrow \mathbf{R}^n$), $\det(LL^T) = 0$ se $k < n$.

② $\varphi : U \rightarrow \mathbf{R}^n$, $\varphi \in C^1$, $\varphi_n \rightarrow \varphi$ in $C^1(U)$, φ_n lineare a tratti, posso definire

$$H^k(\Sigma) = \lim_n H^k(\Sigma_n) \lim_n \int_U \widehat{J}_{\varphi_n}(x) = \int_U \widehat{J}_\varphi(x), \text{ dove } \widehat{J}_\varphi = \sqrt{\det(D\varphi^T D\varphi)}.$$

③ $\Sigma = \bigcup_{i=1}^n \varphi_i(U_i)$ dove $\varphi_i(U_i) \cap \varphi_j(U_j) = \emptyset$ se $i \neq j$, poniamo $H^k(\Sigma) = \sum_{i=1}^n \int_{U_i} \widehat{J}_{\varphi_i} dx$.

OSS: non ho chiesto φ iniettiva, quindi, in questo modo, ottengo la k -misura di Σ con molteplicità.

Prop (Cauchy-Binet): data $L : \mathbf{R}^k \rightarrow \mathbf{R}^n$ lineare, si ha che $\det(L^T L)$ è la somma dei quadrati di tutti i minori di rango k di L , dove un minore è una sottomatrice $k \times k$ di L ottenuta da L cancellando $(n-k)$ righe.

OSS: $k = n-1$, $\varphi(x) = (x, \varphi(x))$ con $f : U \rightarrow \mathbf{R}$, $U \subseteq \mathbf{R}^{k-1}$, $f \in C^1(U)$

$$D\varphi(x) = \begin{pmatrix} Id_{n-1} \\ \nabla f(x) \end{pmatrix} \quad \widehat{J}_\varphi = \sqrt{1 + |\nabla f(x)|^2} \quad \Sigma = \Gamma_f \quad H^{n-1}(\Gamma_f) = \int_U \sqrt{1 + |\nabla f(x)|^2} dx$$

OSS: $H^k(\Sigma)$ non dipende dalla parametrizzazione φ :

$\varphi : U \rightarrow \Sigma$, $\phi : U \rightarrow V$ diffeomorfismo C^1 in \mathbf{R}^k ,

$\psi : V \rightarrow \Sigma$, $\psi = \varphi \phi^{-1} \implies \varphi = \psi \phi$, $D\varphi = D\psi D\phi$.

$$\begin{aligned} H^k(\Sigma) &= \int_U \widehat{J}_\varphi = \int_U \sqrt{\det(D\varphi^T D\varphi)} = \int_U \sqrt{\det(D\phi^T D\psi^T D\psi D\phi)} = \\ &= \int_U J_\phi \sqrt{\det(D\psi^T D\psi)} = \int_{V=\phi(U)} \sqrt{\det(D\psi^T D\psi)} \end{aligned}$$

In analogia con quanto fatto per le curve, data $\Sigma = \varphi(U)$ k -superficie in \mathbf{R}^n , con φ iniettiva, e $f : \Sigma \rightarrow \mathbf{R}$ continua, possiamo definire $\int_{\Sigma} = \int_U \widehat{J}_{\varphi}(\varphi)$. Come per $H^k(\sigma)$ non dipende dalla parametrizzazione φ .

OSS: è sufficiente che $f \circ \varphi$ sia integrabile in \mathbf{R}^k .

OSS: se $\Sigma = \bigcup_{i=1}^n \varphi_i(U_i)$ possiamo prendere funzioni $\eta_i(x) : \Sigma \rightarrow [0, 1]$, con $i \in \{1, \dots, n\}$, tale che

$\eta_i(x) = 0$, se $x \notin \varphi_i(U_i)$, $\sum_{i=1}^n \eta_i(x) = 1 \forall x \in \Sigma$. Tali η_i si chiamano **partizione dell'unità**.

$$H^k(\Sigma) = \sum_{i=1}^n \int_{U_i} \widehat{J}_{\varphi_i} \eta_i(\varphi_i) = \sum_{i=1}^n \int_{\Sigma} \eta_i$$

$$\text{Più in generale: } \int_{\Sigma} f = \sum_{i=1}^n \int_{\varphi_i(U_i)} f \eta_i = \sum_{i=1}^n \int_{U_i} \widehat{J}_{\varphi_i} f(\varphi_i) \eta_i(\varphi_i)$$

Si verifica che queste quantità non dipendono dalle scelte di φ_i e η_i .

OSS: se Σ è compatta \exists sempre un insieme finito di carte $\varphi_i : B \rightarrow \Sigma$, con $B \subseteq \mathbf{R}^k$ e $i \in \{1, \dots, n\}$,

tale che $\Sigma = \bigcup_{i=1}^n \varphi_i(B)$.

OSS: \exists una nozione più intrinseca di area attraverso la definizione di una "misura k -dimensionale" in \mathbf{R}^n detta **misura di Hausdorff** (di dimensione k). Le due nozioni coincidono per k -superfici di classe C^1 .

52 Flusso di campi di vettori

$\Sigma \subseteq \mathbf{R}^n$ ($n-1$)-superficie regolare, compatta e orientata, cioè è definita $N(x) = \Sigma \rightarrow S^{n-1}$ continua con $N(x) \in T_{\Sigma}(x)^{\perp}$ vettore normale e dato $v : \Sigma \rightarrow \mathbf{R}^n$ campo di vettori continuo, la quantità $\int_{\Sigma} vN$ si dice **flusso** di v attraverso Σ .

OSS: $\Sigma = \partial U$, $U \subseteq \mathbf{R}^n$, aperto e limitato, una scelta canonica di N è la normale esterna a U . $U = \{f < 0\}$, $\Sigma = \{f = 0\}$, $f \in C^1(\mathbf{R}^n)$ con $\nabla f|_{\Sigma} \neq 0 \implies N(x) = \frac{\nabla f(x)}{|\nabla f(x)|}$.

OSS: non tutte le Σ sono orientabili, ad esempio il *nastro di Möbius*.

53 Teorema della divergenza

$\Sigma = \partial U$ ($n-1$)-superficie regolare, $U \subseteq \mathbf{R}^n$ aperto limitato, $v : \overline{U} \rightarrow \mathbf{R}^n$ campo di vettori di classe $C^1 \implies \int_{\Sigma} vN = \int_U \operatorname{div}(v(x)) dx$, dove $\operatorname{div}(v) = \sum_{i=1}^n \frac{\partial v_i(x)}{\partial x_i}$.

OSS: assomiglia al teorema di integrazione per parti.

OSS: $f : A \rightarrow \mathbf{R}^n$, $\overline{U} \subseteq A$, $f \in C^2(A)$, $\int_U \Delta f = \int_U \operatorname{div}(\nabla f) = \int_{\Sigma} \nabla f N = \int_{\Sigma} \frac{\partial f}{\partial \nu}$, dove

$\Delta f = \operatorname{div}(\nabla f) = \operatorname{tr}(\nabla^2 f) = \sum_{i=1}^n \frac{\partial^2 f}{\partial x_i^2}$ è detto **laplaciano di f** e $\frac{\partial f}{\partial \nu}$ è la **derivata normale di f** .

Dimostrazione: ① $(x'_0, y_0) \in \Sigma$, $x'_0 \in \mathbf{R}^{n-1}$, $y_0 \in \mathbf{R}$, $C = B_r(x'_0) \times (y_0 - \varepsilon, y_0 + \varepsilon)$, supponiamo $\Sigma \cap C = \Gamma_f$ dove $f : B_r(x'_0) \rightarrow (y_0 - \varepsilon, y_0 + \varepsilon)$ e $v(x) = u(x)e_n$ con $\operatorname{supp}(u) \subseteq C$, $u : \mathbf{R} \rightarrow \mathbf{R}^n$,

$$\int_U \operatorname{div}(u) = \int_{C \cap U} \frac{\partial u}{\partial x_n} \stackrel{\text{F.T.}}{=} \int_{B_r(x'_0)} dx' \int_{y_0 - \varepsilon}^{f(x')} \frac{\partial u}{\partial y} dy \stackrel{\text{Teo. fond. calc.}}{=} \int_{B_r(x'_0)} u(x', f(x')) dx'$$

② $x_0 \in \Sigma$, supponiamo che esista $R > 0$ tale che $B_R(x_0) \cap \Sigma \subseteq C_i$ cilindri con asse lungo $e_i \forall i$, dove $\Sigma \cap C_i$ è grafico di f_i nella direzione e_i . Dato v con $\operatorname{supp}(v) \subseteq B_R(x_0)$, si ha

$$\int_U \operatorname{div}(v) = \sum_i \int_U \frac{\partial v_i}{\partial x_i} = \sum_i \int_{C_i} \frac{\partial v_i}{\partial x_i} \stackrel{\text{①}}{=} \sum_i \int_{\Sigma} (v_i e_i) N = \int_{\Sigma} vN$$

OSS: posso scegliere $B_R(x_0)$ come sopra $\iff N(x_0)$ non è \parallel ad e_i per nessun i .

③ Dato $x_0 \in \Sigma$ posso trovare $O : \mathbf{R}^n \rightarrow \mathbf{R}^n$ ortogonale tale che $O(N(x))$ non sia \parallel ad $e_i \forall i$

$$\int_U \operatorname{div}(v) = \int_{O(U)} \operatorname{div}(Ov) = \int_{O(\Sigma)} OvON = \int_{\Sigma} vN$$

④ In generale, prendo un ricoprimento $\Sigma = \bigcup_{i=1}^n B_R(x_i)$, $x_i \in \partial\Sigma$, $B_R(x_i)$ come sopra e una partizione dell'unità $\eta_i(x) : \mathbf{R}^n \rightarrow \mathbf{R}$, con $i = 0, \dots, n$, con $\text{supp}(\eta_0) \subseteq U$.

$$\text{div}(v\eta_i) = \text{div}(v)\eta_i + v\nabla\eta_i, \quad \sum_i \text{div}(v)\eta_i = \text{div}(v) \sum_i \eta_i + v\nabla\left(\sum_i \eta_i\right) = \text{div}(v),$$

$$\int_U \text{div}(v) = \sum_{i=0}^n \int_U \text{div}(v\eta_i) = \int_U \text{div}(v\eta_0) + \sum_{i=1}^n \int_{B_R(x_i)} \text{div}(v\eta_i) \stackrel{\textcircled{3}}{=} \sum_{i=1}^n \int_{\Sigma} (vN)\eta_i = \int_{\Sigma} vN.$$

$$w(x) = \begin{cases} v\eta_0 & x \in U \\ 0 & x \notin U \end{cases} \quad \int_U \text{div}(v\eta_0) = \int_{\mathbf{R}^n} \text{div}(w) = \sum_i \int_{\mathbf{R}^{n-1}} dx' \int_{\mathbf{R}} \frac{\partial w_i}{\partial x_i} dx_i = 0$$

54 Integrali su superfici nello spazio

$\varphi : D \rightarrow \mathbf{R}^3$, $D \subseteq \mathbf{R}^2$ regolare (iniettiva), $\Sigma = \varphi(D)$ $\widehat{J}_\varphi = |\varphi_u \wedge \varphi_v| = |\varphi_u| \cdot |\varphi_v| \sin \theta$ dove

$$\varphi_u \wedge \varphi_v = \det \begin{pmatrix} e_1 & e_2 & e_3 \\ \varphi_u^1 & \varphi_u^2 & \varphi_u^3 \\ \varphi_v^1 & \varphi_v^2 & \varphi_v^3 \end{pmatrix} = (\varphi_u^2 \varphi_v^3 - \varphi_v^2 \varphi_u^3, \varphi_u^1 \varphi_v^3 - \varphi_v^1 \varphi_u^3, \varphi_u^1 \varphi_v^2 - \varphi_v^1 \varphi_u^2) \in \langle \varphi_u, \varphi_v \rangle^\perp$$

$f : \Sigma \rightarrow \mathbf{R}$, $f \circ \varphi$ integrabile su D ,

$$\int_{\Sigma} f = \int_D f(\varphi) \widehat{J}_\varphi = \int_D f(\varphi) |\varphi_u \wedge \varphi_v| dudv$$

OSS: $\varphi_u \wedge \varphi_v$ è ortogonale a $T \sum_{\varphi(u,v)}$ (piano tangente) $\implies n(u,v) = \frac{\varphi_u \wedge \varphi_v}{|\varphi_u \wedge \varphi_v|}$ è un campo unitario

e normale a Σ , definisce un'orientazione di $\Sigma = \varphi(D)$.

$F : \Sigma \rightarrow \mathbf{R}^3$ campo di vettori, il flusso di F attraverso $\Sigma = \varphi(D)$ è

$$\int_{\Sigma} Fn = \int_D F(\varphi) \frac{\varphi_u \wedge \varphi_v}{|\varphi_u \wedge \varphi_v|} |\varphi_u \wedge \varphi_v| dudv$$

55 Bordo di $\Sigma = \varphi(D)$

Def: il **bordo** di $\Sigma = \varphi(D)$ è la curva $\partial\Sigma = \varphi(\partial D)$ (non è il bordo topologico).

Osserviamo che φ definisce un'orientazione canonica della curva $\partial\Sigma$.

L'orientazione di $\partial\Sigma$ indotta da φ si indica con $\partial^+\Sigma$.

Più in generale, data (Σ, n) superficie orientabile in \mathbf{R}^3 , definisco l'**orientazione positiva** $\tau : \partial\Sigma \rightarrow \mathbf{R}^3$, τ tangente unitario a $\partial\Sigma$, in modo che $\tau \wedge n \in T\Sigma$ "punti" sempre "fuori" da Σ .

56 Teorema di Stokes

$\Sigma \subseteq \mathbf{R}^3$ superficie orientabile con bordo $\partial^+\Sigma$ e C^1 , $F : \Sigma \subseteq U \rightarrow \mathbf{R}^3$ campo di vettori C^1

$$\int_{\Sigma} \text{rot}(F)n = \int_{\partial^+\Sigma} F$$

Dove, dato $F : U \rightarrow \mathbf{R}^3$, U aperto di \mathbf{R}^3 , definiamo il **rotore** di F , $\text{rot}(F) : U \rightarrow \mathbf{R}^3$, come

$$\text{rot}(F) = \nabla \wedge F = \det \begin{pmatrix} e_1 & e_2 & e_3 \\ \frac{\partial}{\partial x} & \frac{\partial}{\partial y} & \frac{\partial}{\partial z} \\ F^1 & F^2 & F^3 \end{pmatrix} \stackrel{\text{Def.}}{=} \left(\frac{\partial F^3}{\partial y} - \frac{\partial F^2}{\partial z}, \frac{\partial F^1}{\partial z} - \frac{\partial F^3}{\partial x}, \frac{\partial F^2}{\partial x} - \frac{\partial F^1}{\partial y} \right)$$

Dimostrazione: supponiamo $\Sigma = \varphi(D)$ con $\varphi \in C^2$.

⊙ il caso $\varphi \in C^1$ si fa per approssimazione dato che nella tesi del teorema compaiono solo le derivate prime di φ .

⊙ data Σ orientabile e compatta posso sempre trovare $\varphi_i : D \rightarrow \mathbf{R}^3$ tale che $\varphi_i(D) \cap \varphi_j(D) = \emptyset$ $i \neq j$ e $\Sigma = \bigcup_i \varphi_i(\overline{D})$. Voglio che $n = \frac{(\varphi_i)_u \wedge (\varphi_i)_v}{|(\varphi_i)_u \wedge (\varphi_i)_v|}$. In tal caso

$$\int_{\Sigma} \text{rot}(F)n = \sum_i \int_D (\text{rot}(F)) [(\varphi_i)_u \wedge (\varphi_i)_v] dudv$$

$$\int_{\partial+\Sigma} F = \sum_i \int_{\partial+\varphi_i(D)} F = \sum_i \int_{\partial+D} F \tilde{\varphi}'_i(t) dt, \text{ dove } \tilde{\varphi} = \varphi|_{\partial+D}.$$

Continuiamo la dimostrazione nel caso $\Sigma = \varphi(D)$.

Scriviamo $F(x, y, z) = (X(x, y, z), Y(x, y, z), Z(x, y, z))$, $\Sigma \ni \varphi(u, v) = (x(u, v), y(u, v), z(u, v))$ e definiamo $\omega(x, y, z) = Xdx + Ydy + Zdz$.

La 1-forma in \mathbf{R}^3 associata ad F in modo che $\int_{\partial+\Sigma} F = \int_{\partial+\Sigma} \omega$. Vogliamo mostrare che

$$\begin{aligned} \int_{\partial+\Sigma} \omega &= \int_D \text{rot}(F)(\varphi_u \wedge \varphi_v) = \\ &= \int_D \left[(Z_y - Y_z) \det \begin{pmatrix} y_u & z_u \\ y_v & z_v \end{pmatrix} + (X_z - Z_x) \det \begin{pmatrix} z_u & x_u \\ z_v & x_v \end{pmatrix} + (Y_x - X_y) \det \begin{pmatrix} z_u & y_u \\ x_v & y_v \end{pmatrix} \right] \end{aligned}$$

$$\text{Dove } \text{rot}(F) = (Z_y - Y_z, X_z - Z_x, Y_x - X_y) \text{ e } \varphi_u \wedge \varphi_v = \det \begin{pmatrix} e_1 & e_2 & e_3 \\ x_u & y_u & z_u \\ x_v & y_v & z_v \end{pmatrix}$$

Ho anche, per $\omega = Xdx + Ydy + Zdz$ e $\tilde{\varphi}(t) : \partial+D \rightarrow \mathbf{R}^3$,

$$\tilde{\varphi}(t) = \varphi(\gamma(t)) = (x(u(t), v(t)), y(u(t), v(t)), z(u(t), v(t)))$$

con $\gamma(t) = (u(t), v(t))$ parametrizzazione positiva di ∂D e

$$\tilde{\varphi}'(t) = (x_u u' + x_v v', y_u u' + y_v v', z_u u' + z_v v') \text{ con } t \in [0, 1] \implies$$

$$\begin{aligned} \int_{\partial+\Sigma} \omega &= \int_0^1 (X(\tilde{\varphi}(t)), Y(\tilde{\varphi}(t)), Z(\tilde{\varphi}(t))) \cdot \tilde{\varphi}'(t) dt = \\ &= \int_0^1 (Xx_u + Yy_u + Zz_u)u'(t) + (Xx_v + Yy_v + Zz_v)v'(t) dt = \\ &= \int_{\partial+D} (Xx_u + Yy_u + Zz_u)du + (Xx_v + Yy_v + Zz_v)dv \stackrel{\text{Gauss-Green}}{=} \\ &= \int_D [(Xx_v + Yy_v + Zz_v)_u - (Xx_u + Yy_u + Zz_u)_v] dudv = \\ &= \int_D \partial_u(Xx_v) - \partial_v(Xx_u) + \partial_u(Yy_v) - \partial_v(Yy_u) + \partial_u(Zz_v) - \partial_v(Zz_u) \stackrel{C^2}{=} \\ &= \int_D (\cancel{Xx_u x_v} + Xy_y x_v + X_z z_u x_v - \cancel{Xx_u x_v} - Xy_x u y_v - X_z x_u z_v) + (Y\dots) + (Z\dots) dudv = \\ &\stackrel{\text{Verifica diretta}}{=} \int_D \text{rot}(X, Y, Z)(\varphi_u \wedge \varphi_v) dudv \quad \square \end{aligned}$$

57 Equazioni differenziali ordinarie

$F(x, y(x), y'(x), \dots, y^{(k)}(x)) = 0$, $x \in I \subseteq \mathbf{R}$, è la **formula implicita** di un'equazione differenziale di ordine k , l'incognita è la funzione $y : I \rightarrow \mathbf{R}^n$ di classe C^k , $F : I \times (\mathbf{R}^n)^k \rightarrow \mathbf{R}^n$ $F = (F_1, \dots, F_n)$.

Se $n > 1$ si chiama anche **sistema di equazioni differenziali**:
$$\begin{cases} F_1(\dots) = 0 \\ \vdots \\ F_n(\dots) = 0 \end{cases}$$

L'equazione scritta come $y^{(k)}(x) = f(x, y, y', \dots, y^{(k-1)})$ si dice in **forma esplicita**.

OSS: introducendo $Y(x) = (y(x), y'(x), \dots, y^{(k-1)}(x)) \in \mathbf{R}^{nk}$ un'equazione di ordine k in $y(x)$ si può riscrivere come equazione di ordine 1 in $y(x)$, ad esempio $y^{(k)}(x) = f(x, y, y', \dots, y^{(k-1)})$ diventa $Y'(x) = \tilde{f}(x, Y(x))$

OSS: queste equazioni si chiamano ordinarie poiché $x \in \mathbf{R}$, altrimenti sarebbero equazioni alle derivate parziali.

D'ora in poi guardiamo equazioni (o sistemi) del primo ordine.

Def: il **problema di Cauchy** è un'equazione abbinata a opportune "condizioni iniziali":

$$\boxed{\begin{cases} y' = f(x, y(x)) \\ y(x_0) = y_0 \end{cases} \quad x \in (x_0 - a, x_0 + a) \quad y : (x_0 - a, x_0 + a) \longrightarrow \mathbf{R}^n}$$

con $f : (x_0 - a, x_0 + a) \times B_r(y_0) \longrightarrow \mathbf{R}^n$ limitata, continua in (x, y) e lipschitziana in y , cioè $|f(x, y_1) - f(x, y_2)| \leq L|y_1 - y_2| \implies \exists \delta > 0$ con $\delta \leq \min\{a, \frac{r}{M}\}$ e $\delta < \frac{1}{L}$, $M = \|f(x, y)\|_{L^\infty} = \sup_{(x,y)} |f(x, y)|$, ed \exists un'unica soluzione $y(x) \in C^1(x_0 - \delta, x_0 + \delta)$ del problema di Cauchy.

Dimostrazione: passiamo alla *formulazione integrale* del problema di Cauchy:

$$\int_{x_0}^x y'(t) dt = \int_{x_0}^x f(t, y(t)) dt \implies \boxed{y(x) = y_0 + \int_{x_0}^x f(t, y(t)) dt} \quad (*)$$

y risolve il problema di Cauchy \iff è soluzione di $(*)$.

Cerchiamo una soluzione di $(*)$:

Sia $F = (y(x)) = y_0 + \int_{x_0}^x f(t, y(t)) dt$, $F : C(I_\delta) \longrightarrow C(I_\delta)$, con $I_\delta = (x_0 - \delta, x_0 + \delta)$ e $0 < \delta \leq a$ da fissare dopo. Noi cerchiamo δ e y tali che $y = F(y)$ cioè un punto fisso di F .

Sia ora $X_{r,\delta} = \{y \in C(I_\delta) \text{ tale che } \|y - y_0\|_\infty < r\}$. Osserviamo che $X_{r,\delta}$ è uno spazio metrico completo con la norma indotta da $C(I_\delta)$. Cerchiamo $\delta > 0$ sufficientemente piccolo tale che $F|_{X_{r,\delta}} X_{r,\delta} \longrightarrow X_{r,\delta}$ e sia una *contrazione*, cioè dobbiamo verificare che:

① $F(y) \in X_{r,\delta} \quad \forall y \in X_{r,\delta}$;

② $\|F(y_1) - F(y_2)\|_\infty \leq C \|y_1 - y_2\|_\infty \quad C < 1 \quad \forall y_1, y_2 \in X_{r,\delta}$.

① $F(y) \in X_{r,\delta} \iff |F(y(x)) - y_0| \leq n \quad \forall x \in I_\delta. \quad |F(y(x)) - y_0| = |\int_{x_0}^x f(t, y(t)) dt| \leq M\delta$ se $\delta \leq \frac{r}{M}$.

OSS: il tempo di esistenza δ dipende "solo" da a, M ed L .

② Siano $y_1, y_2 \in X_{r,\delta}$ e calcoliamo

$$\begin{aligned} |F(y_1(x)) - F(y_2(x))| &= \left| \int_{x_0}^x [f(t, y_1(t)) - f(t, y_2(t))] dt \right| \leq \int_{x_0}^x |f(t, y_1) - f(t, y_2)| dt \stackrel{\text{lip.}}{\leq} \\ &\leq L \int_{x_0}^x |y_1 - y_2| \leq L\delta \|y_1 - y_2\| \end{aligned}$$

Dobbiamo richiedere $\delta < \frac{1}{L}$.

Conclusione: se $\delta \leq a$, $\delta \leq \frac{r}{M}$ e $\delta < \frac{1}{L}$:

$\implies F|_{X_{r,\delta}}$ è una contrazione;

$\implies \exists!$ punto fisso $y = f(y) \quad y \in X_{r,\delta}$;

$\implies \exists!$ soluzione del problema di Cauchy in $I_\delta = (x_0 - \delta, x_0 + \delta)$.

Data ora una soluzione del problema di Cauchy, $y \in C^1(I_\delta)$ abbiamo che y è M -lipschitziana $\implies \exists \lim_{x \rightarrow x_0 + \delta} y(x) = l$:

① $\delta = a$;

② $\delta < a$ ma $l \in \{y_0 + r, y_0 - r\}$;

③ $\delta < a$ ma $l \in (y_0 - r, y_0 + r)$, in questo caso possiamo estendere la soluzione "ripartendo" da $(x_0 + \delta, l)$.

Cor: se $y : (x_0 - \delta_1, x_0 + \delta_2)$ è la **soluzione massimale** del problema di Cauchy \implies

$$\delta_2 = a \text{ o } \lim_{x \rightarrow x_0 + \delta_2} y(x) = y_0 \pm r \text{ e } \delta_1 = a \text{ o } \lim_{x \rightarrow x_0 - \delta_1} y(x) = y_0 \pm r$$

Cor: se δ_1 e δ_2 sono i tempi massimali di esistenza $\implies \delta_1$ e $\delta_2 \geq \min\{a, \frac{r}{M}\}$, cioè non c'è più la dipendenza da L .

Cor: $r = +\infty$, cioè $f : (x_0 - a, x_0 + a) \times \mathbf{R}^n \longrightarrow \mathbf{R}^n \implies$ se $\delta_2 < a \implies \lim_{x \rightarrow x_0 + \delta_2} |y(x)| = +\infty$ e lo stesso vale per δ_1 (Teorema dell'asintoto).

Stiamo considerando il problema, con f continua e lipschitziana in y ,

$$\begin{cases} y' = f(x, y) \\ y(x_0) = y_0 \end{cases} \quad y : (x_0 - \delta, x_0 + \delta) \longrightarrow \mathbf{R}^n \quad f : (x_0 - a, x_0 + a) \times B_r(y_0) \longrightarrow \mathbf{R}^n$$

Abbiamo visto che $\exists!$ soluzione y con $\delta \sim \min\{a, \frac{r}{M}\}$.

In queste ipotesi su f , la soluzione $y(x, y_0)$ dipende con continuità da y_0 .

Teorema: sia $y_1 \in B_r(y_0)$ e sia $y(x, y_1)$ soluzione del problema, con $y(x_0) = y_1$ definito in $(x_0 - \delta_1, x_0 + \delta_1)$, dove $\delta_1 = \max\{a, \frac{r - |y_0 - y_1|}{M}\}$, allora $\exists \bar{\delta}$ e C dipendenti da f (cioè da M ed L) tali che $|y(x, y_0) - y(x, y_1)| \leq C|y_0 - y_1| \quad \forall x \in (x_0 - \bar{\delta}, x_0 + \bar{\delta})$.

Dimostrazione: scriviamo il problema in forma integrale

$$y(x, y_i) = y_i + \int_{x_0}^x f(s, y(s, y_i)) ds \quad i = 0, 1$$

Facciamo la differenza

$$\begin{aligned} |y(x, y_0) - y(x, y_1)| &\leq |y_0 - y_1| + \int_{x_0}^x |f(s, y(s, y_0)) - f(s, y(s, y_1))| ds \leq \\ &\leq |y_0 - y_1| + L \int_{x_0}^x |y(s, y_0) - y(s, y_1)| ds \leq |y_0 - y_1| + L\bar{\delta} \|y(s, y_0) - y(s, y_1)\|_{L^\infty(I_{\bar{\delta}})} \end{aligned}$$

con $I_{\bar{\delta}} = (x_0 - \bar{\delta}, x_0 + \bar{\delta})$.

Passando al sup in $x \in I_{\bar{\delta}}$ e prendendo $\bar{\delta} < \frac{1}{L}$:

$$\begin{aligned} \|y(x, y_0) - y(x, y_1)\|_{L^\infty} &\leq |y_0 - y_1| + L\bar{\delta} \|y(x, y_0) - y(x, y_1)\|_{L^\infty} \implies \\ \implies \|y(x, y_0) - y(x, y_1)\|_{L^\infty} &\leq \frac{1}{1 - L\bar{\delta}} |y_0 - y_1| \quad \left(C = \frac{1}{1 - L\bar{\delta}} \right) \quad \square \end{aligned}$$

OSS: usando l'equazione $y' = f(x, y)$

$$\begin{aligned} \|y'(x, y_0) - y'(x, y_1)\|_{L^\infty} &= \|f(x, y(x, y_0)) - f(x, y(x, y_1))\|_{L^\infty} \leq \\ &\leq L \|y(x, y_0) - y(x, y_1)\| \leq CL |y_0 - y_1| \end{aligned}$$

La convergenza è anche in $C^1(I_{\bar{\delta}})$.

Lemma di Gronwall: Sia $v \in C^0(I_\delta(x_0))$ tale che $0 \leq v \leq \alpha + \beta \int_{x_0}^x v \quad \forall x \in I_\delta(x_0)$, con $\alpha, \beta \geq 0$,

$$\implies v(x) \leq \alpha e^{\beta|x-x_0|}$$

Dimostrazione: guardiamo il caso $x > x_0$ e poniamo $u(x) = \alpha + \beta \int_{x_0}^x v$, quindi $0 \leq v(x) \leq u(x)$, $u(x)$ verifica $u'(x) = \beta v(x) \leq \beta u(x)$, cioè $u' - \beta u \leq 0$, $u(x_0) = \alpha$

$$e^{-\beta(x-x_0)}(u' - \beta u) = (e^{-\beta(x-x_0)}u)' = 0$$

$$\implies e^{-\beta(x-x_0)}u(x) \leq u(x_0) = \alpha \quad \forall x > x_0$$

$$\implies v(x) \leq u(x) \leq \alpha e^{\beta(x-x_0)} \quad \forall x > x_0 \quad \square$$

Usando questo Lemma ottengo

Teorema: $|y(x, y_0) - y(x, y_1)| \leq e^{L|x-x_0|} |y_0 - y_1| \quad \forall x \in I_{\bar{\delta}}$.

Dimostrazione: ragiono come prima e arrivo alla stima

$$|y(x, y_0) - y(x, y_1)| \leq |y_0 - y_1| + L \int_{x_0}^x |y(s, y_0) - y(s, y_1)| ds$$

e concludo col Lemma di Gronwall, ponendo $\alpha = |y_0 - y_1|$, $\beta = L$ e $v(x) = |y(x, y_0) - y(x, y_1)|$. \square
OSS: con un po' di attenzione si vede che c'è dipendenza continua (lipschitziana) anche da (x_0, y_0) .
 Cosa possiamo dire se f è solo continua?

Esempio (Baffo di Peano): $f(x, y) = 2\sqrt{|y|}$ non è lipschitziana.

$$\begin{cases} y' = 2\sqrt{|y(x)|} \\ y(0) = 0 \end{cases} \implies y(x) = \begin{cases} 0 & x \leq x_0 \\ (x - x_0)^2 & x > x_0 \end{cases}$$

Quindi in generale non c'è unicità, c'è però esistenza (!) e si fa approssimando f con funzioni f_n lipschitziane in y .

Ricordiamo un teorema di compattezza per funzioni continue su un compatto:

58 Teorema di Ascoli-Arzelà

Sia K uno spazio metrico compatto (ad esempio, $K \subseteq \mathbf{R}^n$ compatto) $C(K) = \{f : K \rightarrow \mathbf{R} \text{ continue}\}$ spazio di Banach con $\|f\| = \max_{x \in K} |f(x)|$. Sia $f_n \in C(K)$ tale che:

$$\textcircled{1} \sup_n |f_n(x)| < +\infty \quad \forall x \in K;$$

$$\textcircled{2} f_n \text{ sono equicontinue, cioè } \forall \varepsilon \exists \delta \text{ tali che } d(x, y) < \delta \implies |f_n(x) - f_n(y)| < \varepsilon.$$

$\implies \exists f \in C(K)$ ed $\exists n_k$ sottosuccessione tale che $f_{n_k}(x) \xrightarrow{C(K)} f(x)$ per $k \rightarrow +\infty$.

Dimostrazione: K , essendo compatto, è separabile, cioè ammette un insieme denso numerabile.

$$X = \bigcup_{n=1}^{\infty} X_n, \quad X_n \text{ finiti}, \quad \bar{X} = K.$$

X_n : dato n , sia $\{B_{\frac{1}{n}}(x)\}_{x \in K}$ un ricoprimento di $K \implies \exists$ sottoricoprimento finito $\{B_{\frac{1}{n}}(x)\}_{x \in X_n}$.

Osserviamo che $\forall x \in K \exists x' \in X_n$ tale che $d(x, x') < \frac{1}{n}$ da cui segue $\bar{X} = K$.

$X = \{x_1, \dots, x_k, \dots\}$, guardiamo $f_n(x_k)$ con $x_k \in K$ fissato. Per $\textcircled{1}$ la successione $n \rightarrow f_n(x_1)$ ammette una sottosuccessione convergente $f_{n_1}^{(1)}(x_1)$, faccio la stessa cosa con $f_{n_1}^{(1)}(x_2)$ e così via:

$$\begin{array}{ccccccc} f_1^{(1)}(x_1) & f_2^{(1)}(x_1) & \dots & f_n^{(1)}(x_1) & \implies & y_1 \in \mathbf{R} \\ f_1^{(2)}(x_2) & f_2^{(2)}(x_2) & \dots & f_n^{(2)}(x_2) & \implies & y_2 \in \mathbf{R} \\ \vdots & \vdots & & \vdots & & \vdots \\ f_1^{(k)}(x_k) & f_2^{(k)}(x_k) & \dots & f_n^{(k)}(x_k) & \implies & y_k \in \mathbf{R} \\ \vdots & \vdots & & \vdots & & \vdots \end{array}$$

Considero la sottosuccessione di f_n data da $g_k = f_{n_k}^{(k)}$ e osservo che, per costruzione, $g_k(x_i) \xrightarrow{k \rightarrow +\infty} y_i \in \mathbf{R} \quad \forall x_i \in X$. Dico che g_k è di Cauchy in $C(K)$ e quindi $\exists f \in C(K)$ tale che $g(k) \xrightarrow{C(K)} f$ per $k \rightarrow +\infty$. Devo mostrare che $\forall n \exists k_\varepsilon$ tale che $|g_k(x) - g_l(x)| \leq 3\varepsilon \quad \forall k, l > k_\varepsilon$ e $\forall x \in K$. Fissato $\varepsilon > 0$ sia δ tale che vale $\textcircled{2}$ e sia \bar{n} tale che $\frac{1}{\bar{n}} < \delta$. So che $g_k(x_i)$ è di Cauchy $\forall x_i \in X_{\bar{n}}$, sia quindi k_ε tale che $|g_k(x_i) - g_l(x_i)| \leq \varepsilon \quad \forall x_i \in X_{\bar{n}}$ (lo posso fare perché $X_{\bar{n}}$ è finito) $\forall k, l \geq k_\varepsilon$. Fissato $x \in K \exists x_j \in X_{\bar{n}}$ tale che $d(x, x_j) < \frac{1}{\bar{n}} < \delta$ e quindi, ricordando $\textcircled{2}$, abbiamo

$$|g_k(x) - g_l(x)| \leq |g_k(x) - g_k(x_j)| + |g_k(x_j) - g_l(x_j)| + |g_l(x_j) - g_l(x)| \stackrel{\textcircled{2}}{\leq} 3\varepsilon \quad \forall k, l \geq k_\varepsilon \quad \square$$

OSS: se $f_n : \mathbf{R}^n \rightarrow \mathbf{R}$ tale che $f_n|_{\bar{B}_R}$ sono equilimitate ed equicontinue $\forall R > 0 \implies \exists f_{n_k}$ sottosuccessione e $f : \mathbf{R}^n \rightarrow \mathbf{R}$ funzione continua tali che $f_{n_k} \xrightarrow{k \rightarrow +\infty} f$ uniformemente in ogni compatto $K \subseteq \mathbf{R}^n$.

Teorema di Peano: sia $f : (x_0 - a, x_0 + a) \times B_r(y_0) \rightarrow \mathbf{R}^n$ continua e limitata $\implies \exists$ soluzione del

$$\text{problema } \begin{cases} y' = f(x, y) \\ y(x_0) = y_0 \end{cases} \text{ definita in } x \in I_\delta = (x_0 - \delta, x_0 + \delta), \quad \delta = \min\{a, \frac{r}{M}\}, \text{ con } M = \|f\|_\infty.$$

Dimostrazione: si approssima f con f_k funzione localmente lipschitziana in y , ad esempio, $k \in \mathbf{N}$
 $f_k(x, y) = \inf_{z \in B_r(y_0)} \underbrace{\{f(x, z) + k|y - z|\}}_{k\text{-lip in } y} \leq f(x, y)$. f_k è k -lipschitziana in y e $\lim_k f_k = \sup_k f_k = f$.

In alternativa, si può usare il Teorema di Stone-Weierstrass per cui i polinomi sono densi nelle funzioni continue.

Per il Teorema precedente $\exists!$ soluzione $y_k : I_{\delta_k} \rightarrow \mathbf{R}^n$ di $\begin{cases} y' = f_k(x, y) \\ y(x_0) = y_0 \end{cases}$ con $\delta_k \xrightarrow{k \rightarrow +\infty} \delta$.

y_k sono equilibrate, $y'_k = f_k(x, y_k)$ sono equilibrate $\implies y_k$ sono equicontinue

Ascoli-Arzelà $\implies \exists y : I_\delta \rightarrow \mathbf{R}^n$ tale che $y_k \xrightarrow{k \rightarrow +\infty} y$ uniformemente, a meno di sottosuccessioni.

Le y_k verificano $y_k(x) = y_0 + \int_{x_0}^x f_k(s, y_k(s)) ds$ e passando al limite ho $y(x) = y_0 + \int_{x_0}^x f(s, y(s)) ds$, cioè y è soluzione del problema. \square

OSS: come già visto, in generale y non è l'unica soluzione.

OSS: $\begin{cases} y' = f(x, y) \\ y(x_0) = y_0 \end{cases}$ e supponiamo che $|f(x, y)| \leq a(x)|y| + b(x)$ (sublinearità di f in y) con a, b

positive e continue \implies se considero il problema in $E = I_\delta \times \mathbf{R}^n$ ho che $|y(x)| \leq (y_0 + aB) + A \int |y|$,

con $A = \sup_{I_\delta} a$, $B = \sup_{I_\delta} b \xrightarrow{\text{Gronwall}} |y(x)| \leq (y_0 + aB)e^{A|x-x_0|} < +\infty$ per $x \in I_\delta \implies$ ho esistenza globale per il problema.

59 Caso speciale: sistemi lineari in y

$y' = A(x)y + b(x)$ con $A : I \rightarrow \mathcal{M}_{n,n}$ continua e $b : I \rightarrow \mathbf{R}^n$ continua, con le ipotesi di $\exists!$ e di \exists globale, $\mathcal{M}_{n,n} \simeq \mathbf{R}^{n^2}$ lo considero con la norma $\|M\| = \max_{|x| \leq 1} |Mx|_{\mathbf{R}^n}$ (massimo autovalore) è una norma su $\mathcal{M}_{n,n}$:

- $\|A + B\| \leq \|A\| + \|B\|$;
- $\|A \cdot B\| \leq \|A\| \cdot \|B\|$;
- $\|A\| \leq \|A\|_{\mathbf{R}^{n^2}} = \left(\sum_{i,j} a_{ij}^2 \right)^{\frac{1}{2}}$.

Se:

- $A(x) = A \forall x$ il sistema è a coefficienti costanti;
- $b = 0$ il sistema è omogeneo \implies le soluzioni di $y' = A(x)y$ sono uno spazio vettoriale

di dimensione n con base le soluzioni y_i di $\begin{cases} y' = A(x)y \\ y_0 = e_i \end{cases}$ infatti $\forall y_0 = ((y_0)_1, \dots, (y_0)_n)$

$y(x) = \sum_i (y_0)_i y_i(x)$ è soluzione di $\begin{cases} y' = A(x)y \\ y(0) = y_0 \end{cases}$ ma è anche l'unica per l'unicità.

Nel caso generale $y' = A(x)y + b(x)$ si osserva che y_1, y_2 sono soluzioni $\implies (y_1 - y_2)' = A(x)(y_1 - y_2) \implies y_1 - y_2$ è soluzione del sistema omogeneo \implies le soluzioni sono uno spazio affine di dimensione n : $y(x) = y_p(x) + y_0(x)$ (=soluzione particolare + generica soluzione del sistema omogeneo).

OSS: le equazioni lineari di ordine $k > 1$ rientrano in questo caso:

$$y^{(k)}(x) = \sum_{i=0}^{k-1} a_i(x)y^{(i)}(x) + b(x) \quad y : I \rightarrow \mathbf{R} \quad a_i, b : I \rightarrow \mathbf{R}$$

$$Y(x) : I \rightarrow \mathbf{R}^k \quad \boxed{Y_i(x) = y^{(i-1)}(x)}$$

$$\begin{cases} Y'_i(x) = Y_{i+1} & 1 \leq i \leq k-1 \\ Y'_k = \sum_{i=0}^{k-1} a_i Y_{i+1} + b(x) \end{cases} \implies Y' = A(x)Y + B$$

$$\text{con } B(x) = (0, \dots, b(x)) \in \mathbf{R}^k, A(x) = \begin{pmatrix} 0 & 1 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & \ddots & \vdots \\ \vdots & \ddots & \ddots & \ddots & 0 \\ 0 & \dots & 0 & 0 & 1 \\ a_0 & a_1 & a_2 & \dots & a_{k-1} \end{pmatrix} \text{ e } Y_1 = y, \dots, Y_i = y^{(i-1)}.$$

60 Sistemi lineari omogenei a coefficienti costanti

$y' = Ay$ con $A \in \mathcal{M}_{n,n}$. (Risolvibili esplicitamente)

Introduciamo l'esponenziale di una matrice:

$$e^A : \mathcal{M}_{n,n} \longrightarrow \mathcal{M}_{n,n} \text{ definita dalla serie } e^A = \sum_{k=0}^{\infty} \frac{A^k}{k!} = \lim_{N \rightarrow +\infty} \sum_{k=0}^N \frac{A^k}{k!}$$

OSS: ponendo $f_k(A) = \frac{A^k}{k!} : \mathcal{M}_{n,n} \longrightarrow \mathcal{M}_{n,n}$ si ha

$$\sum_{k=0}^N \|f_k(A)\| \leq \sum_{k=0}^N \frac{\|A\|^k}{k!} \leq e^{\|A\|} \leq e^R \text{ se } \|A\| \leq R$$

Quindi, per il criterio della convergenza totale nello spazio $\mathcal{M}_{n,n}$, dato che $\sum_{k=0}^{\infty} \left\| \frac{A^k}{k!} \right\| \leq e^{\|A\|}$, le somme parziali $f_N(A) \longrightarrow e^A$ sono uniformi sui compatti di $\mathcal{M}_{n,n}$, con $\|e^A\| \leq e^{\|A\|}$.
Proprietà di e^A :

- se $AB = BA \implies e^{A+B} = e^A e^B = e^B e^A$:

$$e^{A+B} = \sum_{k=0}^{\infty} \frac{(A+B)^k}{k!} = \sum_{k=0}^{\infty} \sum_{i=0}^k \binom{k}{i} \frac{A^i B^{k-i}}{k!} = \sum_{k=0}^{\infty} \sum_{i=0}^k \frac{A^i}{i!} \frac{B^{k-i}}{(k-i)!} = \sum_{i=0}^{\infty} \frac{A^i}{i!} \sum_{j=0}^{\infty} \frac{B^j}{j!}$$

OSS: non è vero se A, B non commutano;

- Ragionando come per e^x si può mostrare che

$$e^A = \lim_{n \rightarrow +\infty} \left(I + \frac{A}{n} \right)^n \text{ con } I = \text{matrice identità.}$$

- Usando il fatto che $\det(I + \varepsilon A) = 1 + \varepsilon \operatorname{tr}(A) + o(\varepsilon)$, che segue dal fatto che $\det(I + \varepsilon A) = \prod_i (1 + \varepsilon \lambda_i) = 1 + \varepsilon \sum_i \lambda_i + o(\varepsilon) = 1 + \varepsilon \operatorname{tr}(A) + o(\varepsilon)$, con $\lambda_i \in \mathbf{C}$ autovalori, si ottiene che

$$\boxed{\det(e^A) = e^{\operatorname{tr}(A)} > 0}$$

- $A = \begin{pmatrix} \lambda_1 & & 0 \\ & \ddots & \\ 0 & & \lambda_n \end{pmatrix} \implies A^k = \begin{pmatrix} \lambda_1^k & & 0 \\ & \ddots & \\ 0 & & \lambda_n^k \end{pmatrix} \implies e^A = \begin{pmatrix} e^{\lambda_1} & & 0 \\ & \ddots & \\ 0 & & e^{\lambda_n} \end{pmatrix}$

Prop: la funzione $x \longrightarrow e^{Ax}$ è differenziabile e si ha $\frac{d}{dx} e^{Ax} = A e^{Ax}$.

Di conseguenza, la soluzione di $\begin{cases} y' = Ay \\ y(x_0) = y_0 \end{cases}$ è data da $\boxed{y(x) = e^{A(x-x_0)} y_0}$.

Dimostrazione:

$$\begin{aligned} \frac{d}{dx} e^{Ax} &= \lim_{h \rightarrow 0} \frac{e^{A(x+h)} - e^{Ax}}{h} = e^{Ax} \lim_{h \rightarrow 0} \frac{e^{Ah} - I}{h} \\ e^{Ah} &= \sum_{k=0}^{\infty} \frac{A^k h^k}{k!} = I + h \underbrace{\sum_{k=1}^{\infty} \frac{A^k h^{k-1}}{k!}}_{=A+O(h)} \\ \implies \frac{d}{dx} e^{Ax} &= e^{Ax} \lim_{h \rightarrow 0} \sum_{k=1}^{\infty} \frac{A^k h^{k-1}}{k!} = e^{Ax} A = A e^{Ax} \end{aligned}$$

OSS: resta il problema di "calcolare" e^{Ax} .

Analogamente nelle equazioni del primo ordine, la soluzione di $\begin{cases} y' = Ay + b(x) \\ y(x_0) = y_0 \end{cases}$ è data da

$$y(x) = \underbrace{e^{A(x-x_0)} y_0}_{=y_0(x)} + \underbrace{\int_{x_0}^x e^{-A(s)} b(s) ds}_{=y_p(x)}, \text{ infatti}$$

$$y'(x) = Ae^{A(x-x_0)} y_0 + Ae^{Ax} \int_{x_0}^x e^{-A(s)} b(s) ds + \cancel{e^{Ax} e^{-Ax}} b(x) = Ay(x) + b(x) \text{ e } y(x_0) = y_0.$$

61 Sistemi autonomi

$$x' = f(x), f: \mathbf{R}^n \rightarrow \mathbf{R}^n.$$

Lo studio della stabilità dei punti stazionari $x: f(x) = 0$ si fa guardando gli autovalori della matrice $Df(x)$:

- $Re(\lambda) > 0 \quad \forall \lambda \text{ autovalore} \implies$ instabilità, **sorgente**;
- $Re(\lambda) < 0 \quad \forall \lambda \text{ autovalore} \implies$ stabilità, **pozzo**.

In dimensione 2 abbiamo classificato i punti stazionari in selle, fuochi (stabili o instabili), nodi (stabili o instabili) e centri.

62 Teorema di linearizzazione (Hartman-Grobman)

$f: \mathbf{R}^n \rightarrow \mathbf{R}^n$ di classe C^1 , p tale che $f(p) = 0$ punto stazionario iperbolico, cioè $Re(\lambda) \neq 0 \quad \forall \lambda$ autovalore di $Df(p)$, $\implies \exists U \ni p$ intorno di p e un omeomorfismo $\phi: U \rightarrow \mathbf{R}^n$ che mappa le traiettorie di $x' = f(x)$ in quelle del linearizzato $X' = Df(p) \cdot X$. Più precisamente

$$\phi(p) = 0 \text{ e } X(t, X_0) = \phi\left(x(t, \underbrace{\phi^{-1}(X_0)}_{=x_0})\right), \text{ dove } X(t, X_0) \text{ è soluzione di } \begin{cases} X' = Df(p) \cdot X \\ X(0) = X_0 \end{cases} \text{ e}$$

$$x(t, x_0) \text{ è soluzione di } \begin{cases} x' = f(x) \\ x(0) = x_0 \in U \end{cases}$$

La dimostrazione non è semplice ma deriva dal Teorema delle contrazioni.

OSS: in generale, anche se $f \in C^\infty$, ϕ non è C^1 ma solo hölderiano.

OSS: l'ipotesi p iperbolico è essenziale.

OSS: fuori dai punti stazionari il sistema $x' = f(x)$ è regolare (Teorema di rettificazione).

Cosa si può dire oltre allo studio dei punti stazionari?

- Qual è il comportamento di $x(t, x_0)$ per $t \rightarrow \pm\infty$?
- Esistono orbite periodiche (non costanti)? Cioè soluzioni $x(t, x_0)$ tali che $x(t+T, x_0) = x(t, x_0) \quad \forall t$ per qualche $T > 0$ (periodo).

63 Insiemi limite

Data una soluzione $x(t)$ con $x(t_0) = x_0$:

- se è definita su $[t_0, +\infty)$, si dice ω -**limite** l'insieme dei punti di "accumulazione" di $x(t)$ per $t \rightarrow +\infty$, cioè $\bar{x} \in \omega\text{-limite} \implies \exists t_n \rightarrow +\infty$ con $x(t_n) \rightarrow \bar{x}$;
- se è definita su $(-\infty, t_0]$ si definisce analogamente l' α -**limite** come insieme di "accumulazione" di $x(t)$ per $t \rightarrow -\infty$.

Prop: $L = \omega$ -limite di $x(t)$ (lo stesso vale per l' α -limite), allora:

- ① L chiuso;
- ② L è invariante, cioè $\tilde{x}(t) \in L \quad \forall t > 0$ e $\forall \tilde{x}_0 \in L$, dove \tilde{x} risolve $\begin{cases} \tilde{x}' = f(\tilde{x}) \\ \tilde{x}(0) = \tilde{x}_0 \end{cases}$;
- ③ se L è compatto è anche connesso.

Dimostrazione: ① \bar{x} punto di accumulazione di $L \implies \exists x_n \xrightarrow{n \rightarrow +\infty} \bar{x}$ con $x_n \in L$,
 $|x_n - \bar{x}| < \frac{1}{n} \implies \exists x(t_n)$ tale che $|x_n - x(t_n)| < \frac{1}{n} \implies x(t_n) \xrightarrow{n \rightarrow +\infty} \bar{x} \implies \bar{x} \in L$.

② sia $\tilde{x}(t)$ soluzione di $\begin{cases} \tilde{x}' = f(\tilde{x}) \\ \tilde{x}(0) = \tilde{x}_0 \in L \end{cases}$, dato che $\tilde{x}_0 \in L, \exists x(t_n) \xrightarrow{n \rightarrow +\infty} \tilde{x}_0 \implies$
 $x(t_n + t) \xrightarrow{n \rightarrow +\infty} \tilde{x}(t) \forall t > 0$, per la dipendenza continua dai dati iniziali, $\implies \tilde{x}(t) \in L \forall t > 0$.

③ L compatto, se per assurdo non fosse connesso, $\implies \exists U_1, U_2$ aperti disgiunti tale che
 $L = L_1 \cup L_2, L_1 = L \cap U_1$ e $L_2 = L \cap U_2$. L_1, L_2 compatti disgiunti $\implies dist(L_1, L_2) = \delta > 0$. Sia
 $\Sigma = \{x : dist(L_1, L_2) = \frac{\delta}{2}\}$, $\exists t_n \rightarrow +\infty$ tale che $x(t_n) \in \Sigma$.
 Per compattezza $\exists x(t_{n_k}) \xrightarrow{k \rightarrow +\infty} \bar{x} \in \Sigma \implies \bar{x} \in L$ ma $L \cap \Sigma = \emptyset$ \square

64 Teorema di Poincaré-Bendixson

$n = 2, L$ insieme limite compatto di $x(t), f(x) \neq 0 \forall x \in L$ (non contiene punti stazionari) $\implies L$
 è un'orbita periodica (non costante). L si dice **ciclo limite** di $x(t)$.

Cor: $K \subseteq \mathbf{R}^2$ compatto invariante per $x' = f(x)$ senza punti stazionari $\implies K$ contiene un'orbita
 periodica. Basta prendere l' ω -limite di $x(t, x_0)$ per un qualunque $x_0 \in K$.

Dimostrazione (Teorema):

Def: $S = \gamma([0, 1]), \gamma : [0, 1] \rightarrow \mathbf{R}^2$ regolare e iniettiva è una **sezione locale del flusso** se $f(x)$
 non è mai tangente ad $S \forall x \in S$.

Lemma: S sezione locale, $x(t)$ soluzione, $x_i = x(t_i) \in S$, con $t_i < t_{i+1}$ e $i \in \{1, \dots, n\}$, $\implies x_i$ è una
 successione monotona in S , cioè $\gamma^{-1}(x_i)$ è monotona in $[0, 1]$.

Dimostrazione: $\mathbf{R}^2 \setminus A$ è invariante $\implies x_3$ non può stare tra x_1 e x_2 . \square

(Concludiamo la Dimostrazione del Teorema) L ω -limite di $x(t), L$ compatto senza punti stazionari.
 $y_0 \in L, y(t)$ soluzione di $y' = f(y)$ con $y(0) = y_0 \implies y(t) \in L$ (L è invariante). Sia $\bar{L} \subseteq L$
 l' ω -limite di $y(t)$ compatto, $z_0 \in \bar{L}$ e S sezione locale in z_0 . $z_0 \in \bar{L} \implies \exists t_n \rightarrow +\infty$ tale che
 $y(t_n) \rightarrow z_0 \in S \implies \exists t'_n \rightarrow +\infty$ tale che $y_n = y(t'_n) \rightarrow z_0, y_n \in S$, in particolare, y_n è monotona
 su S per il Lemma. Dico che $y_n = z_0 \forall n \implies y(t)$ è una soluzione periodica ($L' = Im(y(t))$).

Supponiamo per assurdo che se $y_n \neq y_m$ e $y_n, y_m \in L \implies$ sono punti di accumulazione di $x(t)$.
 $\exists \tau_k, \sigma_k$ tali che $x(\tau_k) \xrightarrow{k \rightarrow +\infty} y_n, x(\sigma_k) \xrightarrow{k \rightarrow +\infty} y_m$ e posso supporre $x(\tau_k) \in S, x(\sigma_k) \in S$
 $\forall k \implies x(t)$ non interseca S in maniera monotona $\implies y_n = z_0 \forall n$ e $y(t)$ è periodica. \square

$x(t)$ non interseca $y(t) \rightarrow L \setminus L'$ sta tutto fuori da L' o dentro L' .

Supponiamo per assurdo $L \setminus L' \neq \emptyset$, sia $z_0 \in L \setminus L'$ e $z(t)$ la soluzione con $z(0) = z_0 \implies z(t)$ è
 un'altra orbita periodica.

L deve essere fuori da $Im(z(t))$ e contenere $Im(y(t)) \implies L = L' = Im(y(t))$.

OSS: K è invariante per $x' = f(x)$ se $\boxed{f(x)n(x) < 0 \quad \forall x \in \partial K}$, dove $n(x)$ è la normale esterna a
 ∂K in x .

65 Dinamica di popolazioni

65.1 1 popolazione

$x(t)$ = numero di individui al tempo t .

$$\left. \begin{cases} x'(t) = kx - cx^2 \\ x(0) = x_0 \end{cases} \right\} \text{dove } \left. \begin{cases} x(t) = \frac{k}{c} \\ x(t) = 0 \end{cases} \right\} \text{soluzioni stazionarie}$$

$k > 0$ è il **tasso di crescita** e $c > 0$ e lo **smorzamento** (o **competizione**).

65.2 2 popolazioni in competizione

$x(t)$ e $y(t)$,

$$\begin{cases} x' = (k_1 - a_{11}x - a_{12}y)x \\ y' = (k_2 - a_{21}x - a_{22}y)y \end{cases}$$

$k_1, k_2 > 0$ **crescita** e $a_{11}, a_{12}, a_{21}, a_{22} > 0$ **competizione**.

Sistema autonomo 2×2 , studio qualitativo:

cerchiamo i punti stazionari

$$x' = 0 \iff k_1 - a_{11}x - a_{12}y = 0 \implies y = \frac{-a_{11}}{a_{12}}x + \frac{k_1}{a_{12}} \text{ retta } R_1$$

$$y' = 0 \iff y = \frac{-a_{21}}{a_{22}}x + \frac{k_2}{a_{22}} \text{ retta } R_2$$

Ci interessa il 1° quadrante: chiamo O il punto $(0,0)$;

P_1 il punto di intersezione tra R_1 e l'asse x , $(\frac{k_1}{a_{11}}, 0)$;

P_2 il punto di intersezione tra R_2 e l'asse y , $(0, \frac{k_2}{a_{22}})$;

P_3 il punto di intersezione tra R_1 e R_2 .

Caso 1: R_1 e R_2 non si intersecano nel quadrante

O, P_1, P_2 punti stazionari:

Stabilità di O, P_1, P_2 :

O nodo instabile, P_1 nodo stabile e P_2 sella, infatti:

$$O: \text{ il sistema lineare è } \begin{cases} x' = k_1x \\ y' = k_2y \end{cases} \quad \text{la matrice Jacobiana è } \begin{pmatrix} k_1 & 0 \\ 0 & k_2 \end{pmatrix} \implies \text{ nodo instabile.}$$

La matrice Jacobiana in un generico (x, y) è:

$$J(x, y) = \begin{pmatrix} k_1 - 2a_{11}x - a_{12}y & -a_{12}x \\ -a_{21}y & k_2 - a_{21}x - 2a_{22}y \end{pmatrix}$$

Conclusione: tutte le soluzioni $\rightarrow P_1$: sopravvive solo la prima popolazione.

Caso 2: R_1 e R_2 si intersecano nel quadrante

Se $\frac{a_{21}}{a_{22}} > \frac{a_{11}}{a_{12}} \implies P_1, P_2$ nodi stabili, O nodo instabile e P_3 sella (verifica con la matrice $J(x, y)$).

Conclusione: sopravvive solo una popolazione in base al dato iniziale (x_0, y_0) .

Se $\frac{a_{21}}{a_{22}} < \frac{a_{11}}{a_{12}} \implies O$ nodo instabile, P_1, P_2 selle e P_3 nodo stabile (idem).

Conclusione: le due popolazioni "convivono" e si stabilizzano in P_3 , $x_0 > 0$ e $y_0 > 0 \implies (x(t), y(t)) \xrightarrow{t \rightarrow +\infty} P_3$.

65.3 Modelli preda-predatore (Lotka-Volterra)

$x(t)$ prede e $y(t)$ predatori.

$$\begin{cases} x' = (a - by)x & \implies x' = ax \rightarrow x(t) = x_0 e^{at} \\ y' = (-c + dx)y & \implies y' = -cy \rightarrow y(t) = y_0 e^{-ct} \end{cases}$$

Punti stazionari:

$$\begin{cases} x' = 0 \iff x = 0 \vee y = \frac{a}{b} > 0 \\ y' = 0 \iff y = 0 \vee x = \frac{c}{d} > 0 \end{cases} \implies O = (0, 0) \text{ e } P = \left(\frac{c}{d}, \frac{a}{b}\right)$$

Stabilità di O e P :

$$J(x, y) = \begin{pmatrix} a - by & -bx \\ dy & -c + dx \end{pmatrix} \implies J(0, 0) = \begin{pmatrix} a & 0 \\ 0 & -c \end{pmatrix} \implies 0 \text{ sella}$$

$$J(P) = \begin{pmatrix} 0 & -\frac{bc}{d} \\ \frac{ad}{b} & 0 \end{pmatrix} \quad \text{tr}(J) = 0 \implies \lambda^2 + ac = 0 \implies \lambda = \pm i\sqrt{ac} \wedge \det(J) = ac > 0 \implies P \text{ centro.}$$

OSS: in P non vale il Teorema di linearizzazione, il P potremmo avere un centro o un fuoco.

Se P fosse centro, ci aspetteremmo che il quadrante sia fibrato in orbite periodiche del sistema.

Cerchiamo un integrale primo, cioè

$$V : (0, +\infty)^2 \rightarrow \mathbf{R} \text{ tale che } \frac{d}{dt}V(x(t), y(t)) = 0$$

$$0 = \frac{d}{dt}V(x(t), y(t)) = \nabla V(x(t), y(t))(x'(t), y'(t)) = V_x(x, y)(a - by)x + V_y(x, y)(-c + dx)y$$

Dividiamo tutto per xy e otteniamo

$$V_x(x, y)\left(\frac{a}{y} - b\right) + V_y(x, y)\left(-\frac{c}{x} + d\right) = 0$$

Ad esempio, possiamo porre

$$\begin{aligned} V_x(x, y) = -\frac{c}{x} + d &\implies V = -c \log x + dx + f(y) \\ V_y(x, y) = -\frac{a}{y} + b &\implies V = -a \log y + by + g(x) \end{aligned} \implies \boxed{V(x, y) = dx + by - c \log x - a \log y}$$

è integrale primo. V è coerciva nel quadrante, con minimo in P .
 $\{V = c\}$ sono le orbite del sistema, P è un centro.

Variante leggermente più realistica:

$$\begin{cases} x' = (a - by - \varepsilon x)x \\ y' = (-c + dx - \delta y)y \end{cases}$$

$\varepsilon, \delta > 0$, piccoli, **competizione**.

$$\begin{cases} x' = 0 \iff x = 0 \vee a - by - \varepsilon x = 0 \text{ retta } R_1 \\ y' = 0 \iff y = 0 \vee -c + dx - \delta y = 0 \text{ retta } R_2 \end{cases}$$

Siano: O il punto $(0,0)$;

Q il punto di intersezione tra R_1 e l'asse x , $(\frac{a}{\varepsilon}, 0)$;

P punto di intersezione tra R_1 e R_2 .

$$J(x, y) = \begin{pmatrix} a - 2\varepsilon x - by & -bx \\ dy & -c + dx - 2\delta y \end{pmatrix}$$

O e Q sono selle.

Si può verificare che $J(P)$ ha autovalori complessi coniugati con parte reale $< 0 \implies P$ è un fuoco stabile: le due popolazioni si stabilizzano in P .

OSS: la funzione V precedente $V(x, y) = dx + by - c \log x - a \log y$ diventa una *funzione di Lyapunov* per il sistema, cioè $\frac{d}{dt}V(x(t), y(t)) = \nabla V(x, y)(\dot{x}, \dot{y}) < 0$, $\{V = c\}$ sono tutti compatti invarianti.

66 Misure di Hausdorff

Sono misure di Borel in \mathbf{R}^n pensate per misurare insiemi “ k -dimensionali”.

Def: $k \in [0, n]$, $A \subseteq \mathbf{R}^n$ insieme.

$$\underbrace{\mathcal{H}^k(A)}_{\text{misura di H. } k\text{-dim}} = \sup_{\delta > 0} \underbrace{\mathcal{H}_\delta^k(A)}_{\text{premisure di H. } k\text{-dim}} = \lim_{\delta \rightarrow 0} \mathcal{H}_\delta^k(A)$$

$$\text{Dove } \mathcal{H}_\delta^k(A) = \frac{\omega_k}{2^k} \inf \left\{ \sum_{i=1}^{\infty} \text{diam}(E_i)^k : \text{diam}(E_i) < \delta \forall i, \overbrace{\bigcup_i E_i}^{\text{ricopr. di } A} \supseteq A \right\}$$

Dove $\frac{\omega_k}{2^k}$ è la misura della palla unitaria in \mathbf{R}^k e $\text{diam}(E) = \sup_{x, y \in E} |x - y|$.

OSS: $\delta_1 < \delta_2 \implies \mathcal{H}_{\delta_1}^k(A) \geq \mathcal{H}_{\delta_2}^k(A)$.

OSS: si può dare la definizione supponendo che gli E_i siano palle in \mathbf{R}^n e si ottiene

$$\underbrace{S^k(A)}_{\text{misura di H. sferica}} \geq \mathcal{H}^k(A)$$

Teorema:

- (1) \mathcal{Y}^k è una misura di Borel, cioè \mathcal{Y}^k è una misura esterna e $\mathcal{M} \supseteq \mathcal{B}(\mathbf{R}^n)$;
- (2) \mathcal{Y}^0 è la misura che conta i punti, $\mathcal{Y}^0 = \#A$ e $\mathcal{Y}^n = \mathcal{L}$;
- (3) $k > k'$ e $\mathcal{Y}^k(A) > 0 \implies \mathcal{Y}^{k'}(A) = +\infty$;
- (4) $f : \mathbf{R}^n \rightarrow \mathbf{R}^n$ è c -lipschitziana $\implies \mathcal{Y}^k(f(A)) \leq c^k \mathcal{Y}^k(A)$.

Dimostrazione (idea): (1) \odot verifica che \mathcal{Y}_δ^k , e quindi \mathcal{Y}^k , è una misura esterna, cioè è monotona per \subseteq e σ -subadditiva;

\odot \mathcal{Y}^k è additiva sui distanti, cioè $\text{dist}(a, b) > 0 \implies \mathcal{Y}_\delta^k(A \cup B) = \mathcal{Y}_\delta^k(A) + \mathcal{Y}_\delta^k(B)$, dove $\delta = \frac{\text{dist}(A, B)}{2}$.

$\odot \implies \mathcal{Y}^k(A) = \mathcal{Y}^k(A \cap B) + \mathcal{Y}^k(A \setminus B) \forall B$ Borel (basta B chiuso) $\xrightarrow{\text{Carathéodory}} \mathcal{M} \supseteq \mathcal{B}(\mathbf{R}^n)$.

\odot $\mathcal{Y}^0(A) = \#A$ \odot $A = \{x_1, \dots, x_n\}$ $\delta < \min \frac{|x_i - x_j|}{2}$ $\omega_0 = 1$,
 $\mathcal{Y}_\delta(A) = \inf \left\{ \sum_i 1 : \text{diam}(E_i) < \delta, A \subseteq \bigcup_i E_i \right\} = n = \#A$.

\odot $\#A = +\infty \implies \mathcal{Y}^0(A) = \sup_{A' \subseteq A} \mathcal{Y}^0(A') = +\infty$ (monotonia).

\odot $\mathcal{Y}^n = \mathcal{L}$ è un po' più complicato (non lo facciamo).

$\textcircled{3}$

$$\begin{aligned} \underbrace{\mathcal{Y}_\delta^k(A)}_{>0} &= \frac{\omega_k}{2^k} \inf \left\{ \sum_i \text{diam}(E_i)^k : \text{diam}(E_i) < \delta, \bigcup_i E_i \supseteq A \right\} \\ \text{diam}(E_i)^k < \delta^{k-k'} \text{diam}(E_i)^{k'} &\implies \sum \text{diam}(E_i)^k < \delta^{k-k'} \sum \text{diam}(E_i)^{k'} \implies \\ &\implies \mathcal{Y}_\delta^k(A) < \underbrace{\left(\frac{\omega_k}{2^k} \frac{2^{k'}}{\omega_{k'}} \right)}_{=c_k} \underbrace{\delta^{k-k'}}_{\xrightarrow{\delta \rightarrow 0} 0} \mathcal{Y}_\delta^{k'}(A) \implies \\ &\implies \mathcal{Y}_\delta^{k'}(A) > \frac{1}{c_k} \delta^{k'-k} \mathcal{Y}_\delta^k(A) \xrightarrow{\delta \rightarrow 0} \mathcal{Y}^{k'}(A) = +\infty \end{aligned}$$

OSS: viceversa $\mathcal{Y}^k(A) < +\infty \implies \mathcal{Y}^{k'}(A) = 0 \forall k' > k$, cioè $\mathcal{Y}^k(A)$ può essere $\neq 0$ per un solo k .

$\textcircled{4}$ E_i ricoprimento di $A \implies f(E_i)$ ricoprimento di $f(A)$ e si ha

$$\text{diam}(f(E_i)) \leq C \text{diam}(E_i) \implies \sum_i \text{diam}(f(E_i))^k \leq C^k \sum_i \text{diam}(E_i)^k \implies \mathcal{Y}^k(f(A)) \leq C^k \mathcal{Y}^k(A)$$

Esercizio: $\gamma : [a, b] \rightarrow \mathbf{R}^n$ curva regolare iniettiva $\implies \mathcal{Y}^1(\gamma([a, b])) = L(\gamma) = \int_a^b |\gamma'(t)| dt$.

OSS: $\mathcal{Y}^k, k < n$, non è finita sui compatti (=non è di Radon) e non è σ -finita (=non si può scrivere \mathbf{R}^n come unione numerabile di insiemi di misura finita). Inoltre $\mathcal{Y}^k(A) = +\infty \forall A \subseteq \mathbf{R}^n$ aperto.

Se E è un Borel, σ -finito per $\mathcal{Y}^k \implies \mathcal{Y}^k|_E$ è una misura di Borel σ -finita, possiamo definire:

$$\int_E f d\mathcal{Y}^k \stackrel{\text{Def.}}{=} \int_{\mathbf{R}^n} f d\mathcal{Y}^k|_E$$

Ad esempio: $\int_\gamma f = \int_a^b f(\gamma(t)) |\gamma'(t)| = \int_{\gamma([a, b])} f d\mathcal{Y}^1$.

67 Dimensione di Hausdorff

Def: $E \subseteq \mathbf{R}^n$ $\dim_{\mathcal{Y}}(E) = \inf \{k \geq 0 \text{ tale che } \mathcal{Y}^k(E) = 0\}$. Poniamo $\mathcal{Y}^k(E) = 0 \forall k > n$.

OSS: E ha dimensione $k \implies \mathcal{Y}^j(E) = 0 \forall j > k$ e $\mathcal{Y}^j(E) = +\infty \forall j < k$ ($\mathcal{Y}^k(E) \in [0, +\infty]$).

OSS: $L \subseteq \mathbf{R}^n$ spazio affine k -dimensionale $\implies \dim_{\mathcal{Y}}(L) = k$.

Domanda: esistono insiemi con $\dim_{\mathcal{Y}}(E) \notin \mathbf{N}$? Sì, gli insiemi frattali.

Siano S_1, \dots, S_n similitudini di \mathbf{R}^n , $E \subseteq \mathbf{R}^n$ è invariante se $E = \bigcup_i S_i(E)$, ad esempio $K \subseteq [0, 1]$

$$\text{Cantor verifica } K = \underbrace{\frac{1}{3}K}_{S_1(K)} \cup \underbrace{\left[\frac{2}{3} + \frac{1}{3}K \right]}_{S_2(K)}.$$

Sia $\alpha = \dim_{\mathcal{H}}(E)$ e supponiamo che $\mathcal{H}^\alpha(E) \neq \{0, +\infty\} \implies \mathcal{H}^\alpha(E) = \sum_i \mathcal{H}^\alpha(S_i(E)) = \sum_i \lambda_i^\alpha \mathcal{H}^\alpha(E)$

dove $S_i(E) = T_i(\lambda_i(E))$ T_i isometria di $\mathbf{R}^n \implies \mathcal{H}^\alpha(E) = \left(\sum_{i=1}^n \lambda_i^\alpha\right) \mathcal{H}^\alpha(E) \implies \boxed{\sum_{i=1}^n \lambda_i^\alpha = 1}$ determina la dimensione α di E .

Esempio: $K = \frac{1}{3}K \cup \left(\frac{2}{3} + \frac{1}{3}K\right)$ Cantor, $n = 2$ e $\lambda_1 = \lambda_2 = \frac{1}{3}$:

$$2\left(\frac{1}{3}\right)^\alpha = 1 \implies 3^\alpha = 2 \implies \alpha = \frac{\log 2}{\log 3} \in (0, 1)$$

OSS: esempi analoghi in \mathbf{R}^n , ad esempio la *curva di Koch* in \mathbf{R}^2 , ecc...

68 Insiemi frattali

Similitudini (traslazioni, rotazioni, omotetie) $S_1, \dots, S_n : \mathbf{R}^n \longrightarrow \mathbf{R}^n$, $S_i(x) = \lambda_i T_i(x)$, $\lambda_i \in (0, 1)$, T_i isometria, $E \subseteq \mathbf{R}^n$ frattale associato a S_1, \dots, S_n se $E = \bigcup_{i=1}^n S_i(E)$.

Teorema: S_1, \dots, S_n similitudini $\implies \exists!$ compatto $C \subseteq \mathbf{R}^n$ tale che $C = \bigcup_i S_i(C)$.

Esempio: $C \subseteq [0, 1]$ Cantor, $S_1(x) = \frac{1}{3}x$, $S_2(x) = \frac{2}{3} + \frac{1}{3}x$ e $\lambda_1 = \lambda_2 = \frac{1}{3}$.

Sia $K(\mathbf{R}^n) = \{K \subseteq \mathbf{R}^n \text{ compatto}\} \subseteq \mathcal{B}(\mathbf{R}^n)$, su $K(\mathbf{R}^n)$ è possibile mettere una distanza d_H tale che $(K(\mathbf{R}^n), d_{\mathcal{H}})$ è metrico completo.

$$\begin{aligned} d_{\mathcal{H}}(C_1, C_2) &= \max\left(\max_{x \in C_1} d(x, C_2), \max_{y \in C_2} d(y, C_1)\right) = \|d(\cdot, C_1) - d(\cdot, C_2)\|_{C^0(\mathbf{R}^n)} = \\ &= \max_{x \in \mathbf{R}^n} |d(x, C_1) - d(x, C_2)| \text{ Distanza di Hausdorff.} \end{aligned}$$

La stessa cosa si può fare con uno spazio metrico (\mathcal{M}, d) , $K(\mathcal{M}) = \{C \subseteq \mathcal{M} \text{ compatti}\}$, $(K(\mathcal{M}), d_{\mathcal{H}})$ è metrico completo.

Prop: \mathcal{M} è compatto $\implies K(\mathcal{M})$ è compatto.

Dimostrazione: $T : K(\mathcal{M}) \hookrightarrow \underbrace{C^0(\mathcal{M})}_{\text{Banach}}$ $T(C) = d(x, C) \in c^0(\mathcal{M})$ è un'immersione isometrica, cioè

$$d_{C^0(\mathcal{M})}(T(C_1), T(C_2)) = \max_{x \in \mathcal{M}} |d(x, C_1) - d(x, C_2)| = d_{\mathcal{H}}(C_1, C_2)$$

Data una successione $C_k \subseteq K(\mathcal{M})$, $C_k \neq \emptyset$, le funzioni $f_k = T(C_k)$ sono equilimitate ed equicontinue (1-lipschitziane) $\xrightarrow{\text{Asc.-Arz.}} \exists f_{n_k} \longrightarrow f = \text{dist}(x, C) \implies C_k \xrightarrow[k \rightarrow +\infty]{} C$ per $d_{\mathcal{H}}$. \square

OSS: $D \subseteq \mathbf{R}^n$ compatto $K(D) = \{C \subseteq D \text{ compatti}\} \implies (K(D), d_{\mathcal{H}})$ è metrico compatto. Di conseguenza $(K(\mathbf{R}^n), d_{\mathcal{H}})$ è metrico compatto.

Dimostrazione (Teorema): dato $C \subseteq \mathbf{R}^n$ compatto sia $\psi(C) = \bigcup_{i=1}^n S_i(C)$, è facile vedere che $d_{\mathcal{H}}(\psi(C_1), \psi(C_2)) \leq \lambda d_{\mathcal{H}}(C_1, C_2)$ $\lambda = \max_i \lambda_i < 1 \implies \psi$ è una contrazione su $(K(\mathbf{R}^n), d_{\mathcal{H}}) \implies \exists!$ punto fisso per ψ in $K(\mathbf{R}^n)$. \square

Per tale C è definita $\dim_{\mathcal{H}}(C) = \alpha$ tale che $\sum_{i=1}^n \lambda_i^\alpha = 1$.

OSS: vale sempre $\mathcal{H}^\alpha(C) < +\infty$ e, sotto opportune ipotesi su S_i , vale anche $\mathcal{H}^\alpha(C) > 0$.

Esempi:

- *Curva di Koch;*
- *Triangolo di Sierpinski;*
- *Tappeto di Sierpinski;*
- *Curva di Peano*

OSS: un buon testo per approfondire è "Fractal geometry" di Falconer.

OSS: col termine **frattale** si identificano anche oggetti più complicati, tipicamente insiemi limite di sistemi di ODE continui o discreti (successioni per ricorrenza).

Esempio significativo: **Insieme di Mandelbrot e Julia**.

$f : \mathbf{C} \rightarrow \mathbf{C}$ analitica, tipicamente $f(z) = \sum_{k=0}^n a_k z^k$, $z_{n+1} = f(z_n)$ successione per ricorrenza,

$C(f) = \{z_0 : z_n \text{ è limitata}\} \implies J(f) = \partial C(f)$ è l'**insieme di Julia**.

Esempi:

⊙ $f(z) = z^2$, $z_n = z_0^{2^n}$, $C(f) = B_1 \implies J(f) = \partial C(f)$ (=circonferenza di raggio 1);

⊙ $f(z) = z^2 + c$ $c \in \mathbf{C}$. L'insieme $J_c = J(f)$ può essere un insieme "frattale" complicato.

Def: $M = \{c : J_c \text{ è connesso}\} = \{c : 0 \in J_c\}$ è l'**insieme di Mandelbrot**.

OSS: $J(f)$ è sempre invariante, cioè $f(J(f)) = J(f)$.